La voce dei friulani dal 1849 | 6 aprile 2018 / n°13 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

UDINE: Borta sindaco! "Ecco come cambio la città" - 12

MANZANO: L'esercito Pro Loco chiama i giovani - 16

PORDENONE: Concorso di idee per il dopo carcere - 18

GORIZIA: Questione di sangue - 24

BIDONATI

Cosa c'è dietro l'impennata delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. Il business è ormai internazionale e alla fine chi paga il conto sempre più salato sono le famiglie

Inserto omaggio FAMILY CASA

È TUA!

LA BANDIERA DEL FRIULI

CHIEDILA IN EDICOLA

Solo in allegato al giornale "IL FRIULI"

5,00+ 1,50 = 6,50€

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Sergio Bolzonello 8

Gianni Borta 12

Antonella Ruggiero 44

Giovanni Sollima 46

Manuel Gerolin 70

SOMMARIO

Il caso della settimana

Cari giovani, per favore contestate qualcosa

La generazione Z si accontenta, si adatta, si adegua, mentre dovrebbe essere inquieta e utopica.

» DI ROSSANO CATTIVELLO

Houston, (forse) abbiamo un problema. Da un po' di tempo i giovani non scendono in piazza. Non protestano per invasioni, guerre, riscaldamento globale, fame nel mondo e varie utopie. Non contestano contro riforme scolastiche oppure per mancate riforme scolastiche. Non pretendono un futuro comodo e privilegiato come quello che hanno goduto i loro nonni.
Eppure le occasioni ed eventualmente i pretesti non mancano, basta guardarsi in giro per vedere anche in questa nostra vecchia e stanca Europa – e nella 'nostra' crepuscolare Italia - il ripetersi di ingiustizie piccole e grandi. E andrebbe bene anche una battaglia sbagliata. Invece, si accontentano, si adattano, si adeguano.

Il riferimento, come l'hanno definita i sociologi, è alla generazione Z, quelli nati dopo il 2000, ovviamente con tutte le sfumature fisiologiche in questa fase della vita.
D'accordo: si potrebbe obiettare che la contestazione c'è, però viene fatta con altri metodi, in altri canali ignorati dalle generazioni che precedono e precisamente i Baby Boomers, la generazione X e i Millennials. In fin dei conti quella Z è la generazione letteralmente nata con lo smartphone in mano e comunica le proprie emozioni con gli emoji. Lotta per i propri sogni per esempio sui social? Beh, allora questo attivismo rimane molto sotto traccia e se veramente esiste rischia di rimanere imprigionato in una scatola virtuale e non avere effetti sulla realtà.
Preoccupa, quindi, una eccessiva normalizzazione di una età che, invece, dovrebbe essere inquieta, presuntuosa, utopica. Speriamo nella generazione successiva, quella che è già stata battezzata Alpha.

 rossano.cattivello@ilfriuli.it

Così BRUCIAMO

Siamo tra le regioni italiane dove si fa più raccolta differenziata, nessuno o quasi si sogna di proporre l'apertura di nuove discariche e possiamo anche vantare tra le tariffe più basse praticate nel Bel Paese per lo smaltimento dei rifiuti. Meglio tuttavia non gonfiare troppo il petto. Perché, nonostante i passi da gigante compiuti negli ultimi quindici anni, qualche problema l'abbiamo. Ce ne stiamo accorgendo ora che molte amministrazioni comunali hanno deciso di ritoccare in aumento la Tari.

Abituati com'eravamo a una tassa sostanzialmente stabile o addirittura al suo calo, ci eravamo illusi di aver trovato la soluzione. E invece, i ritocchi in aumento sono un campanello d'allarme, lo stesso che suonò rumorosamente quando le discariche stavano per esaurirsi. Anche allora, improvvisamente i costi iniziarono a salire perché gli impianti di smaltimento presenti sul territorio si stavano rapidamente riempiendo, mentre l'apertura di nuovi buchi provocava battaglie all'ultimo sangue. Oggi non corriamo più rischi in tal senso (almeno lo speriamo), ma all'orizzonte si profila un problema di non poco conto, legato ancora una volta al rifiuto indifferenziato, nonostante le quantità prodotte si siano più che dimezzate nell'arco di 15 anni. Il così detto residuo secco è destinato allo smaltimento in discarica o negli impianti di termovalorizzazione.

ANCHE SE ABBIAMO DIMEZZATO L'INDIFFERENZIATA, SMALTIRLA CI COSTA CARO

Nel 2016 ne abbiamo prodotte oltre 372 mila tonnellate che hanno preso la direzione dell'Est Europa, dell'Austria o di impianti distribuiti nel Nord Italia. Rispetto alle quasi 643 mila tonnellate del 2001, abbiamo fatto passi da gigante, ma si tratta di una montagna di immondizia che costa carissima. Nel 2008 smaltire i rifiuti costava attorno ai 150 euro a tonnellata. Poi il calo delle quantità di indifferenziata ha provocato un rapido abbassamento dei prezzi, con gli impianti che si contendevano le immondizie, anche perchè nell'Est Europa i prezzi erano molto concorrenziali. Finché la tariffa è rimasta attorno ai 120 euro alla tonnellata tutto bene, ma dallo scorso anno i gestori degli impianti hanno iniziato a chiedere più soldi, tanto che oggi smaltire una tonnellata può costare anche 155 euro. Un salasso compensato solo in parte dalla vendita della materia prima secondaria il cui valore in alcuni casi, anche a causa della lunga crisi economica si è ridotto per alcune tipologie. Anzi, in certi casi addirittura tocca pagare.

Ciò spiega perché alcuni Comuni, per non trovarsi buchi nel bilancio - i cui margini restano molto stretti - hanno deciso di ritoccare la Tasi, con aumenti tra il 5 e il 7%. Inevi-

Il residuo secco prodotto in regione viene esportato nel Nord Italia e all'estero, mentre Trieste brucia i riiuti provenienti dal Sud Italia

LE CIFRE

Gli aumenti vanno bene solo nel riciclo

Quanto costa

150
gli euro necessari per smaltire una tonnellata di secco residuo nel 2008

120
il prezzo più basso praticato dai termovalorizzatori fino a pochi mesi orsono

155
il prezzo più alto chiesto attualmente da chi incenerisce

Indifferenziata

462.830
le tonnellate di residuo secco prodotte nel 2001 in Fvg

405.200
nel 2005 la prima sostanziale riduzione delle quantità prodotte

192.663
le tonnellate prodotte nel 2016. Il dato del primo semestre del 2017 pare dimostrare che è stabile

Rifiuti urbani

584.375
le tonnellate di rifiuti solidi urbani nel 2001

606.205
la quantità massima registrata nel 2007, la più alta prodotta in Fvg negli ultimi 16 anni

564.784
le tonnellate prodotte nel 2016, in aumento rispetto all'anno precedente

Differenziata

126.545
le tonnellate recuperate nella nostra regione nel 2001, pari ad appena il 21,47% del totale

372.121
il quantitativo di rifiuti differenziati ottenuto nel 2016 in Fvg, pari al 65,89% del totale, percentuale che ci colloca ai vertici su scala nazionale dove la media è del 52,8%

L'aumento repentino dei costi per smaltire l'immondizia non differenziata ci costringe a sborsare una montagna di soldi che vanno tutti fuori regione o addirittura all'estero.

» DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

milioni di EURO

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

tabili i malumori dato che si tratta di una voce di spesa importante per le famiglie.

Abbiamo ripetuto in pratica lo stesso errore commesso all'epoca delle discariche. Ovvero abbiamo dormito sugli allori, salvo trovarci improvvisamente alle prese con costi in aumento nonostante la produzione di rifiuti sia stabile o tutt'al più in leggero aumento. L'incapacità di programmare e fare sistema ha pesato ancora una volta sulla nostra regione, dove solo nell'autunno dello scorso anno la Regione ha istituito l'Ausir, Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, che però avrà bisogno di tempo per prendere le redini di un settore dove i principali attori seguono logiche separate. Non è chiaro se gli aumenti proseguiranno nei prossimi mesi: molto dipenderà dalla capacità di Comuni e gestori, nell'adeguarsi rapidamente agli obiettivi indicati dall'Unione europea, differenziando e recuperando il più possibile.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

LA STRATEGIA

È ora di chiudere il ciclo dentro i confini regionali

Massimo Fuccaro

Abbiamo raggiunto percentuali di differenziata impensabili appena pochi anni addietro, ma non basta più. Ci sono da risolvere problemi di sistema e si registra al tempo stesso un calo dell'attenzione quando si tratta di differenziare e smaltire l'immondizia nonostante la maggiore cultura ambientale dei cittadini.

Sono queste, secondo **Massimo Fuccaro**, direttore della Net Spa, le sfide maggiori che attendono la nostra regione. Il "porta a porta" ha permesso decisi passi avanti nella separazione dei rifiuti, ma ha dimostrato limiti quando applicato in maniera troppo rigida, tanto da spingere molti a violare le regole con il conseguente aumento dell'abbandono di rifiuti e della frazione indifferenziata, che tanti grattacapi sta dando di questi tempi.

"Stiamo cercando di applicare modelli flessibili e differenziati - conferma Fuccaro - per esempio utilizzando il porta a porta per la frazione indifferenziata, ma lasciando i cassonetti per la raccolta dell'organico. E' evidente che non esiste un modello ideale capace di garantire risultati in assoluto migliori e bisogna adottare strategie innovative".

Ci si chiede se sia meglio la tariffazione puntuale o la tassa. La prima è considerata tra le cause scatenanti del pendolarismo.

"Serve un lavoro serio sul territorio per prevenire l'abbandono e la corretta differenziazione, coinvolgendo Comuni e cittadini. Inoltre, la modulazione delle tariffe è bene tenga conto del dato storico. Se per alcuni anni ho prodotto una determinata quantità e poi all'improvviso conferisco la metà dell'immondizia è chiaro che qualcosa non quadra e serve una verifica. Ecco perché stiamo conducendo un attento monitoraggio nei Comuni dove abbiamo avviato il porta a porta".

I costi di smaltimento, secondo alcuni, continueranno a crescere fino a quando non saremo in grado di ridurre i rifiuti prodotti. Che ne pensa?

"Produrre meno immondizia non è un'utopia. Sta andando verso tale direzione la stessa Unione Europea, ma appare evidente che il solo consumatore non possa farsi carico di un passaggio tanto importante e che serva l'impegno anche delle grandi catene della distribuzione. Ci sono alcuni esempi in corso nei Paesi del Nord Europa che spingono sull'utilizzo di contenitori riutilizzabili, ma da noi siamo ancora indietro. D'altro canto il confezionamento dei prodotti, l'imballaggio tanto per intendersi, ha un ruolo rilevante nella loro commercializzazione con il solo risultato che siamo costretti spesso nostro malgrado a buttare via molto materiale, ma così facendo paghiamo due volte: peprima per acquistare e poi per smaltire".

Quali sono gli scenari più verosimili nei prossimi anni in Friuli Venezia Giulia? E' proprio vero che l'aumento dei costi in corso è imputabile al fatto che esportiamo il residuo secco esponendoci troppo all'oscillazione dei prezzi?

"Molti impianti hanno cominciato a tirare su i prezzi e questo è un dato di fatto. Non potremo fare altro che andare verso la chiusura del ciclo, facendo in modo che l'intero processo di trattamento dei rifiuti resti all'interno dei confini regionali, rendendo così autosufficiente l'intero bacino del Fvg. Per riuscirci serve in ogni caso un'ampia condivisione di intenti. Al momento dobbiamo fare i conti da un lato con l'aumento dei costi di smaltimento dell'indifferenziata e, dall'altro, con il calo dei prezzi della materia prima secondaria, in parte legato alla crisi. Se il sistema produttivo riprenderà vigore chiederà più materia prima e dunque i prezzi del materiale riciclato risaliranno, permettendoci di compensare in parte l'aumento dei costi di smaltimento. Oggi, per esempio, per smaltire il legno siamo costretti a pagare perché c'è poca domanda".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL FUTURO è l'economia

L'unico modo per risolvere il problema dei rifiuti è produrne sempre meno. Riuso, maggiore prevenzione e fine dei sussidi a chi inquina sono secondo Legambiente la direzione obbligata da prendere.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Quando parliamo di immondizia abbiamo fatto grandi passi avanti, ma resta molto lavoro da fare. Ne è certo **Sandro Cargnelutti**, presidente di Legambiente Fvg, che da tempo segue da vicino la questione.

La tariffe per lo smaltimento dei rifiuti hanno ripreso a salire, complice i costi per l'indifferenziata. Dove abbiamo sbagliato?

"L'aumento dei prezzi dipende da scelte politiche e di mercato. La pressione dei rifiuti da trattare della Campania, ma anche la strategia della Gran Bretagna che prevede una drastica riduzione dei conferimenti in discarica, fa sì che aumentino i rifiuti da smaltire nel Nord Italia e in Europa. Nella nostra Regione è coinvolto, ad esempio, il termovalorizzatore di Trieste che tratta rifiuti con basso potere calorico. Le dinamiche dei prezzi è difficile controllarle localmente. Bisogna migliorare la qualità della raccolta differenziata, riducendo gli scarti (secco residuo) su tutta la filiera. Inoltre, in ottemperanza al principio di prossimità, è necessario chiudere il ciclo in Regione, evitando il turismo dei rifiuti che residuano dai processi di trattamento".

Lo spazio dedicato a Gemona agli abiti usati

Molti ritengono che il problema stia nell'incapacità di fare sistema in regione. Cosa ne pensa?

"Usciamo da un modello degli Anni '80 e '90 a base di cave e discariche. Si trattava di scavare buche e riempirle di rifiuti con enormi vantaggi economici per pochi e danni per l'ambiente. Oggi si parla di economia circolare. Possiamo dire che abbiamo superato quel modello 'scavaiolo', ma siamo ancora troppo timidi sull'altro. Certo, se ci riferiamo all'intero Paese, la nostra Regione è ai primi posti; anche dal punto di vista della gestione abbiamo ottime performance sulla raccolta differenziata e sperimentazioni consolidate di applicazione della tariffa puntuale. E' anche in via di approvazione un progetto di digestione anaerobica della frazione organica con produzione di biometano e produciamo plastiche riciclate di alta qualità. E' d'altronde vero che fatichiamo a fare sistema. Sto pensando, ad esempio, al gestore unico in provincia di Udine".

I PENDOLARI

Battaglia senza quartiere ai furbetti dell'immondizia

È lotta senza quartiere ai pendolari dei rifiuti, o se preferite a quanti si credono molto furbi buttano la loro immondizia nei cassonetti di altri Comuni o peggio gettandoli dove capita. Da mesi continuano ad arrivare da tutte le parti della regione segnalazioni di rifiuti gettati a casaccio. Il dito è puntato verso chi risiede in Comuni dove viene praticato il porta a porta sempre più spinto e la tariffazione puntuale. Eppure non si comprende per quale motivo, chi porta i suoi rifiuti nel Comune confinante, debba anche infischiarsene della raccolta differenziata e, peggio ancora, non darsi neppure la pena di buttare i sacchetti dentro i cassonetti.
Ai Comuni colpiti, questo malcostume costa parecchi soldi, anche se secondo alcuni osservatori non dovrebbe essere tale da incidere sostanzialmente sugli oneri sostenuti per lo smaltimento. Certo fa impressione leggere che solo Udine deve farsi caro di oltre 2.000 tonnellate prodotte da residenti in altri Comuni che magari approfittando del fatto che lavorano nel capoluogo pensano di risparmiare qualcosa o trovano semplicemente più comodo non fare il porta a porta.
C'è chi come il Comune di Lignano ha installato telecamere per pizzicare sul fatto i furbi e chi ha cominciato a vagliare i rifiuti abbandonati a caccia della pur minima traccia capace di aiutare ad individuare i colpevoli. E poi ci sono anche i municipi pronti a sporgere denuncia perché l'abbandono di rifiuti, è bene ricordarlo, è un reato.

L'abbandono di rifiuti fotografato a Buja da Matteo Zamparini

Che poi, una volta pizzicati i malfattori, si riesca anche a far pagare loro tanta inciviltà non è del tutto scontato, anche perché le procedure da avviare sono lunghe e tortuose, ma in mancanza di segnali concreti il rischio è che in troppi prendano questa pessima abitudine. E anche in questo caso, serve senso civico, la scelta di non infischiarsene se si assiste dal vero a fenomeni di abbandono. Perché in fondo, chi smaltisce correttamente ha tutto il diritto di non vedersi aumentare le tariffe per colpa dei soli furbi.

Pare che i numeri evidenzino un trend in crescita dei rifiuti, nonostante il calo della popolazione. Perché non riusciamo a ridurli?

"Perché i rifiuti sono un prodotto dei nostri stili di vita. Le persone non vedono quello che accade prima dell'acquisto e dopo aver trasformato il prodotto in rifiuto. Ed è per questo che le istituzioni pubbliche devono impegnarsi maggiormente nella attività di prevenzione, eliminare i sussidi a tutto ciò che degrada l'ambiente, anche a livello regionale. E' una chiara indicazione del pacchetto europeo sull'economia circolare che vedrà la luce, si spera, a giugno. Il miglior rifiuto rimane quello non prodotto. Di converso si rivedono nelle nostre strade piccole attività che allungano la vita dei beni: il calzolaio, piccoli lavori di sartoria, volontari che gestiscono Centri di riuso, persone che adottano stili di vita sobri, imprese che innovano".

Quale dovrebbe essere la scelta di fondo per risolvere il problema?

"Sul piano filosofico e degli stili di vita un diverso rapporto con la natura. Sul piano operativo e locale, implementare quelli che sono i principi dell'economia circolare nella gestione delle risorse, dando gambe e integrando la legge regionale 34 del 2017. Dovrebbe essere uno dei temi caldi della campagna elettorale regionale. Tutto ciò significa favorire le aziende che progettano prodotti durevoli, riparabili e riciclabili facilmente a fine vita; semplificare le procedure, promuovere il riuso e la rigenerazione dei beni, favorire le economie di prossimità di natura pattizia, promosse dall'economia solidale; promuovere la preparazione al riutilizzo e il riciclo di qualità dei rifiuti e molto altro ancora. Certo non tutto può fare la Regione, ma di certo ha un ruolo importante".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

UNA SOLA TESTA

Autorità unica, ma per incidere servirà tempo

Nicola Turello

Nel settembre dello scorso anno ha ufficialmente aperto i battenti l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir) presieduto da Nicola Turello, sindaco di Pozzuolo, con alle spalle una lunga esperienza come presidente di A&T 2000 dal 2005 al 2009.

Si tratta di una riforma importante, inutile dirlo (sulla quale si è spesa parecchio l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito), perché uno dei problemi quando si parla di trattamento dei rifiuti e la capacità di fare sistema come ci hanno detto vari interlocutori, tanto più che oggi sulla scena regionale operano diversi attori, ciascuno con logiche e sistemi peculiari.

Servirà del tempo per vedere i primi frutti del nuovo governo del settore, anche perché il nuovo ente non solo deve strutturarsi dal punto di vista operativo, ma dovrà acquisire tutte le informazioni utili per comprendere quali strategie adottare. "L'Ausir - ci ha confermato Turello - sarà impegnato nei prossimi mesi in un'intensa attività di raccolta e valutazione dei dati raccolti sul territorio, per avere ben chiara la situazione esistente. Solo allora potremo avviare una riflessione su quali possano essere le scelte da compiere. Partiamo in pratica da zero, perché finora ognuno in regione è andato per conto suo, mentre ora la logica sarà inversa, ovvero il ragionamento sarà fatto sull'intero Fvg e nella direzione di giungere all'obbiettivo i chiudere il ciclo all'intero dei nostri confini. Servirà comunque del tempo per ottenere risultati tangibili, anche perché gli affidamenti e le convenzioni in essere tra gestori e Comuni resteranno in vigore fino alla loro scadenza naturale. In certi casi parliamo del 2030".

Certo 12 anni sono parecchi, tanto più che nello stresso lasso di tempo il mondo è radicalmente cambiato anche quando si parla di smaltimento dell'immondizia e dunque la grande sfida del nuovo organismo sarà di riuscire a guidare il settore pur dovendo fare i conti con alcuni paletti non aggirabili.

Uno dei passaggi fondamentali sarà decidere chi fa che cosa ed è assai probabile che si andrà verso un processo di aggregazione tra le aziende, in particolare di quelle che operano sul territorio un tempo rappresentato dalle Province. Nel frattempo le decisioni fondamentali restano nelle mani dei singoli gestori ai quali spetterà il non semplice compito di attuare le politiche necessarie a calmierare le tariffe che invece stanno dando segni evidenti di aumento.

"La situazione è simile - spiega il presidente dell'Ausir - a quella affrontata in regione quando cominciarono a chiudere le discariche, fatto che determinò un rapido incremento dei costi di smaltimento. Oggi non si tratta più di rifiuti indifferenziati, ma della frazione residua per il cui trattamento tuttavia non possiamo contare su risposte di sistema, come per esempio quelle che potrebbe fornire il termovalorizzatore di Trieste".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

ON LINE

Quanto ci costa l'e-commerce

Quanto conta il modo di acquistare i prodotti quando si parla della produzione di rifiuti? Moltissimo e non parliamo solo della classica spesa. La crescita del commercio on line sta creando problemi non solo alle grandi catene commerciali e ai piccoli negozi, ma pure all'ambiente. Dietro il pacchetto che ci viene recapitato sulla porta di casa si nasconde una catena logistica tanto sofisticata quanto impattante, perché per far viaggiare rapidamente le merci servono sistemi di trasporto adeguati, ovvero aerei, camion, furgoncini che producono inquinamento. E poi ci sono gli imballaggi, perché il pacco deve garantire che la merce resti integra. Nel 2017 si stima siano stati recapitati in Italia 150 milioni di pacchi. Il Corepla, consorzio che si occupa di riciclare gli imballaggi di plastica, stima che l'e-commerce sia responsabile del 15% della plastica finita nelle mani dei consumatori, con una crescita del 200% in appena un decennio. Dunque il commercio on line va esattamente nella direzione opposta all'auspicata riduzione dei rifiuti.

UTI, NATALITÀ E SCUOLA:

Sono i temi sui quali il candidato Dem del centrosinistra intende intervenire nei primi cento giorni in caso di vittoria. "Il Pd ha perso consensi per Jobs Act, Riforma Fornero e gestione dell'immigrazione: dobbiamo aprirci alla società e capire le paure dell'elettorato".

» DI HUBERT LONDERO

La campagna elettorale di **Sergio Bolzonello**, candidato alla presidenza della Regione Friuli - Venezia Giulia per il centro sinistra, è una strada in salita. Ed è una strada davvero ripida. Già, perché il vicepresidente uscente del Fvg dovrà cercare di invertire una tendenza che, negli ultimi anni, ha visto il suo partito, il Pd, perdere consensi su consensi. Sia in regione (basti ricordare la perdita storica della 'roccaforte' Monfalcone), sia a livello nazionale. E dovrà fare i conti anche con le tentazioni neocentraliste di alcuni pezzi del Pd, i quali hanno persino proposto in Parlamento la cancellazione del Friuli, da conglobare in una macroregione del Nordest. L'ex primo cittadino di Pordenone, comunque, ha già ottenuto un risultato, riportando nella propria coalizione parte delle forze di sinistra che, alle Politiche del 4 marzo, si erano proposte come alternative al Partito democratico.

Negli ultimi due anni, il Pd ha conosciuto una continua emorragia di consensi. Che errori avete commesso qui in Fvg e come intendete invertire la tendenza?

"Il tema non è regionale, ma generale. Il Pd nazionale non è riuscito a mantenere il contatto con alcuni strati sociali e alcune fasce generazionali. Per recuperare il gap è necessario riconnettersi a quelle che sono le esigenze della gente, aprendosi alla società e intercettando i pensieri e capendo le paure. Cose, queste, che ho sempre fatto nella mia vita. Il legame forte di partito non basta. Tre le questioni che hanno causato tale situazione: Jobs Act, legge Fornero e profughi. Su quest'ultimo punto abbiamo confuso per troppo tempo accoglienza a tutti con il rispetto delle regole. Se fosse stata subito affrontata in maniera diversa, come ha fatto Marco Minniti nell'ultimo anno e mezzo, i risultati sarebbero stati diversi".

Lei è stato per 5 anni vicepresidente della Regione. Di cosa va fiero?

"Abbiamo amministrato bene, e lo dico con orgoglio. In questa campagna elettorale il refrain dei miei avversari è 'le macerie del Fvg', ma in realtà, gli indicatori economici sono tutti positivi, il reddito medio dei cittadini è cresciuto di 300 euro e abbiamo recuperato 10mila posti di lavoro, mentre dal 2008 al 2013 ne sono stati persi 20mila. Allora in Regione c'erano Renzo Tondo, Riccardo Riccardi e la Lega, le stesse facce che stanno dietro a Massimiliano Fedriga. Noi abbiamo tirato fuori il Fvg nel momento di maggiore crisi. Ma dobbiamo andare avanti con nuove ricette e misure per ridurre le diseguaglianze, in primis rispondendo al problema della natalità. Il mio impegno è dare vita a un contributo di 100 euro mensili a famiglia per ogni figlio fino al compimento dei 18 anni. Non è un bonus, ma un patto tra Regione e famiglie per investire sui bambini".

In tema di economia e lavoro, quali sono stati gli effetti del suo Rilancimpresa e come va declinato in futuro?

"La risposta è stata straordinaria. In tema di occupazione, solo nel settore della ricerca sono stati creati mille nuovi posti di lavoro su 10 mila totali. Abbiamo riorganizzato l'accompagnamento al sistema produttivo e introdotto il sistema per l'industria 4.0, per la quale siamo più competitivi di tante altre regioni italiane. Infine, sul fronte del turismo abbiamo recuperato 1,5 milioni di ospiti, mentre il governo Tondo ne aveva perduti 900mila. Certo, il Rilancimpresa va affinato e accelerato. Il futuro è la qualificazione del lavoro, puntando su posti a tempo indeterminato e formazione permanente".

Cos'ha Sergio Bolzonello che Massimiliano Fedriga non ha?

"Dalla mia ho la competenza sia amministrativa, sia professionale, e la conoscenza del territorio. Non ho mai voluto andare a Roma, nonostante le proposte fattemi nel 2008 e nel 2013. Potevo fare scelte diverse, ma sono restato in regione. Preferisco consumare le scarpe camminando con la mia gente. La mia appartenenza al Fvg ha radici profonde".

Per le Regionali, è riuscito a dar vita una coalizione con parte delle forze di sinistra che alle Politiche erano concorrenti del Pd. Il Fvg è un laboratorio per la ricostruzione del centrosinistra?

"Il Fvg è un laboratorio per reinterpretare la capacità del centrosinistra di essere in sintonia con le persone, anche con l'approccio programmatico. E' evidente che non possiamo pensare a un Friuli - Venezia Giulia che predica autonomia e diventa una colonia di un Nord a trazione leghista. Non vorrei una macroregione che va dalla Liguria al Veneto passando per la Lombardia e che c'inglobi. E' un tema sul quale devono riflettere sia i friulani, sia i giuliani".

Eppure nel Pd il friulano Roberto Morassut ha proposto una macroregione del Nordest...?

"Morassut è friulano solo di nascita, ma non appartiene a questa comunità regionale. E' contro la regione ed è romano. Resti a Roma e faccia lì le sue proposte".

A proposito di autonomia, come la si può valorizzare?

"Dando pari opportunità a tutti i territori, sapendo che la parte del Friuli che fa capo a

i primi impegni di BOLZONELLO

> Macroregione del Nordest e autonomia: Morassut è friulano solo di nascita, non appartiene a questa comunità regionale. Temo un Fvg colonia di un Nord a trazione leghista

> Rispetto a Fedriga ho la competenza amministrativa e professionale e una maggiore conoscenza del territorio. Mi hanno proposto di andare a Roma, ma sono voluto restare

> Patto Tondo-Tremonti: il mio obiettivo è ricontrattarlo e riportare a casa tutti i 370 milioni all'anno concessi a Roma dall'ex governatore di centrodestra

Pordenone è diversa da quella che fa riferimento a Udine, che la Carnia è diversa dalla montagna pordenonese, che il Goriziano è diverso da Trieste"..

Ritiene che le competenze vadano ampliate?

"Sì, questo è il vero tema e mi batterò come un leone per la regionalizzazione della scuola sul modello trentino. Basta chiacchiere, è ora di premere sull'acceleratore".

Ci ha parlato delle cose fatte in questi 5 anni e che l'hanno resa orgoglioso. Se potesse tornare indietro nel tempo, cosa cambierebbe?

"Dedicherei più tempo per fare una riflessione più profonda sulle Uti e accelererei la riforma della Sanità".

Queste due riforme vanno solo registrate o riviste in maniera sostanziale?

"Non si tratta di agire sulla sostanza. Per quanto riguarda le Uti, è necessario intervenire assieme ai sindaci sull'obbligatorietà dell'adesione (e quindi sul sistema sanzionatorio per chi vuole restare fuori) e sulla grandezza delle Unioni (quelle attuali sono troppo piccole). Per questo ci vuole un tavolo, guidato dal presidente della Regione, con tutti i primi cittadini. Inoltre, a Comuni e Uti serve nuovo personale, che va utilizzato in modo diverso rispetto a oggi".

E la Sanità?

"Oltre ad accelerare la riforma, è necessario reintrodurre l'Agenzia regionale della Sanità".

I patti Tondo-Tremonti e Serracchiani-Padoan hanno sottratto molte risorse alla Regione. Gli accordi con lo Stato vanno rinegoziati?

"Chiariamo subito: il patto Tondo-Tremonti ha tolto a tempo indeterminato 370 milioni all'anno, mentre il patto Serracchiani-Padoan ne ha recuperati 120. Nel 2019 quest'ultimo accordo scadrà e si dovrebbe ritornare al Tondo-Tremonti. Io voglio ricontrattare il patto con l'obiettivo di riportare a casa tutti i 370 milioni".

Le cose da fare nei primi 100 giorni in caso di vittoria?

"Tre cose. Primo, fare la legge sulla natalità per dare 100 euro al mese a famiglia per ogni figlio fino al compimento dei 18 anni d'età. Secondo, convocare il tavolo con i sindaci per la questione delle Uti. Terzo, richiedere allo Stato la competenza regionale sulla scuola".

hubert.londero@ilfriuli.it

Un aiuto alle STARTUP familiari

Franco Mattiussi

Franco Mattiussi, candidato nelle file di Forza Italia, punta a sostenere le giovani coppie nei primi 3 anni dalla nascita dei figli. "I 100 euro al mese di Bolzonello? Una mancia che non fa crescere i ragazzi".

» DI **HUBERT LONDERO**

Investire sulle famiglie e invertire il calo demografico aiutando le giovani coppie nei primi anni di vita dei figli. E' questo il primo punto del programma elettorale di **Franco Mattiussi**, imprenditore nel settore alberghiero e della ristorazione e vicepresidente uscente della giunta provinciale di Udine, che si è candidato alle Regionali del 29 aprile nelle file di Forza Italia a sostegno di **Massimiliano Fedriga**.

"Il problema della denatalità - spiega Mattiussi - è una criticità della nostra regione. Per invertire tale situazione credo sia necessario sia dare un contributo sostanziale alle famiglie, così da coprire almeno in parte i costi degli asili nido, sia incentivando la realizzazione di nuove strutture di questo tipo. In questo modo si può aiutare le 'startup' familiari. Conosco i costi che le giovani coppie devono sostenere nei primi tre anni dalla nascita di un figlio (dopo le cose diventano più semplici): le rette dei nidi vanno dai 500 ai 700 euro e, se si vive nei piccoli centri, è difficile anche entrarci. Nelle mia zona, il Cervignanese, tali strutture sono molto costose e hanno pochi posti. E spesso le mamme, se non hanno nonni che possono dare loro una mano, sono costrette a stare a casa e a rinunciare alla loro attività lavorativa".

Il pensiero non può non andare alla proposta del candidato del centrosinistra, **Sergio Bolzonello**, di dare ai nuclei familiari 100 euro al mese per ogni minore fino al compimento dei 18 anni. "La mia proposta - sottolinea Mattiussi - è diversa. Quella di Bolzonello ha il sapore della mancia. E, inoltre, va contro alla cultura del dovere che dobbiamo instillare nelle nostre famiglie. Per esempio educare i figli, magari spingendoli a trovare qualche lavoretto estivo, è più educativo dei 100 euro mensili. La nostra generazione ha creato nei figli una cultura dei diritti, ma non del dovere, soprattutto nei confronti di se stessi. Oltre alla famiglia, mi impegnerò sui temi della Sanità: per esempio sostenendo l'utilizzo delle strutture mediche anche nelle ore serali per venire incontro a chi lavora, come accade nel vicino Veneto".

hubert.londero@ilfriuli.it

PROGETTO FVG

La Regione come laboratorio fiscale

"Viviamo in un regione che ha sofferto più di altre, e anche se siamo ripartiti, non possiamo certamente dire che siamo tornati ai livelli pre-crisi. Solo il lavoro e lo sviluppo, unitamente a idee forti e realizzabili, possono invertire questo trend". Da manager e imprenditore prestato alla politica **Sergio Bini**, sotto l'insegna di Progetto Fvg, propone il rilancio dell'economia e delle imprese attraverso 'laboratori fiscali', ovvero zone depresse, come montagna e Isontino, in cui azzerare l'Irap.

"Ma anche la città di Udine e in particolare il suo centro storico, sono in sofferenza – continua Bini in campo per **Massimiliano Fedriga** presidente assieme alla formazione Regione Speciale guidata da **Emanuele Zanon** -. Mancano iniziative per attrarre le persone, e troppe sono le serrande chiuse. C'è stata una buona legge voluta dall'allora presidente Illy, la 29 del 2005, che parlava di centri commerciali naturali. In questi ultimi anni invece troppe politiche negative hanno svuotato i centro storici. Dobbiamo invertire questa tendenza con aiuti forti e mirati".

Sergio Bini ed Emanuele Zanon

"Al centro delle nostre proposte - conclude Bini - c'è il rilancio occupazionale ed economico. L'obiettivo è di 20mila posti di lavoro in più nei prossimi cinque anni".

PATTO PER L'AUTONOMIA

Via gli accordi capestro per investire sul territorio

"Nel periodo 2010-17 le entrate dirette della Regione hanno subito un taglio del 25 per cento. Colpa degli accordi capestro Tondo-Tremonti e Serracchiani-Padoan, che vanno rinegoziati per riprenderci il malloppo che i 'governi amici' dei due governatori precedenti si sono portati via". Parola di **Massimo Moretuzzo**, segretario del Patto per l'Autonomia, che sostiene la corsa a presidente di **Sergio Cecotti**. "Un miliardo l'anno - continua Morettuzzo - viene tolto all'economia e ai servizi di cui devono beneficiare i nostri cittadini. Noi vogliamo reinvestire queste risorse in un piano straordinario regionale di interventi sul territorio. In tal modo si riavvierebbero comparti in crisi come l'edilizia, con la manutenzione del patrimonio pubblico e incentivi alla ristrutturazione di quello privato. Sarebbe inoltre finalmente possibile un serio sforzo per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Chi ha stipulato accordi che strangolano finanziariamente l'autonomia della Regione non se li rimangerà di certo. Solo il voto a Cecotti farà sì che il Friuli possa a decidere come impiegare le proprie risorse per frenare il declino".

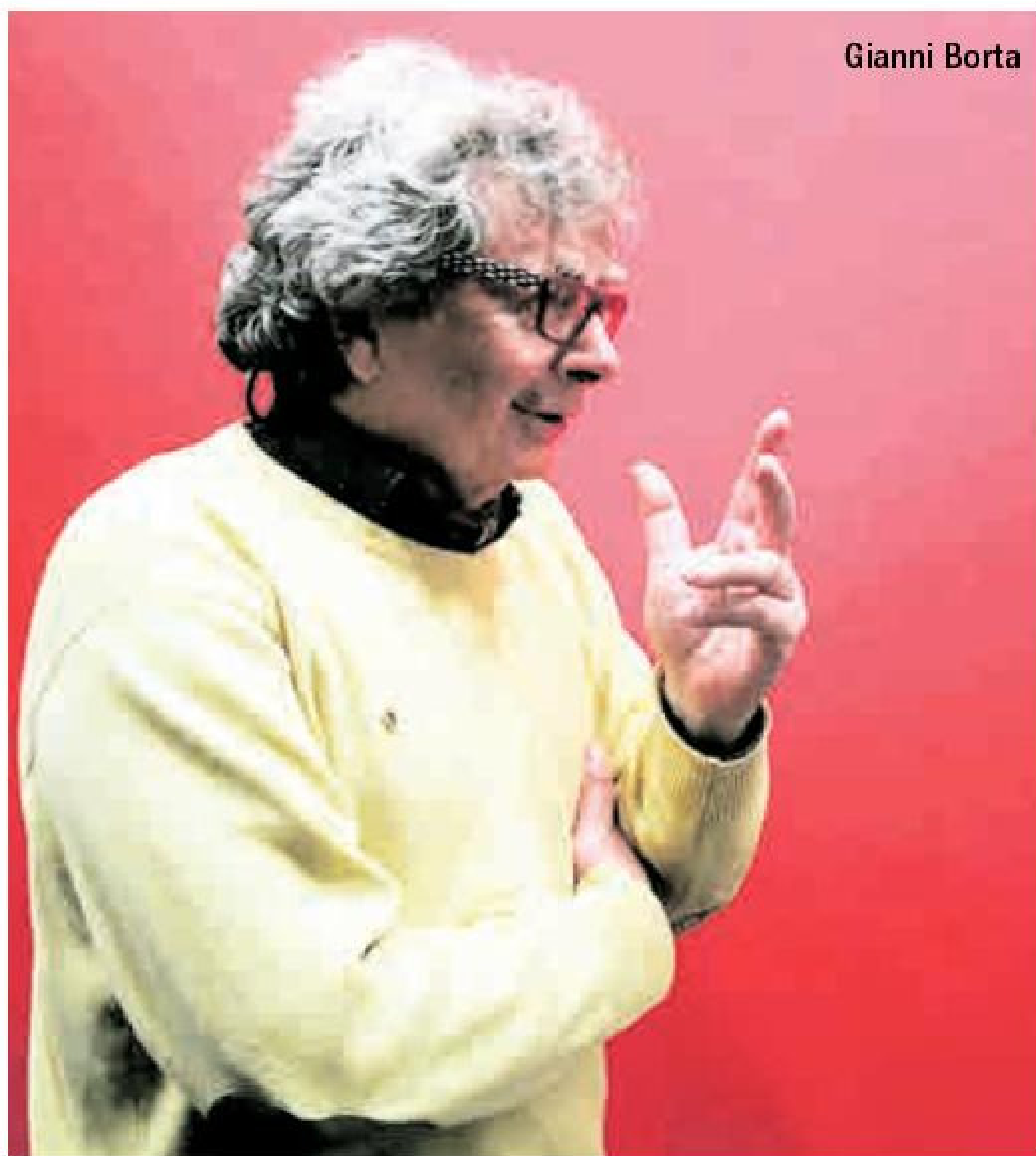
Massimo Moretuzzo

IL BELLO di essere

Riqualificare Udine nel suo ruolo storico di capitale morale e culturale del Friuli? Per dire la verità non la riconosco più come tale. E mi unisco al grido di dolore che da più parti si manifesta, per una città 'in caduta libera'. Senza le radici un albero non si nutre e Udine è come un albero a cui sono state tagliate. Ricordo gli inizi degli Anni '50, quando mia nonna da Chiavris in tram mi portava "in centro" da Scaini a prendere i colori per un bambino che sognava di fare da grande il pittore.

Era la Udine delle rogge, le acque dai silenzi e dai verdi teneri che attraversavano da tutte le parti la città. La Udine dei tram, con le carrozze libertineggianti, di color verde per la città, color bianco per il tragitto da porta Gemona a Tarcento, color blu per la pedemontana fino a San Daniele. Era la Udine dei parchi, delle porte, dei palazzi liberty e del tanto verde, del teatro Puccini e delle operette nel parco dell'Arena (oggi via Cosattini), del caffé Dorta, dei laboratori artigianali, dell'immancabile pizzicagnolo e dei negozi di un'eleganza particolare. Tutta la provincia veniva a fare la spesa qui.

Dobbiamo dirlo, era più città di adesso, con quella certa eleganza che la distingueva. Anche se allora, nell'immediato Dopoguerra, non c'era niente e da bambini dovevamo inventarci anche i giochi, cosa che stimolava la fantasia e la creatività. Non c'erano né la televisione, né le fotocopiatrici. Era una Udine più città, dunque, e questo fatto ci porta a quello che può sembrare un paradosso: riapriamo le rogge (via Gemona, via Cussignacco) e riportiamo il tram!

Il consumismo ha trasformato l'uomo e lo sviluppo e il proliferare dei centri commerciali, oltre a svuotare la città e a compromettere le piccole realtà commerciali, hanno fatto arretrare l'uomo nella dimensione del pensiero e del sentimento. Se l'unità di misura della civiltà di un popolo è la cultura, senza di essa non c'è neanche una

Gianni Borta

collocazione storica. Questo è il vero motore, la vera forza, la vera struttura portante della vita sociale, un'area di scambio e d'offerta sia per le relazioni intervicinali, sia per quelle internazionali. Ricordiamo che ora Udine è ponte verso l'Europa e tale ruolo va sfruttato per le relazioni turistiche e come leva per favorire lo sviluppo interno della regione e della città: cultura, arte, musica, teatro e Università.

Basta con Friuli Doc! Basta con l'aspirazione a diventare la capitale delle sagre friulane, compiacendosi di aver consumato quintali di farina, polenta e vino. Con queste manifestazioni, che sono aliene al contesto udinese, si alimentano vuoti pericolosi di cultura. Bisogna creare 'motori' capaci di stimolare la crescita culturale del territorio e valorizzare i talenti.

Correva l'anno 1972 quando, in un vecchio deposito di bicilette sfitto da anni, un 'buco' sotto la Loggia del Lionello creai la galleria La Loggia, tuttora aperta e che tra una settimana festeggerà 45 anni di attività. Allora, anche se la vita culturale in Friuli è sempre stata sofferente, c'erano 12 gallerie d'arte, che fungevano da associazioni portatrici di cultura. Allora il Museo cittadino era un'isola nel territorio e le mostre arrivavano già confezionate e l'arte moderna era promossa dalle gallerie. Oggi la situazione è cambiata: c'è il vento nuovo della Galleria d'arte moderna, posta nel cuore della città e ben diretta da **Vania Gransinigh**, con la Collezione Astaldi che la colloca tra le migliori d'Italia. Ma, escluse le vernici d'inaugurazione, quanta gente la visita?

Penso che, per progredire, il mondo culturale dovrebbe avere il coraggio di confrontarsi con altre realtà. E, su questo fronte, il mondo industriale potrebbe avere un ruolo interessante. Non solo come mecenate, ma anche come aiuto per superare i vincoli che ostacolano la conoscenza in Italia e all'estreo del valore della cultura friulana.

Gli artisti devono illuminare le coscienze e, perchè no, inserirsi nell'arredo urbano, se ciò che creano è di eccelsa qualità. L'opera d'arte ha diverse finalità: è stata estetica e testimonianza nel Rinascimento, mentre oggi può essere orientamento e guida per la forza simbolica che esprime. Coltivare il bello fa felice la gente. Un esempio, vissuto sulla mia pelle, è il mio albero-scultura con il mosaico di **Matelda** (continuità artistica tra padre e figlia) collocato nel centro di Chiavris: la gente del posto mi ringrazia continuamente. La sua collocazione è una traccia di storia, un abbellimento in uno spazio esterno della città (anche questa è un'idea) perché ricorda il borgo - allora pittoresco e circondato dai campi e dai *gels* - dove sono nato e ho consumato i miei *happening* artistici giovanili. E' stata definita da **Furio Honsell** una grande luce, un simbolo dell'arte e della bellezza a margine della mostra antologica per i miei 55 anni di attivita artistica nell'ex chiesa di San Francesco.

E, a questo punto, non posso non ricordare il degrado in cui giace la periferia cittadina, mentre il 'salotto buono' e il resto langue. Il dissesto delle strade, con le buche che rimangono tali, il degrado della zona cimiteriale di Paderno e le strade senza marciapiedi e fognature (per esempio, la stessa via Don Bosco dove abito)? Semplicemente imbarazzanti.

hubert.londero@ilfriuli.it

E se a diventare primo cittadino del capoluogo friulano fosse non un politico, ma un artista? Ecco come vedo la mia città e cosa farei se potessi entrare nelle stanze dei bottoni.

» DI GIANNI BORTA

sindaco di UDINE

Se l'unità di misura della civiltà di un popolo è la cultura, senza di essa non c'è neanche una collocazione storica

1

Partiamo dai colori. Qual è quello che meglio rappresenta Udine? Secoli addietro, le facciate degli edifici erano un tripudio di colori e di rappresentazioni, mentre oggi è concesso ai cittadini di scegliere in una gamma ristretta di tonalità. Quale delle due soluzioni preferisce?

"Il rosso della Udine storica. Per il resto, non siamo al mare, restiamo nei colori tradizionali".

2

Tema di via Mercatovecchio. L'uso della pietra piasentina per la pavimentazione la convince o sceglierebbe un altro materiale?

"La pietra piasentina è la pietra della nostra terra, ma a volte è meglio il porfido. Vogliono trasferirci in Austria: fontanelle, panchine, la navetta, i boschetti... mancherebbe solo l'orso".

3

Anni fa ci fu una grande polemica sul 'sarcofago' all'incrocio tra le vie Gemona e Petracco. Che ne farebbe?

"Il sarcofago dell'incrocio di via Gemona doveva essere demolito più di vent'anni fa. Mi ricorda la demolizione di uno stupendo esempio di architettura spontanea, ovvero le casette della vecchia Udine, e il mio ruolo nella Commissione igienico-edilizia dove sono stato dieci anni, dal '72 all '82, come rappresentante degli artisti. Era una commissione che funzionava, al cui interno c'erano con grandi professionisti come Dafarra, Mangani e Toso. Ci battevamo per il conservamento di questi esempi, anche per il verde cittadino. Purtroppo eravamo una commissione consultiva e spesso eravamo disattesi dall'ente deliberativo, ovvero dalla Giunta comunale. A dire il vero, lo scempio edilizio e urbanistico è iniziato negli Anni '60. E qui il pensiero corre sempre al gioiello Liberty di fronte a Palazzo D'Aronco, abbattuto per realizzare l'Upim, e anche alla distruzione delle ville Liberty di via Savorgnana e del parco dell'Arena Italia, dove si rappresentavano le operette e il tearo".

4

Cosa pensa quando sente parlare di piazza Venerio?

"Alla sciagura del parcheggio interrato rifatto tre volte".

5

Come ridisegnerebbe Giardin grande dopo la costruzione del parcheggio interrato?

"Meglio restare senza idee, spero solo che non abbattano gli alberi. Scriveva Renzo Valente, il cantore della città: che sia un giardino pulito, curato, ben tenuto, illuminato e vigilato, senza lucciole e senza luccioli, senza ciclocross e motocross, senza circhi e baracconi con le auto sopra e non sotto, con l'erba nelle aiuole e non e non fuori. Insomma un Giardino Grande come Dio ce l'ha dato".

6

In questi giorni si parla molto dell'ex birreria Dormisch. Quale uso se ne dovrebbe fare?

"Tutto tranne un centro commerciale. Sarebbe bene cercare un'intermediazione tra privato e pubblico per destinare una parte della struttura a gallerie d'arte, librerie, studi e laboratori anche per giovani artisti. Ho trovato, in occasione di alcune mie personali, esempi simili in Cina, a Shangai (qui hanno trasformato un'ex fabbrica in una sorta di Greenwich-Village) e anche a Pechino, dove il 'Distretto 798' da complesso industriale è stato trsformato in centro culturale, meta aperta anche ai turisti. Un esempio lampante da adottare".

7

Una sua statua è stata installata in piazzale Chiavris. Quali iniziative prenderebbe per i monumenti udinesi?

"In tutti i Paesi del mondo ci sono le Case della cultura, Fondazioni, Accademie, Università, istituzioni: i creatori (poeta, pittore, musicista e scrittore) devono dare il loro contributo. L'artista oggi è abbandonato dalle istituzioni ed è in pericolo la sua stessa sopravvivenza artistica. Ricordando il mio ruolo per oltre vent'anni nella Segreteria generale a Roma del Sindacato Artisti, faccio notare che c'è una legge che rappresenta l'unica committenza da parte dello Stato a favore degli artisti che, oltre al beneficio economico, riconosce il loro ruolo di creativi. Si tratta della legge 717 del '49 e successive modifiche, detta comunemente del 2%, che riguarda la realizzazione di opere di abbellimento artistico negli edifici pubblici. Nonostante la legge sia tutt'ora in vigore, è quasi totalmente disattesa, specie l'articolo 2, il quale dice che in mancanza di collaudo dell'opera d'arte non si ritiene collaudato nemmeno l'edificio. L'abbellimento negli edifici pubblici della città è un processo di cultura e il Comune di Udien ne è al corrente".

8

Il bello non è solo quello artistico, c'è anche quello naturale. Come cambierebbe gli spazi verdi della città?

"La domanda mi investe anche come artista, in quanto il sentimento verso la Natura e l'amore per l'uomo sono sempre state la ragione principale della mia arte. L'arte della pittura è detta imitazione della Natura. Trasformiamo i giardini con questi concetti: curiamo e realizziamo parchi e aiuole più fiorite. Potremmo anche dare vita a manifestazioni floreali pubbliche e abbinare un fiore alla città di Udine. Così fanno tante nazioni: il poppy è il fiore della California, la peonia della Cina, l'iris nero della Giordania, il fior di loto dell'India, la protea del Sud Africa, il tulipano della Turchia, la rosa di Valdes del Marocco, il loto del Vietnam, l'orchidea di Singapore. E l'Italia?".

Il 1968 a Udine e in Friuli: foto di un mondo in MOVIMENTO

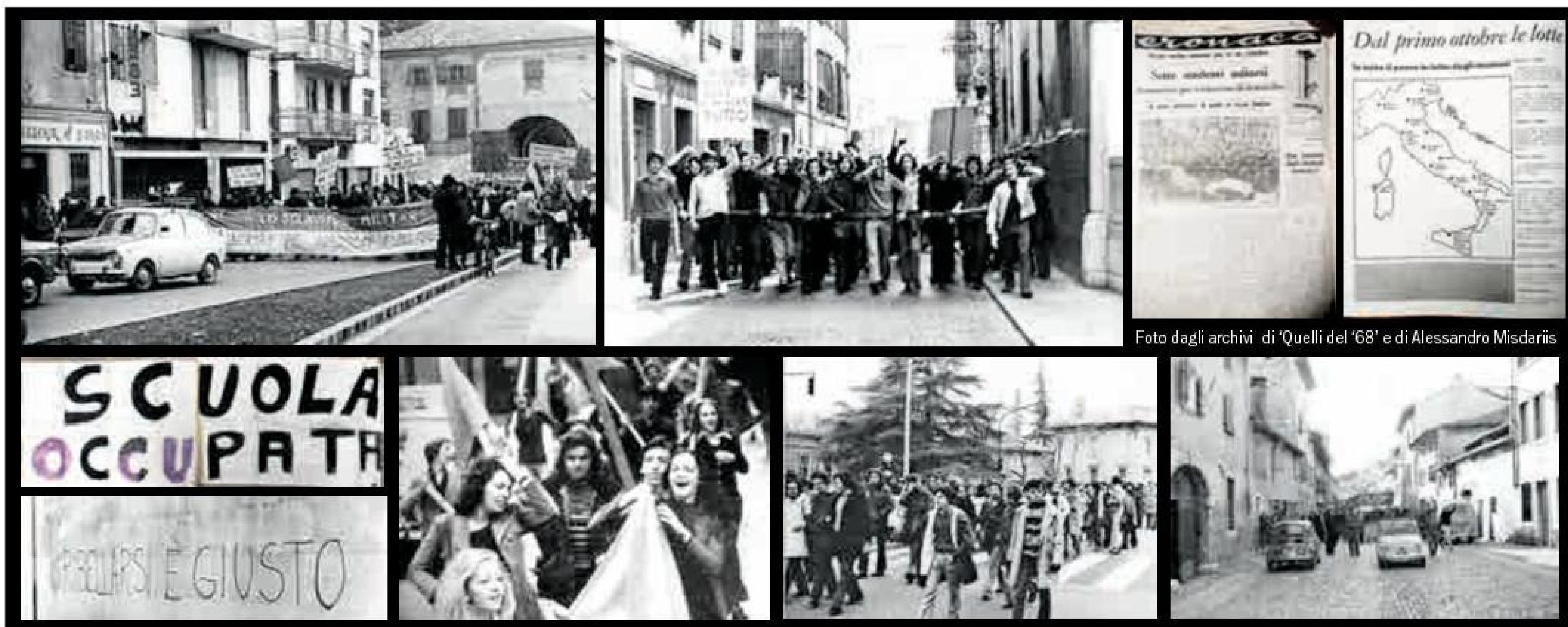



Foto dagli archivi di 'Quelli del '68' e di Alessandro Misdariis

UDINE - Una grande mostra multimediale a Palazzo Morpurgo racconta la 'rivoluzione studentesca' in regione 50 anni dopo. » DI **ANDREA IOIME**

Il '68 non è solo una serie di eventi, ma un insieme di persone. Storicamente è legato al maggio francese, ma già il 1° marzo a Roma, a Valle Giulia, si accendeva la scintilla che doveva scuotere il mondo a lungo. Anche in provincia, a Udine in particolare, dove le rivolte del mondo studentesco si unirono idealmente alla richiesta di un'Università del Friuli.

Il centro documentazione e archivio '**Quelli del '68**' e l'**ErPac**, col sostegno di Comune e Udine Musei e la collaborazione dell'Istituto friulano per la Storia del movimento di liberazione e dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza, hanno organizzato una mostra che si apre venerdì 6 a Palazzo Morpurgo, dove resterà aperta fino al 6 maggio, con eventi collaterali legati a musica, teatro... *'Prendiamo la parola - Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia'* racconta le persone e testimonia alcune esperienze vissute da studenti all'università di Trieste o nelle scuole del Friuli VG in un momento di trasformazione del mondo.

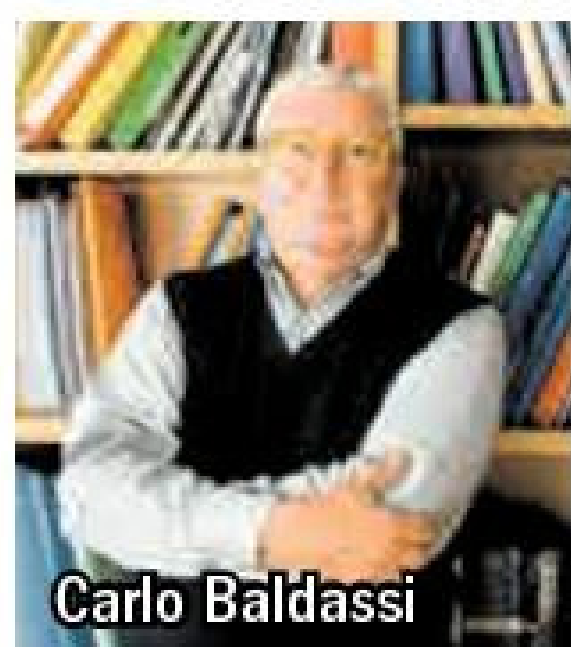
STORIE DI PERSONE CHE HANNO 'PRESO LA PAROLA' PER CAMBIARE

Affrontando i loro problemi e quelli della società in cui vivevano, costituirono il movimento studentesco del territorio: un insieme di persone che ha preso la parola, ha partecipato, ha desiderato e lottato per il cambiamento. L'associazione *'Quelli del '68'* ha raccolto materiali fotografici di varie collezioni, documenti, interventi audio e video per restituire il clima di quell'esperienza di 50 anni fa. Una selezione di manifesti della collezione Bardellotto proporrà i risultati della grafica rivoluzionaria dell'epoca, mentre un'installazione multimediale presenterà il dibattito dei protagonisti di ieri su temi ancora attuali attuali.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL LIBRO

Il non profit alla base della democrazia

Carlo Baldassi

I valori del vasto mondo non profit e del volontariato in generale sono analizzati nell'ultimo libro di **Carlo Baldassi**, **'Il non profit in Friuli, oggi'**, che sarà presentato **martedì 10**, alle 18, alla libreria Tarantola di **Udine**. Modera l'incontro **Rossano Cattivello,** direttore del settimanale 'il Friuli'.
Già manager e consulente aziendale, dopo le molte pubblicazioni sull'innovazione nelle piccole imprese, Baldassi continua l'analisi sulla società friulana.
I valori del mondo non profit per l'autore sono quelli che difendono la coesione in tempi di società 'liquide' e che si caratterizzano per l'impegno civile per l'attenzione alle vecchie e nuove povertà e per l'eco-sostenibilità dei processi.
Un arcipelago di recente prestigio, in particolare quello del Terzo Settore, che si interfaccia sia con le pubbliche amministrazioni sia con il mondo profit, generando anche nuove forme organizzative per offrire servizi efficienti e soluzioni innovative ai bisogni della moderna complessità.
Il valore di fondo del non profit rimane quello di considerare le persone al centro di tutto e di costituire quell'indispensabile bacino di sensibilità, di generosità e di democrazia diffusa che può aiutare anche a migliorare la governance pubblica contro le ricorrenti, ma sempre fallimentari concezioni elitarie della politica.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ MANZANO

Truffa da 25mila euro ai danni di un 65enne friulano

Un 65enne di Manzano è stato abilmente raggirato da una banda di truffatori. L'uomo aveva pubblicato un annuncio per vendere la sua auto. Si era incontrato con il potenziale acquirente, che aveva mostrato interesse anche per il suo orologio. Quando si erano dati appuntamento per chiudere la trattativa, il malvivente ha convinto l'uomo a lasciargli l'orologio e alcuni bracciali (per un valore di 25mila euro), con la scusa di farli stimare. Il truffatore si è così allontanato, lasciando sul posto moglie e figlia. Si sarebbero dovuti incontrare in viale Palmanova a Udine per concludere l'affare: ma a quel punto, le due donne sono scese dall'auto e si sono rapidamente defilate. E il 65enne ha capito di essere stato raggirato. Immediata la denuncia alla Polizia, che sta cercando di risalire ai responsabili.

■ FISCO

Friuli Venezia Giulia primo per la riscossione dei tributi

È il Fvg la regione italiana prima in classifica per riscossione dei tributi e pagamenti delle spese correnti. E' quanto emerge da una ricerca condotta da Crif Ratings che ha messo in luce come la crisi economica e le persistenti difficoltà macroeconomiche abbiano modificato nell'ultimo quinquennio l'identità del sistema fiscale italiano. L'analisi condotta da CRIF Ratings e descritta in questo studio ha tenuto conto della situazione finanziaria dei comuni italiani, mostrando i dati in aggregato per regione di appartenenza seguendo tre grandi aree di indagine.

■ MARGHERA - ZUGLIO

Infortunio sul lavoro: vittima un operaio friulano

È morto schiacciato da un mezzo pesante, il 55enne friulano Mauro Morassi, originario di Zuglio. L'incidente mortale è avvenuto martedì mattina a Marghera, in un deposito in uso alla Sacaim in via Righi, zona interessata anche da alcuni lavori di asfaltatura. Il conducente del tir - un 36enne dipendente della Spiga di Tolmezzo - in fase di manovra non si sarebbe accorto della presenza dell'uomo, investendolo. Inutili i soccorsi. Morassi ha riportato ferite troppo gravi ed è morto all'istante. Sul posto, oltre al personale sanitario che ha tentato ogni manovra rianimatoria,

anche la Polizia locale. Si indaga ora per stabilire l'esatta dinamica dell'infortunio mortale. La vittima lavorava per la Sacaim, azienda di costruzioni veneziana molto conosciuta.

■ TARVISIO

In viaggio con 119 ovuli di eroina nella pancia

Due nigeriani - di 23 e 26 anni - in possesso di regolare documentazione per il soggiorno in Italia, sono stati fermati dalla Polizia di frontiera a Tarvisio-Boscoverde. Sotto posti ad approfondimenti radiografici, eseguiti all'ospedale di Udine, è emerso che i due avevano ingerito 119 ovuli di droga, pari a un chilo e 300 grammi di eroina. Per entrambi è scattato l'arresto.

■ VARMO

Auto contro un muro: quattro ragazzi feriti

Incidente, poco dopo le 17 di lunedì 2 aprile, giorno di Pasquetta, nella zona industriale di Varmo. Una Nissan Primera ha sbandato in curva, in via Dell'Olmo, finendo la corsa contro il portone di una fabbrica, che è stato abbattuto in seguito al violento impatto. A bordo viaggiavano tre ragazzi e una ragazza, tutti rimasti feriti. Uno dei giovani è stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo ed elitrasportato a Udine. Sul posto il personale del 118, che ha stabilizzato i quattro passeggeri, accompagnandoli al pronto soccorso, e una pattuglia dei Carabinieri di Latisana.

■ BRESSA

Frontale tra due auto in pieno centro: un ferito grave

Frontale tra due auto, nel tardo pomeriggio di martedì, a Bressa di Campoformido. Erano da poco passate le 18 quando i due mezzi si sono scontrati lungo via Principe di Piemonte. Una Peugeot 106 era ferma sul margine destro della via, quando una

Fiat Multipla ha urtato l'altro mezzo, ribaltandosi su un fianco. Nell'impatto, la conducente della Peugeot è rimasta ferita in modo serio. Sul posto i sanitari del 118, che l'hanno stabilizzata e trasportata al pronto soccorso, i vigili del fuoco e la Polizia locale dell'Uti Friuli Centale, alle quale spetterà il compito di chiarire la dinamica dell'incidente.

LE PRO LOCO puntano tutto

TERZO SETTORE - L'obiettivo è migliorare sempre la qualità degli eventi e fare maggiore promozione turistica. Il ricambio generazionale è la chiave del successo.

» DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

Sono 230 le Pro Loco in Friuli Venezia Giulia, undici i consorzi e 20.000 i soci-volontari: sono questi i numeri delle Pro Loco regionali, che si riuniranno a Manzano, sabato 7, per l'annuale assemblea nell'antico *foledôr* del complesso Boschetti-Della Torre.

Il presidente del comitato, **Valter Pezzarini**, appena uscito dal forum di Villa Manin, al quale hanno partecipato 150 persone per 90 Pro Loco della regione, lancia uno sguardo al futuro.

"E' necessario – spiega il presidente - creare condivisioni non divisioni tra le diverse associazioni. Le Pro Loco devono essere un punto di riferimento all'interno della comunità. Dobbiamo essere una realtà importante e anche la Regione deve prenderci in forte considerazione. Lo slogan dell'Unpli è, non a caso, le Pro Loco come risorsa del Paese, le persone come ricchezza".

Si possono raggiungere questi obiettivi, però, "soltanto facendo sistema con le altre realtà, non isolandoci, ma aprendo ad altre collaborazioni. E questo discorso vale anche per le altre associazioni e per le amministrazioni".

La squadra dei volontari è imbattibile soprattutto quando si tratta di organizzare feste ed eventi.

"In questi casi si muovono – spiega Pezzarini – tutti i 20mila soci-volontari e altre persone che si mettono al lavoro di buon grado. Bisogna pensare che si tratta di persone giovani

sui GIOVANI

Un'immagine della scorsa edizione

e volenterose". E che all'interno del comitato c'è stato un importante ricambio generazionale.

"Nelle nostre associate il 40% dei presidenti ha meno di 50 anni e uno su quattro è donna. Inoltre, il 20% dei consiglieri ha meno di 30 anni. Questo permette di coniugare la saggezza dei soci più anziani alla freschezza dei giovani. Senza il ricambio le associazioni sarebbero destinate a morire". Senza contare che l'apporto di menti fresche è fondamentale per gestire i sociale e i nuovi media.

UNIRE LA SAGGEZZA DEI 'VECCHI' ALLA FRESCHEZZA DEI RAGAZZI È LA CHIAVE PER ANDARE AVANTI

"L'obiettivo delle Pro Loco per il prossimo futuro – spiega Pezzarini - è la promozione turistica. Al giorno d'oggi non bastano le pubblicazioni cartacee. Questo tipo di comunicazione è assolutamente superato. Adesso bisogna muoversi sui social e i giovani in questo campo sono imbattibili".

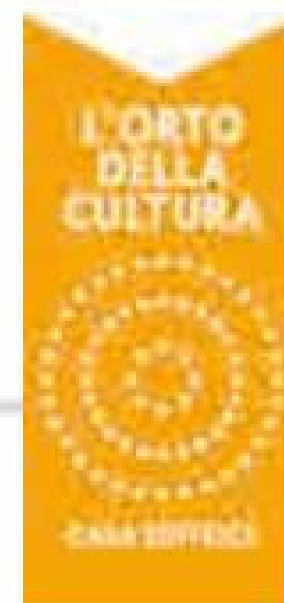
Un altro punto fondamentale sul quale il presidente non transige è la nuova riforma del Terzo settore. "E' fondamentale mettere a punto i decreti attuativi per entrare nella normativa".

Altro nodo da sciogliere per Pezzarini è la burocrazia. "E' necessaria una semplificazione. E' diventato difficilissimo organizzare qualsiasi evento. In questo senso è meglio organizzare una festa in meno, ma puntare su una maggiore qualità. Alla fine di ogni evento bisognerebbe immediatamente tirare le somme. Sono riflessioni che bisogna fare subito e puntare alla piena collaborazione tra Pro Loco ed enti. Durante Sapori Pro Loco io giro sempre per gli stand per cogliere i commenti a caldo degli operatori, ma anche dei visitatori. L'obiettivo è puntare sempre sulla qualità".

ml.schinko@ilfriuli.it

SAPORI PRO LOCO

La carica delle 40

Il 2017 è stato un anno positivo per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e il presidente Pezzarini vuole ringraziare "per il lavoro positivo svolto nel 2017, sia negli eventi organizzati direttamente dal Comitato Sapori Pro Loco, Folklore mondiale in Villa e Presepi in Fvg sia nel supporto burocratico e formativo alle Pro Loco aderenti. Il tutto senza dimenticare il centinaio di ragazze e ragazzi del servizio civile nazionale che hanno seguito i nostri corsi di formazione". Sarà presto aperta la vetrina di Sapori Pro Loco 2018. Due i week end previsti: quelli del 12 e del 19 maggio. "Dalla Carnia – conclude il presidente – al Friuli occidentale parteciperanno alla manifestazione enogastronomica 40 Pro Loco per fare promozione del loro territorio. Oltre ai prodotti tipici allestiremo l'enoteca e la birroteca con le birra artigianali".

IL DITO NELL'OCCHIO

DI GIGI DI MEO

Pordenone, si salvi chi può

Oramai è proprio il caso di dirlo: si salvi chi può. Qualche giorno fa è stato eseguito un mandato di arresto europeo a carico di un cittadino lituano detenuto in Germania perché dedito alle rapini nelle gioiellerie concessionarie del marchio Rolex: assieme a cinque compari, di cui quattro denunciati, si impossessò di ben 26 orologi Rolex in pieno centro a Pordenone nella gioielleria Senigaglia. Valore: 150 mila euro. Orologi che finirono nei marcati neri dell'est Europa.

Direte, li hanno presi! Certo, ma non saranno mai condannati, perché questo è il paese Italia. Puoi mettere migliaia di persone in divisa, steward, Municipale, Forestale e chi più ne ha più ne metta, ma le leggi – o chi le interpreta - consentono di lasciare i delinquenti in libertà. La situazione va peggiorando di giorno in giorno, basti pensare alla rapina in piazza XX Settembre di qualche giorno fa ai danni di un'altra gioielleria, la Biscontin. E anche quando c'è il mercato a Pordenone, si salvi chi può. Entrano in azione i borseggiatori con portafogli che spariscono dalle tasche dei pantaloni e i portamonete dalle borse delle massaie, intente a guardare i prezzi per risparmiare. Intanto a Roma continuano le consultazioni. E non sono quelle del medico per farsi dire 33.

Pordenone - Il nuovo penitenziario che sarà realizzato a San Vito al Tagliamento libererà il maniero. Il sindaco Ciriani: "Facciamo un concorso di idee, ma niente contenitori culturali". » DI DANIELE MICHELUZ

CIAO CARCERE
E il castello? "Sotto con le proposte"

Le prime picconate alla caserma 'Dall'Armi' a **San Vito al Tagliamento**, dove sorgerà il nuovo penitenziario del Friuli Occidentale, hanno fatto felice il Comune amministrato da **Antonio Di Bisceglie**, ma allo stesso tempo fanno arrabbiare Pordenone. Se San Vito si è assicurato un'opera che porterà sul territorio un notevole indotto, l'ex capoluogo di Provincia si vede spogliato di un'altra risorsa. In più si pone un'altra questione, che potrebbe essere un'opportunità: il vecchio maniero cittadino, da quasi due secoli occupato dai detenuti, si libererà.

Alessandro Ciriani

E si tratta di un vero pezzo di storia cittadina. A completamento del sistema difensivo, nella seconda metà del 1200, i sovrani di Carinzia fecero sorgere il castello (che si affaccia sulla vicina piazza della Motta) contro i possibili attacchi provenienti dal Patriarcato di Aquileia, che aveva distrutto il fiorente porto fluviale della città e i magazzini annessi. Posizionato nella parte est del centro storico, il castello si ergeva su una collina sopraelevata, sotto la quale scorrevano le rogge e il fiume, ed era quasi inespugnabile. Il castello ospitò prima i capitani asburgici e poi quelli

VALVASONE ARZENE O TRIESTE?

Il sindaco in Consiglio regionale: "Non voglio soldi per poche sedute"

Alla fine **Markus Maurmair**, sindaco di **Valvasone Arzene** e primo dei non eletti del Pdl nel 2013 ha accettato la surroga di **Luca Ciriani**, eletto in Senato a Roma, diventando consigliere regionale assieme a **Micaela Sette** e **Luigi Cacitti**, che hanno preso il posto di **Roberto Novelli** e **Renzo Tondo**. Però Maurmair non intende mollare la sua battaglia sulla gratuità dell'indennità. Nel documento con il quale ha accettato la surroga ha ribadito il fatto di non voler ricevere alcun compenso, per non gravare economicamente sulla collettività, visto che ormai il consiglio sta per essere sciolto a seguito delle elezioni del 29 aprile. Una cosa più semplice da dire che da fare, dato che non c'è una norma che regola la questione e gli uffici regionali non si erano mai trovati di fronte a una richiesta

Markus Maurmair

veneziani e, nella successiva dominazione austriaca, venne trasformato in carcere, conservando questa destinazione ancor oggi.

Sindaco Alessandro Ciriani, che ne farete?

"Innanzitutto voglio dire che le picconate più che alla caserma le hanno date a Pordenone, visto che quello è stato uno scippo politico, perché il nuovo carcere doveva essere realizzato a Pordenone e invece nottetempo, attraverso una serie di sotterfugi legati a lotte intestine al centrosinistra ci è stato portato via".

E quindi?

"La partita si fa molto difficile, perché quello è un castello storico, e in assenza di fondi, di certezze e anche di interlocutori a livello governativo l'intento è quello di bandire un concorso di idee tra professionisti per capire quale potrà essere la sua destinazione futura, fermo restando che qualsiasi scelta imporrà ingenti fondi per la sua riconversione".

L'idea del sindaco quale sarebbe?

"Francamente non lo so, nel senso che occorre veramente affidarsi ai professionisti. Credo di poter escludere nettamente un contenitore culturale, visto che in città ce ne sono già altri che devono essere valorizzati e per i quali stiamo lavorando. Penso più a una destinazione che riguardi i servizi, lavorando con quelle strutture che oggi pagano affitti onerosi, come alcune espressioni dello Stato, cercando di fare un piano per portarli in quel luogo. Quindi più un centro servizi o qualcosa di simile, piuttosto che un ulteriore contenitore culturale, costoso e per il quale non abbiamo neppure i soldi. Ma per questo, ripeto, ci affideremo ai professionisti".

daniele.micheluz@ilfriuli.it

del genere. Insomma, intanto Maurmair il 4 aprile ha giurato (in italiano e friulano), e ora proverà a mettere in pratica il suo intento, quello di non ricevere soldi. E un'altra norma ingarbugliata, in perfetto 'stile Italia', potrebbe venirgli in aiuto. Da sindaco è incompatibile con la carica di consigliere e l'apposita commissione glielo comunicherà la prossima settimana. A quel punto lui dovrà presentare una memoria scritta, il Consiglio lo dichiarerà incompatibile e lui avrà altri dieci giorni di tempo per decidere se dimettersi da primo cittadino o meno. Intanto la data delle elezioni si avvicinerà e lui potrebbe guadagnare il tempo necessario per riuscire nel suo intento, con l'ostacolo ulteriore che dal 1° maggio gli scatterebbe pure la seconda indennità, per un totale di circa 20mila auro. Molti soldi a cui rinunciare, ma comunque Maurmair andrà avanti, a costo di dimettersi da sindaco e ritirare le dimissioni 20 giorni dopo, rimettendoci pure buona parte della paga da amministratore. "E' un fatto di principio – ci tiene a sottolineare Maurmair -. Non è possibile far pagare ai cittadini tutti quei soldi per poche e inutili sedute del consiglio regionale". Di questi tempi, tanto di cappello.

IL GIALLO DEI MAGREDI

'Acqua' non molla sul centro di documentazione fantasma

Una vicenda che va avanti da anni e sulla quale l'associazione **Acqua**, guidata dal battagliero presidente **Renzo Bortolussi,** continua a battersi per andare a fondo. Si tratta del progetto di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento del Centro di documentazione dei Magredi. Per il quale il cantiere era partito al Parco Brolo nel 2012, ai tempi in cui le amministrazioni comunali di **Cordenons** e **San Quirino** erano guidate da **Mario Ongaro** e **Corrado Della Mattia**, salvo poi arenarsi due anni dopo per mancanza di copertura economica. Un progetto da 2 milioni di euro che è rimasto sulla carta: 1,2 milioni erano stati finanziati dalla Regione nel 2008 attraverso l'allora Aster, che comprendeva oltre a Cordenons e San Quirino, anche **Zoppola** e **San Giorgio della Richinvelda**, e 800mila dovevano provenire da fondi comunali.

Fin dal novembre del 2014, Acqua ha chiesto l'accesso agli atti ai Comuni di Cordenons e San Quirino, ricevendo – a suo dire – una documentazione solo parziale. Da qui l'esposto datato febbraio 2015 con il quale si denunciava il mancato accesso agli atti. Sulla questione, l'associazione voleva vederci chiaro spiegando: "La nostra perplessità sul caso, considerato che l'associazione ha legittimamente partecipato ai convegni sulla tutela dei Magredi, è stata stimolata dal cartello dei lavori descritti come riqualificazione, ristrutturazione, ampliamento del Centro e che dovevano essere completati entro il 5 dicembre 2013. Da una nostra prima ricerca l'area, da visura storica, risultava essere prato e da Google si poteva scorgere un tendone". Dalla procura di Pordenone però è arrivata l'archiviazione. Ed ecco che allora Acqua ha presentato un atto di opposizione, motivando il fatto che un accesso agli atti non c'è mai stato e che la ristrutturazione di quello che era di fatto non un fabbricato, ma un tendone – per di più oggi spostato di qualche centinaio di metri – non poteva di fatto avvenire. Con il documento, Acqua chiede anche al giudice per le indagini preliminari di proseguire nel caso. "Ritenuti sbalorditivi questi fatti/eventi chiediamo sia fatta piena luce sui responsabili di opere considerate ingiustificate/abusive/arbitrarie derivate da pretestuose e inesistenti ristrutturazioni", conclude il documento. Acqua trasmetterà il fascicolo anche alla Corte dei Conti e all'Autorità nazionale anticorruzione.

Casa-Famiglia Clelia è un'iniziativa di Cooperativa Sociale Foenis Onlus.
Siamo operatori nel settore socio sanitario, esperti e competenti:
cooperiamo per offrire un'assistenza davvero completa alle famiglie,
a disabili e anziani e non solo

CASA-FAMIGLIA CLELIA

Non solo per la terza età.

Il piacere dell'autonomia in completa sicurezza

COS'È UNA CASA-FAMIGLIA

È una casa appositamente strutturata per l'accoglienza di persone autosufficienti, che, vivendo insieme, allontanano la solitudine e condividono i momenti dei pasti e dello svago. È, perciò, una valida alternativa alla casa di riposo o alla vita da single.

COM'È LA CASA-FAMIGLIA CLELIA

Climatizzata in estate e riscaldata in inverno, la casa è su due piani con ascensore. Dispone di 6 camere singole e 2 doppie, per un totale di 10 ospiti, due ampi saloni, un bel giardino ed un orto. L'arredamento è nuovo. Tutto è allestito in modo da ridurre al minimo gli ostacoli architettonici.

COSA OFFRE

Oltre alla possibilità di creare nuove amicizie, la casa-famiglia offre il piacere dell'autonomia insieme ad una completa sicurezza. Un operatore presente 24 ore su 24 garantisce l'assistenza diurna e notturna.
È possibile soggiornare in Casa Clelia anche per brevi periodi.

SERVIZI

Gli ospiti della casa-famiglia godono inoltre di questi servizi:

_Attività di socializzazione e stimolazione cognitiva

_Attività occupazionali

_Attività di integrazione con il tessuto sociale del territorio.

_Supporto psicologico ed educativo
Aiuta le persone a vivere meglio il cambiamento ed a relazionarsi più facilmente tra loro.

_Momenti di partecipazione dei famigliari
I famigliari degli ospiti possono partecipare ai giochi e alle attività della casa.

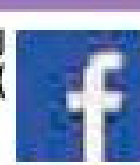
_Ristorazione
I pasti vengono preparati internamente. In caso di necessità verranno elaborati regimi alimentari particolari (ad esempio per diabetici, per intolleranze al lattosio etc.)

_Trasporto
È assicurato un efficiente servizio di trasporto su richiesta.

_Servizio diurno
È possibile partecipare alle attività della casa senza soggiornarvi.

INFO E CONTATTI

La Casa-Famiglia Clelia è in via Meschio, 6 (laterale di via Cappuccini) a Pordenone.
Il suo funzionamento è articolato sulle 24 ore.
È possibile visitarla su appuntamento.
Per informazioni telefonare al:
3318946250

a Pordenone • info@cooperativasocialefoenis.it
www.cooperativasocialefoenis.it

Vecchie glorie: al SACILE una SUPERCOPPA... regale

ZOPPOLA - I biancorossi, campioni regionali 2017, si sono imposti sul Varmo, detentore della Coppa regione, per una rete a zero. A decidere le sorti della partita il centrocampista Re con un innocuo tiro che ha colto impreparato il portiere avversario al 10' della seconda frazione di gioco.

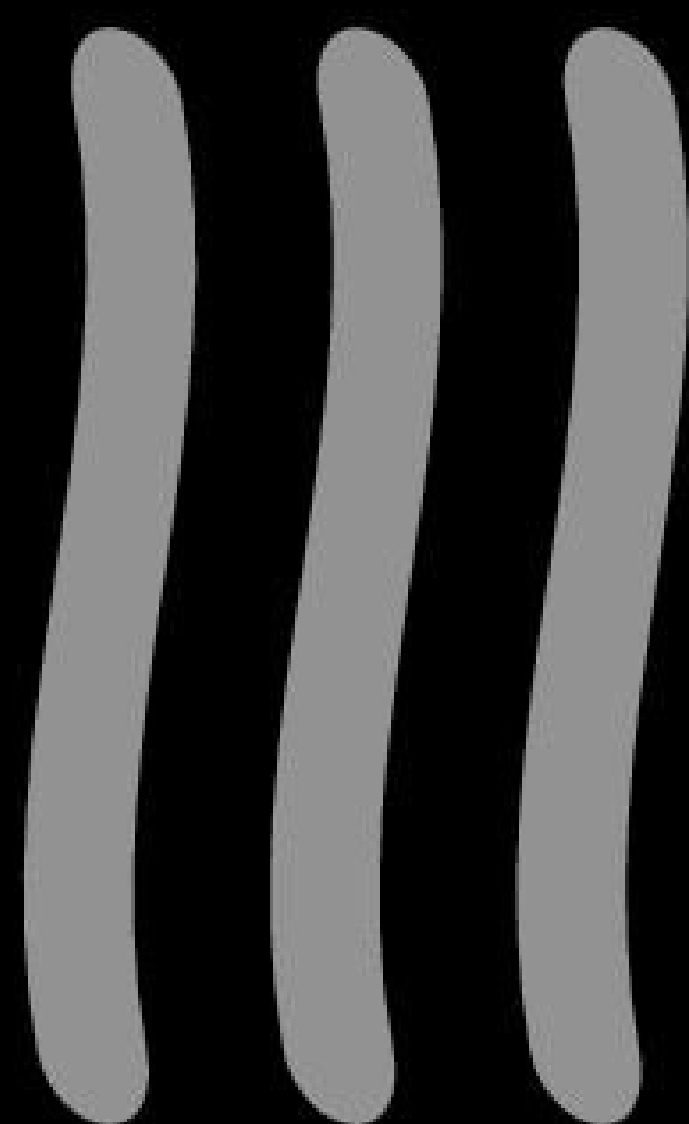
Nelle foto di Gino Pignat: le due formazioni e il capitano del Sacile che solleva la Supercoppa ricevuta dal presidente regionale Carlo Tonizzo

Vecchie glorie del calcio regionale: il Sacile si impone sul Varmo per una rete a zero e conquista il primo trofeo del 2018, vale a dire la Supercoppa. E' questo il risultato del match che si è tenuto la sera di mercoledì 28 marzo allo stadio comunale di Zoppola dove, appunto, si è disputata la prima edizione della Supercoppa regionale riservata alla categoria 'Vecchie glorie'. A contendersi l'ambito trofeo si sono trovate difronte le formazioni delle Vecchie glorie del Sacile, ovvero i campioni regionali 2017, e le Vecchie glorie del Varmo, vincitrici della Coppa regione dello scorso anno.

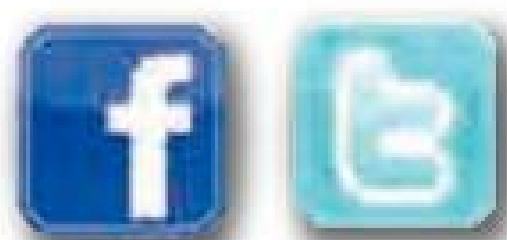
Su un terreno da gioco impeccabile, le due formazioni - sotto l'attenta direzione arbitrale del signor **Alfio Gerolin** di Cordenons, assistito da **Fabio Rimmaudo** e **Giovanni Chiappetta** - si sono cavallerescamente date battaglia fin dal fischio iniziale. Nella prima parte del confronto ha prevalso l'agonismo dei gialli di Varmo, che tuttavia sono stati sempre ben controllati da un'arcigna e ben organizzata difesa biancorossa. La prima metà della gara è quindi terminata a reti inviolate.

A sbloccare il risultato ci è voluto un'innocuo tiro dai trentacinque metri. Un tiro davvero... regale, visto che a insaccare la palla è stato il centrocampista **Re**, che ha colto impreparato l'estremo difensore **Marchesan** all'inizio della ripresa, più precisamente al decimo minuto di gioco.

Sulle ali dell'entusiasmo, i biancorossi del Sacile hanno retto con maestria alle folate dei canarin,i impegnati nella ricerca della parità, ma alla fine del tempo regolamentare il risultato non è cambiato. E così, le Vecchie glorie sacilesi si sono meritatamente aggiudicate la prima Supercoppa regionale.

A premiare la squadra risultata vincitrice nel confronto è stato il presidente regionale 'Vecchie glorie', **Carlo Tonizzo**, il quale, oltre complimentarsi con gli atleti per la cavalleresca disputa, ha avuto parole di elogio per la perfetta organizzazione della manifestazione, preparata dal Club Vecchie glorie di Zoppola, capitanato dal presidente **Elio Daneluzzi**, nonché per essere detentori della Coppa disciplina 2017.

redazione@ilfriuli.it

Nao nis

ECCELLENZE *friulane*

DONO DEL SANGUE 'vietato' agli

Chi proviene da fuori Ue ed è stato in una zona endemica a forte presenza malarica deve attendere un anno prima di effettuare il prelievo. A ciò si aggiungono i problemi di natura linguistica. A San Canzian d'Isonzo il prossimo congresso della Fidas isontina.

» DI IVAN BIANCHI

Sarà il comune di San Canzian d'Isonzo a ospitare il secondo congresso provinciale di Fidas Isontina, l'associazione nata due anni fa dalla fusione delle due realtà di sodalizi di donatori di sangue, quello del Basso e dell'Alto Isontino. Un congresso diviso in più giorni e spalmato su tutto il territorio comunale, con il suo *clou* il 15 aprile. Il programma del congresso, predisposto dalla locale sezione di Fidas Isontina, si sviluppa su più iniziative lungo tutta la settimana che precede la domenica centrale del mese, e si svolgerà in diverse località del Comune di San Canzian.

Il sodalizio goriziano può vantare la media di donazione più alta di tutta la regione, con ben 1,9 prelievi annui a donatore. I dati sono positivi anche per il 2017, con 6.962 donazioni totali, 5.295 delle quali di sangue intero, 1.438 di plasma e 229 di piastrine e altre aferesi.

"Un doveroso ringraziamento - rimarca il presidente della Fidas Isontina, **Feliciano Medeot** - va alle 3.659 persone che si sono recate a donare il sangue almeno una volta nel corso del 2017: di queste, oltre la metà, per la precisione 1.819, hanno effettuato il prelievoanche una seconda volta. Un dato confortante arriva anche dalle donazioni dei giovani: gli under 28 che hanno donato nel 2017 sono stati 575, per un totale di 878 donazioni".

Un risultato questo che, per il presidente Medeot, dalla destra Isonzo si deve spostare alla

Feliciano Medeot

Sinistra Isonzo, cornice proprio del congresso provinciale, dove le donazioni sono quasi la metà dell'ex federata goriziana. "Il nostro è un servizio e un dovere - spiega Medeot - e bisogna garantire la presenza". Il rischio è una diminuzione del servizio nei centri trasfusionali di Monfalcone e di Gorizia, che già funzionano con le aperture a giorni alterni. "C'è una media di donazioni - continua il presidente - che va dalle 10 di Gorizia alle 5 di Monfalcone, con l'alternanza si arriva a 13 ogni sabato".

Rimane, però, il punto di domanda sugli stranieri, specialmente su quelli che provengono da fuori Unione europea. "Ci sono due motivi -racconta Medeot - uno è quello sanitario: la provenienza da una zona endemica a forte presenza malarica impedisce di donare per dodici mesi dall'arrivo delle

STRANIERI

persone, anche se sono state là per poco tempo. In secondo luogo, il dialogo prima della donazione, che deve essere fatto in italiano senza un traduttore presente. La persona deve poter rispondere a tutto, capire cosa gli viene chiesto e cosa sta rispondendo". Situazione non semplice, anche se non sono rari i casi di stranieri, spesso balcanici e cinesi, che non solo sono donatori, ma sono anche in alcune assemblee dirigenziali di sezioni. Un buon auspicio per il futuro.

redazione@ilfriuli.it

RONCHI DEI LEGIONARI

Campi del Vecchio in fiamme, ma sarà un'esercitazione

È in programma sabato 14 aprile la grande esercitazione della Protezione Civile del Distretto Carso-Isonzo per la prevenzione degli incendi boschivi. Il territorio del Basso Isontino, in special modo i Comuni di Doberdò, Fogliano, Ronchi e Monfalcone nella zona carsica, sono spesso colpiti da incendi dolosi e naturali, che non solo ne compromettono l'habitat, ma anche chi ci vive. Per questo, in concerto con gli organi amministrativi locali e provinciali, assieme ai radioamatori e ai vigili del fuoco, proprio sabato 14 i 'Campi del Vecchio', sul Carso a pochi passi dall'abitato di Vermegliano, saranno incendiati appositamente e inscenata un'azione di contenimento e spegnimento delle fiamme. Episodio già avvenuto nel 2012 e che, in un breve futuro, potrebbe ripetersi, ma che con le dovute procedure e tecniche di emergenza, che saranno testate sabato, sarà possibile una tempestiva e più efficace azione.

www.fondazionefriuli.it

Il mondo della scuola diventa protagonista

La Fondazione Friuli rinnova il suo interesse per i giovani e la loro formazione dando vita al Premio Fondazione Friuli Scuola, in collaborazione con l'Associazione FriuliStoria.

È online il bando della prima edizione del Premio Fondazione Friuli scuole, che sarà assegnato a partire da quest'anno in collaborazione tra la Fondazione Friuli e l'Associazione Friuli Storia al miglior tema dal titolo 'Un libro di storia che non dimenticherò'.

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori delle province di Udine e Pordenone. Al primo classificato verrà attribuito un premio di 250 euro e un buono per l'acquisto di libri del valore di 250 euro. La giuria potrà attribuire inoltre due buoni del valore di 250 euro ad altri due elaborati meritevoli. Il testo, tra 5.000 e 8.000 caratteri spazi inclusi, andrà inviato invitato tramite il modulo online sul sito www.friulistoria.it entro il 30 giugno 2018.

La premiazione si terrà in settembre a Udine, contestualmente alla cerimonia di premiazione del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. Il premio si inserisce nell'ampio ventaglio di iniziative che testimoniano la costante attenzione della Fondazione Friuli per il mondo della scuola e dell'educazione.

AL CENTRO INNOVAZIONE TECNOLOGICA, INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E LAVORO

"Il mondo della scuola – spiega il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, è al centro dell'attività della Fondazione, che vuole offrire una stimolante opportunità ai nostri giovani riservando un riconoscimento agli studenti delle secondarie superiori di Udine e Pordenone nell'ambito dell'affermato Premio Friulistoria".

L'ammontare del Bando Istruzione 2018, 600mila euro il budget stanziato da Fondazione Friuli, dimostra l'interesse dell'ente per la Scuola.

Realizzato in partnership con Intesa Sanpaolo, il bando si rivolge a scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie non profit di Udine e di Pordenone. Dopo cinque edizioni rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa, quest'anno il bando ha un obiettivo circoscritto: favorire e potenziare le competenze chiave e professionali richieste dal mercato del lavoro. Fondazione Friuli intende infatti aggiornare il mondo della scuola su tre fronti. Innanzitutto promuovendone l'innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento della dotazione dei laboratori. Poi incentivando l'insegnamento delle lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni, comprese le esperienze svolte all'estero, anche di alternanza scuola-lavoro. Infine stimolando l'attivazione di progetti finalizzati a un efficace accompagnamento e avvicinamento al mondo del lavoro. I progetti presentati potranno prevedere anche una sezione di specifica formazione dedicata agli insegnanti.

IL TEMA

SEGUI LA TRACCIA

Un libro di storia che non dimenticherò

Il tema 'Un libro di storia che non dimenticherò' può essere svolto secondo le indicazioni della traccia.

Per essere considerato positivamente, il lavoro deve mostrare comprensione del saggio letto, capacità di problematizzare i contenuti e di metterli in relazione con le proprie conoscenze e i propri interessi.

Per non perdere la bussola iragazzi possono rispondere a queste domande: Qual è il tema del libro che hai letto? Conoscevi già l'argomento affrontato? Se sì, attraverso quali strumenti (altri libri, televisione, racconti a casa, scuola ecc.)? · Ti sembra che il libro affronti un tema rilevante dal punto di vista storico? Perché? · Il titolo del libro riflette il suo contenuto? Ti aspettavi qualcosa di diverso quando lo hai iniziato? Come è strutturato il libro che hai letto? In modo cronologico o per argomenti? Il libro ha una tesi principale? L'autore la enuncia esplicitamente o essa emerge in modo implicito dalla lettura del libro?

E ancora: Si tratta di un libro di ricerca (con fonti e documenti nuovi) o di un libro di sintesi (che utilizza materiali e ricerche già noti ma li presenta in modo nuovo per sostenere un'interpretazione diversa)? Leggendo il libro hai potuto capire quali sono le fonti che l'autore ha utilizzato? Se sì, da cosa lo hai capito? Ti risulta che sul tema ci siano pareri e tesi storiche differenti? Conosci alti autori che se ne sono occupati? In cosa il libro che hai letto si differenzia da altri su questo argomento? · Ti sembra che l'autore abbia argomentato la sua tesi in modo convincente? Ci sono dei punti che non ti hanno convinto o che ti sono sembrati poco approfonditi? Cosa ti ha convinto di più o cosa ti ha convinto di meno?

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ PORDENONE

Schianto sulla Rivierasca: morto il 21enne di Frisanco

Non ce l'ha fatta Benjamin Ionel Cochior, il 21enne di Frisanco rimasto gravemente ferito nella notte tra il 24 e il 25 marzo nell'incidente lungo la Rivierasca di Pordenone. La Bmw serie 3 sulla quale viaggiava assieme a un gruppo di amici si era schiantata contro un albero sul ponte di Adamo ed Eva, accartocciandosi. Il 21enne, che viaggiava sul sedile posteriore, senza cinture di sicurezza, è morto in seguito alle terribili ferite riportate nell'impatto. Era stato affidato alle cure dell'équipe di rianimazione e terapia intensiva dell'ospedale di Pordenone, ma non aveva più ripreso conoscenza dopo la tragedia. Ferita, ma non in pericolo di vita, una 19enne di Azzano Decimo, fidanzata del conducente, un 25enne di Zoppola rimasto illeso. La sua posizione ora si è ulteriormente aggravata: il giovane di Zoppola, che era risultato positivo all'alcol test, è indagato per omicidio stradale. Guidava con un livello di alcol nel sangue ben oltre la soglia massima consentita: 1,38 grammi per litro, alla prima misurazione, valore che è poi salito a 1,44 grammi per litro nella seconda rilevazione.

■ FLAMBRUZZO

Incidente mortale: indagato il marito di Tania Zorzetto

Ivan Nicola Dell'Angela, marito di Tania Zorzetto, morta a soli 43 anni il giorno di Pasqua in un incidente stradale a Flambruzzo, è indagato dalla Procura della Repubblica di Udine.
L'uomo era alla guida della Opel Zaffira finita contro un ponte attorno alle 18 di domenica 1 aprile.
Si tratta, come accade in questi casi, di un atto dovuto.
I Carabinieri del nucleo radiomobile di Latisana, in collaborazione con i

colleghi della stazione di Rivignano, stanno svolgendo tutti gli accertamenti per fare luce sull'uscita di strada dell'auto condotta da Dell'Angela.
Nel frattempo, la magistratura ha disposto l'autopsia sul corpo di Tania, madre di due figli, anche a loro a bordo dell'auto al momento della tragedia.
La famiglia stava rientrando nell'abitazione di Bertiolo dopo aver pranzato in un locale vicino.

■ TRIESTE

Accoltella il marito: convalidato l'arresto

Sono ancora molti i nodi da sciogliere sull'omicidio di Fulvio Visintin, il 73enne accoltellato dalla moglie, Loredana Crasso, di 69 anni, nella loro casa in via Vigneti 22, nel rione di Servola, a Trieste, il giorno di Pasqua. La donna, accompagnata dai suoi legali, si è presentata al Tribunale di Trieste per l'udienza di convalida del fermo, avvalendosi della facoltà di non rispondere. La donna ha confessato il delitto, ma non riesce a ricordare l'esatta dinamica degli eventi che, stando alla sua versione, si sarebbero svolti in un raptus di rabbia e paura, durante l'ennesimo litigio di coppia. Moglie e marito erano rientrati dal pranzo pasquale a casa di parenti. Sarebbe scoppiata un'accesa discussione: Visintin avrebbe impugnato il coltello e la donna, spaventata, glielo avrebbe sottratto, colpendolo con un unico fendente per difendersi. Il magistrato ha convalidato l'arresto della 69enne e ha conferito gli incarichi per l'autopsia sul corpo e le analisi sul coltello utilizzato per l'omicidio.

■ METEOWEEKEND

	VEN	SAB	DOM
Ud	☀	☀	☀
Pn	☀	☀	☀
Go	☀	☀	☀
Ts	☀	☀	☀

Fonte: Meteo.fvg

Residenza Polifunzionale per anziani

LA PANORAMICA

di Stefania e Giulia Baffi

- La struttura è piccolina (47) ospiti, pertanto l'assistenza è molto personalizzata e va incontro ai bisogni e ai desideri dei singoli; inoltre il gruppo di lavoro è stabile ed affiatato, aspetto che migliora la qualità dell'assistenza nelle 24 ore. Le assistenti sono tutte qualificate.

- **Oltre al servizio residenziale, offriamo la possibilità di PERIODI BREVI, di un mese, di funzione respiro per le famiglie (post-ricoveri, o per dar modo alle famiglie che hanno in carico un anziano, di poter andare in vacanza serenamente e con la consapevolezza che il congiunto gode di assistenza qualificata**

- La struttura è immersa nel verde. Al piano terra c'è un bar, esercizio pubblico, al quale si può anche accedere dall'interno della struttura.

La giovinezza è felice perché ha la capacità di vedere la bellezza.
Chiunque sia in grado di mantenere la capacità di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio.

Franz Kafka

PER INFORMAZIONI:

Residenza Polifunzionale
per anziani La Panoramica S.r.l.
di Stefania e Giulia Baffi

Via Tagliamento, 10
Pinzano al Tagliamento (PN)
Telefono: 0432-950854
Cellulare: +39 393-9328774
e-mail: info@lapanoramica.org

In aiuto di chi non riesce a saldare le bollette per difficoltà economiche possono intervenire altri strumenti, come il sostegno dei comuni o i bonus energia

Bollette: ecco chi paga ...per chi non paga

L'allarme è nato e si è diffuso sul Web, ma per fortuna non saranno i contribuenti in regola a doversi sobbarcare il saldo delle bollette inevase da parte dei morosi. Vi spieghiamo come comportarvi.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Il panico, come sempre più spesso accade, si è propagato sul Web alla velocità della luce. E così sui principali social network si sono moltiplicati i messaggi che mettevano in guardia i contribuenti "onesti": proprio su di loro – diceva il messaggino che circolava su Facebook e su Whatsapp – avrebbe gravato il costo del mancato pagamento da parte dei cosiddetti contribuenti morosi, di coloro cioè che non erano in regola con il pagamento delle bollette.

La notizia, in realtà, non era del tutto priva di fondamento. Infatti, la delibera numero 50 dello scorso 1° febbraio di **Arera**, l' Autorità per l' energia elettrica e il gas, ha stabilito che il buco creato dagli evasori riguardo a oneri parafiscali dovrà essere ripianato dai contribuenti. Si premiano ancora una volta i furbi, dunque?

SI PREMIANO I FURBI?

"La situazione va chiarita meglio – spiega l'avvocato **Antonio Matera**, consulente dell'Adiconsum di Udine –. Prima di tutto questa riforma nasce da una sentenza del Tar Lombardia, su richiesta di Codacons, e non è ancora entrata in vigore. In secondo luogo non riguarda l'intero importo della bolletta, ma soltanto i cosiddetti 'oneri di sistema'. Questi sono costi stabiliti dall'Autorità per l'energia, che vanno, per esempio, al sostegno delle energie rinnovabili e alla ricerca sul risparmio energetico".

QUESTIONE ONERI DI SISTEMA

"Gli oneri di sistema sono uguali per tutti i fornitori. – prosegue il legale -. Sono questi i costi che il fornitore di energia non recupera dai morosi e che 'spalma' sugli altri contribuenti. Si è stimato, però, che questa operazione incida sugli utenti domestici per 2-3 euro all'anno. Le fatture non saldate, invece, rimangono a carico degli enti gestori dell'energia, luce e gas, secondo il principio del rischio d'impresa. Per chi è in difficoltà economiche e

»

DIFENDIAMOCI ATTRAVERSO L'AUTOLETTURA

Confronto tra i numeri. L'autolettura consiste nell'effettuare autonomamente la lettura del contatore di luce o gas e nel comunicarla al fornitore, nel periodo di tempo da lui indicato.
I contatori della luce sono ormai quasi tutti elettronici ed in teoria consentono la telelettura a distanza dei consumi indicati dal contatore stesso. Nonostante questo, purtroppo, al giorno d'oggi alcune società ancora non effettuano queste rilevazioni da remoto.
In questo caso, si consiglia sempre di comunicare l'autolettura con regolarità, così il tuo consumo sarà sempre aggiornato e preciso e il fornitore potrà inviarti la bolletta coerente con i consumi reali che hai effettuato.
In questo modo si evita l'addebito dei consumi stimati, ossia dei consumi presunti, basati sui dati storici presenti in archivio. Spesso questi sono inferiori a quelli reali, con la conseguenza che, dopo qualche tempo, arriva all'utente la bolletta di conguaglio, che può essere anche piuttosto onerosa.

Adiconsum ha lanciato l'hastag #bollettaNOneri per rifar conoscere le sue richieste

non riesce a far fronte al costo della bolletta, inoltre, è possibile rateizzare la cifra e sono previsti diversi tipi di sostegni pubblici per chi dimostra di attraversare un periodo di crisi".

La parola fine sulla faccenda, però, non è stata ancora scritta e Adiconsum ha inviato una lettera all'Arera, chiedendo un incontro urgente per valutare insieme importi, numeri e correttivi da definire per evitare che a pagare siano sempre i consumatori onesti. L'Autorità ha confermato la ricezione della richiesta, che ci si augura venga evasa il prima possibile.

Inoltre l'associazione di consumatori ha pure lanciato l'hastga #bollettaNOneri per sensibilizzare tutti i cittadini asulla questione.

valentina.viviani@ilfriuli.it

COME PRESENTARE IL RECLAMO

Se la bolletta contiene un importo troppo elevato o non dovuto, la legge consente al consumatore di agire a tutela dei propri interessi con un reclamo nei confronti degli enti erogatori dei servizi mediante procedure di contestazione cui conseguono eventuali ricorsi alle Autorità Garanti o al giudice. I reclami sono mezzi di tutela per il consumatore finalizzati al rispetto, da parte degli esercenti di servizi quali luce, gas, telefono, dei livelli qualitativi e tariffari. A presentare il reclamo possono essere i consumatori o le associazioni che li rappresentano.
Si può procedere con un reclamo quando:

1) viene chiesto di saldare una bolletta già pagata: è possibile contestarla allegando l'attestazione dell'avvenuto pagamento o inviare una copia delle bollette immediatamente successive a quella contestata sulle quali è indicato che quelle precedenti (compresa quella contestata)sono state pagate.

2) siano addebitati in bolletta servizi non utilizzati: è possibile contestare la bolletta con una lettera di reclamo in cui si chiede la cancellazione del servizio non usato né richiesto. Se il gestore non si adegua si deve proporre ricorso al Giudice di pace o all'Autorità garante.

3) si chiede una somma maggiore rispetto a quella dovuta: occorre presentare reclamo a cui può seguire il ricorso alle autorità giudiziarie o alle Autorità Garanti.

Non serve adirarsi, meglio procedere con calma e secondo le regole

Le quote da versare variano in base ai millesimi di proprietà dei diversi condomini.

Riunione di condominio

» DI GIANFRANCO BARBARES

Sì ai lavori solo se la cassa è piena

La costituzione di un fondo cassa speciale obbligatorio per opere di manutenzione straordinaria o per innovazioni sulle parti comuni condominiali è dettato dalla legge 220/2012 di riforma del condominio, in base alla quale non si possono eseguire i lavori se prima in cassa non ci sia la somma necessaria.
L'impresa appaltatrice dei lavori da eseguire potrà essere pagata in base all'avanzamento dei lavori o a lavori ultimati. Sarà compito dell'assemblea deliberare le modalità di costituzione del fondo speciale, stabilendo i criteri di versamento dei ratei in base ai millesimi di proprietà dei vari condomini.
Nel caso che l'assemblea o l'amministratore non imponga il fondo speciale prima dell'esecuzione di lavori straordinari sulle parti comuni condominiali, anche un singolo condomino potrà agire presso l'Autorità giudiziaria contro la delibera dell'assemblea che non ha adottato la costituzione del fondo speciale obbligatorio.
Il condomino potrà quindi impugnare la delibera e chiederne l'annullamento come previsto dal quarto comma dall'ex art. 1105 c.c. Il condomino che vende la sua unità immobiliare dopo l'approvazione della delibera, è invece obbligato a partecipare alle spese di esecuzione dei lavori, come stabilisce la Corte di cassazione.

Prima di appaltare i lavori, è necessario che l'assemblea istituisca un fondo cassa speciale.

"La norma è cambiata: ora il fondo è obbligatorio, prima era soltanto facoltativo

friul.barby@libero.it

Le famiglie chiedono professionalità, le baby sitter cercano occasioni di lavoro

FAI DA TE

» DI ADO SBAIZERO

■ RANGINSI ONLUS

Il cellulare diventa una droga

Nessuno di noi ne è davvero immune. La 'nomofobia', cioè la paura incontrollata di rimanere sconnessi, colpisce un po' tutti. Certo, i casi più evidenti riguardano i giovani e gli adolescenti, ma siamo proprio sicuri di poter salire in cattedra anche noi adulti?

I sintomi classici della nomofobia sono ben riconoscibili. Si comincia con il controllare ossessivamente lo schermo del cellulare per vedere se sono arrivati messaggi o chiamate, col tenere il telefonino sempre acceso e con il verificare continuamente il livello di carica della batteria e si arriva a possedere più di un dispositivo e addirittura alla "sindrome dello squillo fantasma", quando si crede di sentire vibrazioni o notifiche in realtà inesistenti.

Come guarire da questa mania che rischia di tramutarsi in una vera e propria dipendenza con stati di ansia conclamati?

Guarire non è poi così semplice, anche se con uno sforzo di volontà si può cercare di evitare di peggiorare la situazione. Tenere il cellulare distante è il primo passo. Il secondo potrebbe essere impiegare il tempo in attività più utili, come leggere, fare sport o, perché no, dedicare un po' di tempo anche agli altri attraverso il volontariato.

a cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Una scuola per diventare Mary Poppins

In tutta la regione partono corsi per formare professionalmente le baby sitter (ma anche le colf e le badanti).

» DI VALENTINA VIVIANI

Colf, baby-sitter, badanti non ci si improvvisa. Oggi chi svolge questi delicati mestieri deve dimostrare capacità e competenze, ma soprattutto possedere attestati in grado di garantire la propria professionalità tra le mura domestiche, a contatto con bambini o nella cura degli anziani. Per questo da più parti si avverte la necessità di avviare corsi per formare proprio queste figure professionali. Dal punto di vista della famiglia i principali punti di criticità nella relazione con le babysitter sembrano essere quelli della continuità, dell'affidabilità, del rispetto dei principi educativi familiari, della competenza professionale ed anche la disponibilità in fasce orarie non coperte dai servizi educativi disponibili, per non parlare delle necessità legate alle esigenze familiari dei lavoratori stagionali che nei prossimi mesi vedranno ridotte le proprie possibilità di conciliare le necessità familiari e quelle professionali.

OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Per le babysitter questa rappresenta l'occasione per: avere un'opportunità formativa qualificata; per costruire una consapevolezza del proprio ruolo; aumentare la competenza relazionale sia tra adulto e bambino che tra adulti; conoscere le tecniche di base in ambito pedagogico – psicologico – sanitario; avere nozioni e strumenti specifici per favorire e stimolare il gioco e la creatività ed infine per entrare in un gruppo di riferimento professionale che permetta scambio di esperienze, che offra occasioni di riflessione e aggiornamento, che fornisca collegamenti con le risorse locali indirizzate ai bambini e alle famiglie.

Per informazioni e contatti:
Domina Udine 0432 485107;
Associazione Abbraccio
www.apsabbraccio.it
oppure 348-2842656

Come **Domina** di Udine - associazione nazionale famiglia datori di lavoro domestico – che ha organizzato un corso ad hoc per queste figure, sempre più richieste anche nella nostra regione.

Alla fine del corso, se in possesso del requisito dei 36 mesi di assunzione, anche non continuativa, in questo campo, si potrà ottenere una certificazione e l'iscrizione all'Albo nazionale di Domina, da cui si potrà attingere per l'assunzione di assistenti familiari, collaboratori domestici e baby-sitter.

NEL FRIULI OCCIDENTALE

È in partenza anche nella provincia di Pordenone (inaugurazione il 5 aprile alla Biblioteca comunale di Concordia Sagittaria) il corso di qualificazione per babysitter curato dall'associazione **L'abbraccio** in collaborazione con l'associazione **Genitorialità** di Padova. Questa rappresenta la prima occasione nel Veneto Orientale di mettere in campo il Progetto Mary Poppins proposto dall'Associazione Genitorialità, ormai perfezionato e consolidato da quasi dieci anni di lavoro.

valentina.viviani@ilfriuli.it

Anche per l'anno in corso è confermato il sostegno per la costruzione di box auto e rimesse.

Bonus 2018: una guida alle novità

L'Agenzia delle Entrate pubblica alcuni chiarimenti sulle agevolazioni.

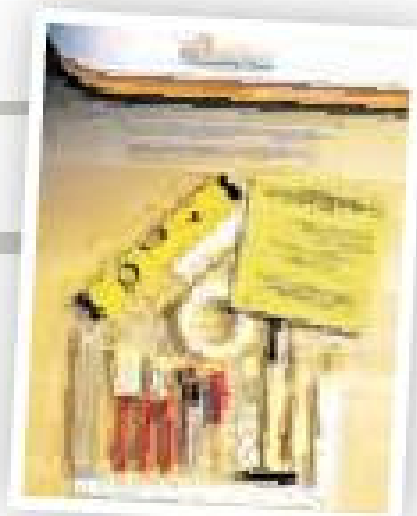
» DI **VALENTINA VIVIANI**

È online la nuova Guida dell'Agenzia delle Entrate sull'agevolazione per le ristrutturazioni edilizie. Dalle singole unità abitative alle parti condominiali, dai box auto agli immobili già ristrutturati, la guida illustra nel dettaglio quali sono gli interventi agevolabili, chi può fruire della detrazione, come richiedere il bonus, in che modo effettuare il pagamento dei lavori e quali documenti conservare. Da oggi è anche online il nuovo video sul canale YouTube dell'Agenzia con tutte le novità per usufruire dello sconto fiscale.

CHI DETRAE IL 50%

La guida, condivisa con le associazioni e gli enti che raccolgono gli operatori attivi nel settore immobiliare ed edilizio, tiene conto delle ultime novità introdotte dalla Legge di bilancio 2018 a partire dalla proroga di un altro anno dello sconto elevato al 50% fino alla comunicazione all'Enea riguardo la tipologia degli interventi effettuati.

Anche per i lavori avviati fino al prossimo 31 dicembre sarà possibile beneficiare della detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro il limite di 96mila euro di spesa. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è possibile, inoltre, usufruire dell'aliquota ridotta in tema di imposta sul valore aggiunto; a seconda del tipo di intervento, l'agevolazione si applica sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa che esegue i lavori e, in alcuni casi, sulla cessione dei beni. Inoltre, per la riqualificazione energetica degli edifici, è previsto anche l'invio telematico all'Enea di dati relativi alla tipologia

La guida dell'Agenzia delle Entrate è disponibile sul sito dell'ente. Presto arriveranno ulteriori approfondimenti

di interventi effettuati, con i quali si monitorerà il risparmio energetico conseguito in seguito alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione. È prorogata fino 31 dicembre 2018 anche l'agevolazione per l'acquisto o l'assegnazione di immobili già ristrutturati. La detrazione spetta quando gli interventi di ristrutturazione hanno riguardato interi fabbricati e sono stati eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che, entro 18 mesi, dalla data del termine dei lavori, vendono o assegnano l'immobile

BOX E RIMESSE

La detrazione spetta anche per l'acquisto o la realizzazione di box, posti auto, autorimesse, anche a proprietà comune, purché vi sia un vincolo di pertinenzialità con una unità immobiliare abitativa. Dal 2018 tra i beneficiari dell'agevolazione sono inclusi anche gli istituti autonomi per le case popolari e i soggetti con finalità analoghe. Il vademecum è completato da apposite tabelle riassuntive dei lavori agevolabili suddivisi in interventi sulle singole unità abitative e interventi sulle parti condominiali.

valentina.viviani@ilfriuli.it

STRUMENTI MUSICALI

LA CONFERMA

Dallo Stato un aiuto concreto per i musicisti di domani

Esteso anche al 2018 il bonus per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo da parte degli studenti iscritti a specifici corsi musicali (licei musicali, corsi preaccademici, corsi del precedente ordinamento e corsi di diploma di I e di II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica). Il contributo una tantum spetta agli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione all'anno 2017-2018 o 2018-2019, per un importo non superiore al 65% del prezzo, per un massimo di 2500 euro. La cifra viene rimborsata al rivenditore o produttore sotto forma di credito d'imposta, da utilizzare in compensazione.Agli studenti che hanno già beneficiato dell'agevolazione nel 2016 e nel 2017, lo sconto spetta al netto del contributo già fruito.

MAG ARREDAMENTI protagonista della primavera

Soltanto nel mese di aprile l'azienda di San Giovanni al Natisone curerà gli allestimenti in tre delle fiere più importanti, non soltanto in Italia. Per la prima volte sarà presente anche a Vinitaly.

Aprile è un mese pieno d'impegni per **Mag Arredamenti** di San Giovanni al Natisone. L'azienda è specializzata nella realizzazione di stand personalizzati per manifestazioni fieristiche, installazioni per mostre ed eventi, arredamenti su misura per abitazioni private, showroom e uffici. Grazie a un'immagine sempre più curata e a un nuovo sito Internet attraente, è leader, appunto, nell'allestimento di stand per mostre ed eventi, anche al di fuori dei confini regionali.

Primo appuntamento di aprile è quello con il **Workspace** (già Bureaux Expo), situato al Paris Expo di Porte de Versailles, Balsan. Il salone specializzato negli spazi di lavoro è previsto da martedì 10 a giovedì 12 aprile.

Subito dopo Mag curerà uno spazio a Vinitaly, la più grande manifestazione dedicata al mondo del vino. L'appuntamento è a Verona, da domenica 15 a mercoledì 18.

Ultimo in ordine cronologico, ma di certo non per importanza il Salone del mobile di Milano, da martedì 17 a domenica 22.

Andrea D'Argento che guida l'azienda assieme al fratello Marco spiega che in occasione di tutti gli eventi, anche delle fiere più importanti, l'ultima parole sull'allestimento spetta di diritto al cliente, ma l'ultimo controllo è di chi ha studiato l'allestimento.

"Il nostro punto di forza – spiega Andrea D'Argento - è avere a disposizione un nostro ufficio tecnico, un laboratorio di produzione, un ampio magazzino e squadre di montatori preparati ed esperti che curano l'allestimento di persona ovunque ci venga richiesto. E' un plus non da poco, visto che le nostre aziende clienti alla fine dovranno confrontarsi con i diretti concorrenti nella stessa fiera anche a pochi metri di distanza".

Per alcuni clienti, come Calligaris e Potocco, per esempio, Mag Arredamenti è un punto di riferimento ovunque compaiano il loro marchio e i loro prodotti.

"Possiamo dire che i nostri clienti sono i primi a farci pubblicità. Il passa parola è la chiave del successo e di questo siamo molto fieri".

L'imprenditore è molto felice anche per un altro risultato ottenuto quest'anno.

"Per la prima volta – spiega D'Argento - abbiamo messo un piede a Vinitaly, dove non eravamo mai stati finora. Per noi è sicuramente un ottimo passo avanti".

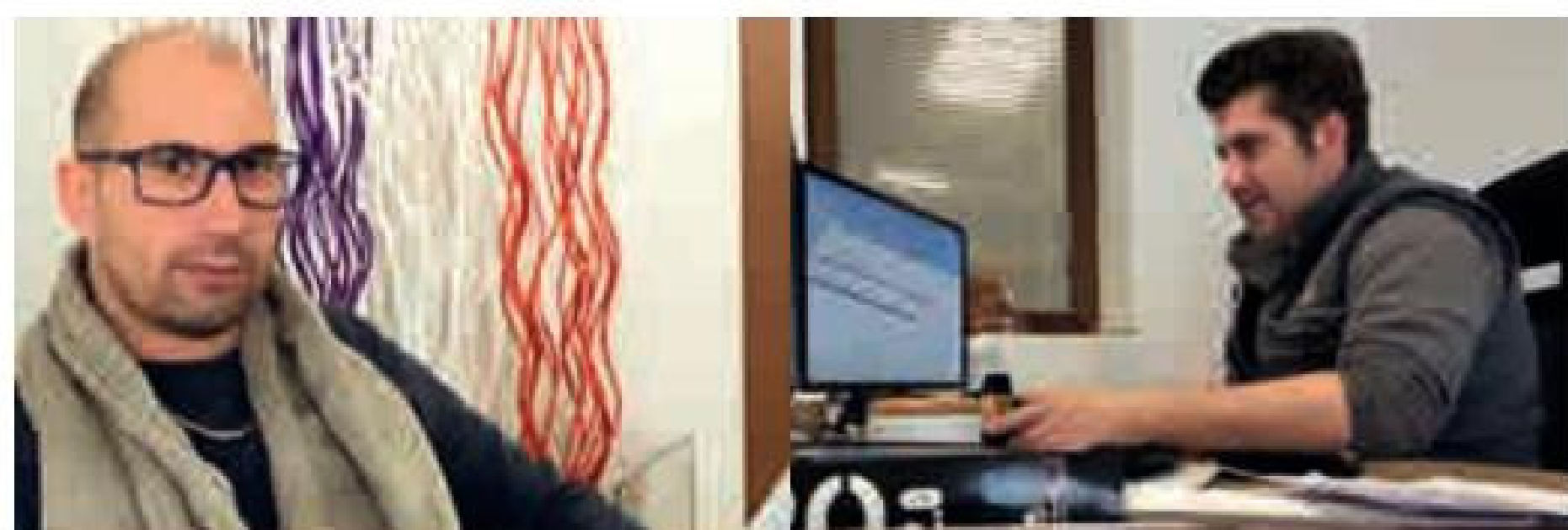
Andrea e Marco D'Argento

ORGANIZZAZIONE A 360 GRADI

***Mag Arredamenti**, che impegna una decina di dipendenti, si occupa infatti non soltanto della parte progettuale e realizzativa di uno stand fieristico, ma anche di quella **burocratica e autorizzativa a monte, fino all'organizzazione dell'evento, del catering e del presidio con hostess a valle**. Il tutto non soltanto in Italia, ma anche nel resto d'Europa, nelle principali vetrine fieristiche dei diversi settori.*

"Gli stand fieristici non devono soltanto mostrare ma comunicare – continua D'Argento – nell'era digitale è fondamentale attraverso un allestimento trasmettere oltre che 'informazioni' su un prodotto anche 'emozioni' suscitate dal prodotto stesso. Per questo dedichiamo massima cura nei dettagli fin dalla traduzione dell'idea iniziale in progetto, per poi passare alla costruzione delle componenti, fino all'allestimento finale".

L'evoluzione, avviata nel 2007 dai due fratelli titolari, terza generazione di imprenditori, non è affatto finita. Anche nel mondo delle fiere è necessario innovare e innovarsi.

"Il nostro pensiero è proiettato ad arricchire con le nuove tecnologie, come quelle virtuali e i 3D, tutti i passaggi – conclude D'Argento – non soltanto nella progettazione con i rendering o nella produzione con macchinari e impianti di lavorazione, ma anche nello stesso spazio espositivo per consentire ai nostri clienti di conquistare l'attenzione e l'interesse di visitatori sempre più esigenti e contesi".

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

Una casa confezionata » DI GIULIA GIAVITO

Cambiare vita in 6 secondi

Questo è il tempo medio in cui si effettua una scelta sul Web. Per catturare l'attenzione servono accorgimenti giusti con i consigli dell'esperto.

Che voi siate proprietari di un solo appartamento messo in affitto oppure di uno stabile intero, che siate dei gestori di B&B o degli investitori immobiliari, una cosa che dovete proprio sapere è che otterrete quello che darete!

Tra le due immagini sopra pubblicate la gran parte delle persone preferirà la seconda, la maggioranza di coloro che cercano un immobile in affitto lo fa cercando nella vastità del Web e agisce come voi: in un battito di ciglia scarterà la prima e cliccherà sull'annuncio dell'immobile la cui foto è più bella, più luminosa, più curata. I dati confermano che sui siti internet abbiamo solo 6 secondi per trasformare una immagine in prenotazione. Proprio in questo momento probabilmente c'è qualcuno che sta cercando un immobile da affittare al mare, nella località in cui possedete il vostro appartamento... lo avrà già scartato preferendone uno che appare migliore? Siete mai andati a verificare cosa la concorrenza stia offrendo o vi siete mai chiesti cosa desidererebbero le persone?

POCA SPESA...

Immagino che voi vorreste ottenere un canone più alto ed affittare senza pensieri tutta la stagione. Ma il vostro immobile cosa offre? Aria condizionata? Materassi e cuscini rinnovati? Elettrodomestici contemporanei? Arredo e finiture curate che piacciono alla gran parte delle persone? E soprattutto foto accattivanti che lo fanno emergere? Richiedere un affitto più elevato è possibile ma ognuno deve fare la sua parte! La qualità si paga e generalmente viene maggiormente rispettata dagli inquilini; un appartamento valorizzato e gradevole, con un look affascinante viene amato da chi ci passerà anche solo pochi giorni, verrà tenuto più pulito e ordinato.

... TANTA RESA

Alcuni proprietari sono restii a migliorare il proprio immobile ipotizzando che gli inquilini possano causare danni, probabilmente non conoscono l'esperimento di psicologia sociale chiamato "teoria delle finestre rotte" che porta a concludere che gli inquilini sono più predisposti a tenere bene un immobile impeccabile e viceversa essere sciatti e menefreghisti se l'immobile si presentava prima già trascurato.

E se non fosse necessaria una ristrutturazione ma bastassero alcuni accorgimenti veloci per affittarlo tutta la stagione ad un prezzo interessante con un investimento di poche centinaia/migliaia di euro? Non converrebbe investirci un poco?

Certo è che fare la differenza, con poco ed in poco tempo, non è affatto facile perciò è necessario rivolgersi ad un esperto professionista del settore (home stager) che saprà valorizzare le migliori caratteristiche del vostro immobile, minimizzarne i difetti, cambiare look se necessario e fotografarlo al meglio.

arch.giuliagiavito@gmail.com

LO SMANETTONE » DI HUBERT LONDERO

SENZA BARRIERE

Abbonamenti digitali: musica, film e sport all'estero come a casa

Il primo aprile - e non è uno scherzo, piuttosto una sorpresa di Pasqua - è caduta un'altra barriera digitale tra Stati dell'Ue. Già da tempo è possibile telefonare e navigare con il proprio smarphone negli Stati dell'Unione europea esattamente come se ci si trovasse in Italia. Da inizio mese, lo stesso vale per tutti i servizi in abbonamento in streaming. In poche parole, chi ha sottoscritto un contratto per l'ascolto di musica, per la visione di film e di telefilm o per seguire gli eventi sportivi attraverso Internet potrà farlo in tutta Europa come se fosse seduto davanti al pc di casa o sul divano del salotto. Tuttavia, tale libertà non è senza limiti. Il cambiamento, infatti, è stato pensato per chi va all'estero in via temporanea, per esempio per una vacanza o per motivi di lavoro o di studio. Ogni compagnia, quindi, ha stabilito o stabilirà un massimo di giorni nei quali sarà possibile utilizzare i propri account oltre confine. Inoltre, al momento della stipula del contratto sarà verificato il luogo di residenza. Questo per evitare alcune furbate, come sottoscrivere un abbonamento in un Paese dove è meno costoso e goderselo dove il prezzo è più alto. Tali regoli possono valere anche per i servizi gratuiti, come le trasmissioni televisive, ma solo se i fornitori decideranno di dare il proprio assenso. Nel caso dei servizi a pagamento, invece, chi li offre è obbligato alla portabilità senza alcuna limitazione per quanto riguarda i contenuti e gli è proibito chiedere all'utente il pagamento di costi aggiuntivi.

hubert.londero@ilfriuli.it

L'editoria in lingua minoritaria dal 6 all'8 aprile è protagonista a Cividale con il progetto 'Libris tal scansel- Skrite knjige': a Palazzo De Nordis, tre giorni dedicati alle produzioni editoriali in friulano e sloveno realizzate in regione per promuovere il territorio

VOCI fuori dal coro, SGUARDI

IL CONVEGNO

Pasolini giornalista, le radici dell'impegno

È *'Pasolini e il giornalismo'* il tema della seconda parte del convegno di studi in programma il 13 e 14 aprile a Casarsa: uno dei momenti forti dell'impegno annuale del Centro Studi Pasolini, a cura di **Luciano De Giusti** e **Angela Felice**. A palazzo Burovich, due giornate che vedranno a confronto prestigiosi studiosi, critici e giornalisti. Fra questi **Goffredo Fofi**, tra i più stimati critici e saggisti italiani, lo scrittore **Paolo di Paolo**, il poeta e documentarista **Franco Arminio**, il saggista e critico letterario **Filippo La Porta**.

Foto di Federico Garolla

Gli ospiti sono chiamati ad argomentare l'impegno giornalistico di Pasolini fra il '60 e il '70, in parallelo con i mutamenti della società italiana, avviata all'estensione dell'economia industriale e scossa dalla contestazione giovanile. Un arco di tempo in cui Pasolini accentuò la sua presenza nel campo della comunicazione e nel video-giornalismo. Il convegno è anche l' occasione per visitare la mostra al Centro studi: 50 immagini che ritraggono Pasolini a Roma nel 1960 in diverse occasioni pubbliche e private, opera di **Federico Garolla**.

Da sinistra un fotogramma di 'Command and control', Enzo Biagi, Giulia Bosetti e il manifesto dell'edizione 2018. A destra 'Naila and the uprising' e, in basso, 'Fake views'

Lo sguardo indagatore, attento e perspicace del festival *'Le voci dell'inchiesta'* si posa, com'è caratteristica di questa manifestazione, sui problemi più scottanti dell'attualità. L'undicesima edizione - promossa da **Cinemazero**, con il sostegno della Regione e del Comune di Pordenone - si svolgerà da mercoledì 11 a domenica 15 e proverà a raccontare una parte del mondo di oggi.

Nella prima giornata si propone lo straordinario ritrovamento di un reportage dimenticato di **Enzo Biagi**, *'Jugend'* del 1966, in cui il celebre giornalista intervista i giovani tedeschi del dopoguerra. Ad accompagnare la visione ci sarà l'intervento di **Loris Mazzetti**, storico collaboratore e amico di Biagi.

Perfetto contraltare è fornito dall'anteprima di *'Living in Demmin'* di **Martin Farkas**, che ricostruisce la storia della cittadina di Demmin dove, dopo l'arrivo delle truppe sovietiche sul finire della Seconda Guerra Mondiale, oltre 900 abitanti si suicidarono,

IL FESTIVAL

Villa Correr Dolfin, locus amoenus

Un'intera giornata per parlare d'arte, di natura e di cultura immersi nell'amena ambientazione del parco di Villa Correr Dolfin di Porcia. Dall'esperienza di Verdarti e all'interno della manifestazione Orti in Villa la Pro Porcia e Samuele Editore propongono il Festival della Letteratura Verde, in programma domenica 8 a partire dalle 10.

Incontri, letture, discussioni tra poesia, narrativa, racconti per ragazzi con (tra gli altri) **Tiziano Fratus**, **Gian Mario Villalta**, **Ivan Crico**, **Livio Sossi**, **Sandro Pecchiari**, **Federico Rossignoli**, **Ilaria Boffa**, **Monica Guerra**, **Fulvio Segato**, il **Gruppo Majakovskij**, i ragazzi del **Gruppo di Poesia LeoMajor**.

Gli incontri e le discussioni (a cadenza di mezzora l'una dall'altra) si svolgeranno sotto tre grandi alberi per ritrovare il gusto del verde, del paesaggio, dello stare

LE VOCI DELL'INCHIESTA - Dall'11 al 15 aprile Pordenone ospita l'undicesima edizione del festival che affronta i principali temi d'attualità.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

sul presente

incapaci di accettare la fine del Reich. Oggi i neonazisti tedeschi tornano a Demmin per celebrare l'anniversario, spaccando in due il paese e riallacciando il legame con i fantasmi storici della Germania.

Fulcro della prima giornata però sarà la serata che, oltre alla visione del ribaltamento di prospettive, con cinepresa rivolta ai giornalisti, proposto da *'Another News Story'* commentato dal regista **Orban Wallace**, vedrà la consegna del premio 'Il coraggio delle immagini', ad **Amedeo Ricucci**, inviato di guerra. Anche **Domenico Quirico**, giornalista per lunghi mesi sequestrato in Siria, prenderà parte alla serata inaugurale.

FOCUS AL FEMMINILE E SU ALCUNE DELLE GRANDI QUESTIONI INTERNAZIONALI

Le numerose anteprime nazionali selezionate dai principali festival internazionali si sono coagulate attorno a un altro tema di pressante attualità, fino a comporre una sezione dedicata alle donne, proposta in collaborazione con Carta di Pordenone, con cui si vuole dare visibilità e spazio non solo a potenti ritratti femminili, ma anche alle autrici. È il caso della pluripremiata Julia Bacha, che con il suo *'Naila and the Uprising'* (giovedì 12) crea un avvincente ritratto dell'attivista palestinese **Naila Ayesh** con il contributo di **Giulia Bosetti**, giornalista di Presadiretta.

In un momento storico di grandi tensioni internazionali, è parso doveroso mostrare titoli come *'Command and Control'* (venerdì 13, 20.45) di **Robert Kenner** che ricostruisce magnificamente lo sventato e sconosciuto incidente atomico che nel 1980 minacciò l'Arkansas. Non mancheranno, infine, le sperimentazioni della realtà virtuale, workshop e masterclass, come quella di **Claudio Casazza**, documentarista, dall'eloquente titolo *'Fake Views'*, che indaga come la manipolazione delle immagini influisca sulla percezione e l'analisi del reale.

valentina.viviani@ilfriuli.it

della letteratura

assieme all'insegna del dialogo. A mezzogiorno cinque isole per cinque grandi autori con i quali poter continuare a discutere, a confrontarsi, bevendo e mangiando al 'Pranzo con l'autore'.

Durante tutta la manifestazione saranno stampate e regalate le più belle poesie e riflessioni pubblicate nell'evento Facebook del Festival mentre, al termine della giornata, si svolgerà una lettura conclusiva sulla scalinata della storica villa.

valentina.viviani@ilfriuli.it

LA RASSEGNA

L'8 marzo tutto l'anno a Grado, isola delle donne

Tre giornate per parlare delle donne in rapporto al nostro tempo, da venerdì 6 a domenica 8 a Grado. Incontri e dialoghi con scrittrici e giornaliste, escursioni alla scoperta del territorio, ma anche percorsi espositivi nel centro storico e alla Casa della Musica e la prima edizione del Premio *'L'isola delle donne'*. Tutto questo, assieme a proposte dedicate al benessere e alla 'felicità', intesa come spazio fisico e mentale di rigenerazione, fa parte della seconda edizione di *'Grado, isola delle donne'*, il cui sottotitolo recita "perché sia 8 marzo tutto l'anno".

Antonia Klugmann

In un confronto guidato da alcune protagoniste in prima linea sulle grandi tematiche di genere, Grado sarà il set di riflessioni sui temi più attuali e scottanti. Un'intera giornata si focalizzerà sulla violenza di genere alla presenza – tra le altre - di **Giusi Fasano**, curatrice del blog *La 27esima Ora*, e della reporter e inviata di guerra **Barbara Schiavulli**, *Premio Luchetta* 2007. Al festival si avvicenderanno scrittrici, giornaliste, operatrici culturali, imprenditrici e una protagonista d'eccezione: la chef stellata **Antonia Klugmann**, prima donna giudice di *Masterchef Italia*, che riceverà il *Premio Isola delle donne* come riconoscimento al 'self-making' e alla capacità di tenere alta una bandiera personale di fermezza, estro e produttività.

'La felicità è rivoluzionaria', il leitmotiv del festival, codificato dall'Onu come "scopo fondamentale dell'umanità", è la suggestione intorno a cui si confronteranno la scrittrice **Irene Cao**, il saggista **Roberto Bertinetti** e **Federica Lauto**, Assessore alle pari opportunità del Comune di Grado. Tra i tanti eventi al femminile (che comprendono anche la *'Radio delle ragazze'*, le artiste di **Aeson** e incontri con **Valentina Gasparet**, **Michela Zin**, **Natascia Gargano**, **Angelica Pellarini**, **Alessandra Palombini**...), una presenza maschile di riferimento: quella del saggista ed esperto di letteratura anglosassone **Roberto Bertinetti**, autore del libro *'L'isola delle donne'*, che racconta nove signore che hanno rivoluzionato la vita

Irene Cao

politica, culturale e sociale della Gran Bretagna. Presente anche **Massimo Cirri**, autore e voce di **Caterpillar**, protagonista di un matinée dedicato alla bicicletta, un ciclotour alla scoperta delle location più affascinanti dell'isola, seguito da una conversazione a tema.

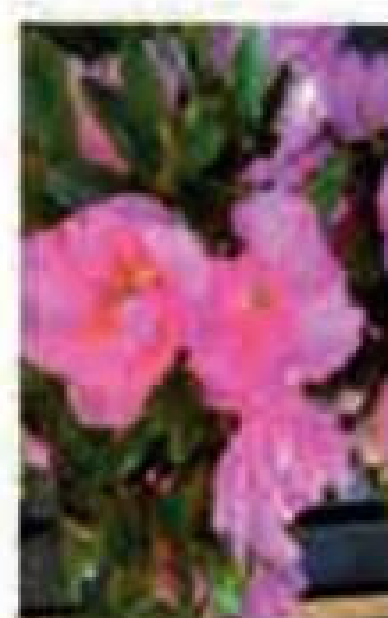
andrea.ioime@ilfriuli.it

PRO LOCO DI PRIMULACCO
"FESTA DEI FIORI"

Con il patrocinio
del Comune di Povoletto

45ª FESTA DEI FIORI PRIMULACCO

21 aprile - 1 maggio 2018

MOSTRA PERMANENTE: IL MONDO DELLE "AZALEE"

www.festadeifiori.it
www.festadeifiori.com
info@festadeifiori.com

SABATO 21 APRILE — Apertura chioschi ore 17.00

ORE 15.30 Torneo di calcio "PULCINI" organizzato da ASD OL3 presso il polisportivo di Marsure
ORE 18.00 INAUGURAZIONE della 45ª FESTA DEI FIORI con l'Ass.ne Musicale EURITMIA
ORE 20.30 Intrattenimento musicale in birreria con il solista DIEGO BONATO (revival anni 60-70-80)

DOMENICA 22 APRILE

ORE 09.00 RADUNO TRATTORI D'EPOCA : "TOUR DEI FIORI 2018"
ORE 10.30 Partenza TRATTORI D'EPOCA : "TOUR DEI FIORI 2018"
ORE 15.30 Esposizione **Bonsai** e dimostrazione tecniche di base a cura del **Namazu Bonsai Lab**
ORE 16.00 Esibizione con il gruppo di danza HDT di GIORGIO RIVARI
ORE 20.30 Serata danzante con la musica e il "SorRriso" di ALVIO & ELENA

MARTEDI' 24 APRILE — Apertura chioschi ore 17.00

ORE 20.30 Intrattenimento musicale con il gruppo PREVOZ BOY-BAND in **Birreria**

MERCOLEDI' 25 APRILE

ORE 10.30 SANTA MESSA con i **Bambini del CORETTO D'ORO** delle Parrocchie di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo
ORE 14.30 **GARE INTERREGIONALI DI TIRO ALLA FUNE** - Cat. 530 Kg
ORE 18.00 Intrattenimento musicale con gli SPLUMATS
ORE 20.30 Serata danzante con l'orchestra ILENIA E I FESTIVAL

LUNEDI' 23 - GIOVEDI' 26 - VENERDI' 27 APRILE
LA MOSTRA MERCATO FIORI E PIANTE RIMARRA' APERTA TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 9.00 ALLE 20.00

SABATO 28 APRILE — Apertura chioschi ore 17.00

ORE 20.30 Intrattenimento musicale con il DJ MICHELE PATATTI in **Birreria**
ORE 20.30 Serata danzante con I TRE....MENDI BAND

DOMENICA 29 APRILE

ORE 09.00 Apertura iscrizioni TOUR AUTO D'EPOCA organizzato da Alfa Romeo di Majano
ORE 09.00 25° Torneo MINIVOLLEY organizzato da U.S.D. Rizzi Volley
ORE 10.00 Partenza TOUR AUTO D'EPOCA
ORE 16.30 Esibizione di Ballo VITTORIA DANZE - Pradamano
ORE 20.30 Serata danzante con ALVIO & ELENA

Ricca Pesca di Beneficenza

LUNEDI' 30 APRILE — Apertura chioschi ore 17.00

ORE 20.30 Serata danzante con l'orchestra LINDA BISCARO

MARTEDI' 1 MAGGIO

ORE 09.00 Iscrizioni 9° VESPARADUNO DEI FIORI in collaborazione con Vespa Club Udine
ORE 10.30 Partenza giro turistico 9° VESPA RADUNO DEI FIORI. Seguiranno premiazioni
ORE 15.30 28° Concorso di Composizione Floreale **"ARMONIE ... IN GIALLO"** in collaborazione con la **COLDIRETTI** di Udine
ORE 20.30 Serata danzante con l'Orchestra I CARAMEL

Specialità alla Brace - Fornitissimi Chioschi

Non solo Birra e Vino ...... ma anche Bollicine

Festa tra natura e tradizioni

A Fontanabona il 25, 28, 29, 30 aprile e 1° maggio

Arte, storia, tradizione, natura e divertimento si mescolano tra le vie del suggestivo borgo di Pagnacco. La pro loco di Pagnacco organizza nello stupendo comprensorio del borgo rurale di Fontanabona la "festa campestre di Primavera". La Pro Loco di Pagnacco è nata proprio a Fontanabona e ha avuto fra l'altro il merito di valorizzare e animare l'antico borgo, organizzando il tradizionale appuntamento della Festa campestre di Primavera del primo maggio. Questa festa può essere considerata il primo grande appuntamento della primavera. La sua origine risale agli Anni '60, ma risalendo nel tempo, è nata in realtà centinaia d'anni fa, quando, il primo maggio gli abitanti del borgo assistevano alla tradizionale benedizione del "pan e vin" con le rogasions e la santa messa. Questa suggestiva tradizione non è andata perduta nel tempo e anche quest'anno si potrà assistere alla benedizione e alla Messa. E' un motivo di grande attrazione anche la cjaminade di primevere nella valle del Cormor alla ricerca di erbe spontanee di primavera con la guida naturalistica Alberto Candolini. Tra gli altri appuntamenti che allieteranno la Festa campestre di primavere si possono citare i laboratori ricreativi riservati a tutti i bambini, un' occasione per liberare la fantasia e la creatività dei più piccoli, e la mostra Artisti locali organizzata da Arte Pagnacco. Come nelle più tipiche feste di paese anche a Fontanabona funzioneranno i chioschi dove si potranno degustare tutte le

REPORTAGE da un nuovo

LE TAPPE - Come in un vero e proprio resoconto di viaggio, le varie performance sono state documentate attraverso le immagini di Luigina Tusini. Nell'impossibilità di pubblicarle tutte, ne abbiamo selezionate alcune, dove i volti, gli allestimenti, le pose, le espressioni potessero rendere, come in un collage, la varietà dell'esperienza.
A sinistra, dall'alto: Hava Toska, Ilenia Spallino, Emanuela Moro, Andrea Tami e Silvia Palmano.
Qui sopra Enea Zancanaro.
A destra, in senso orario: Massimo Franceschet, Luisa Schiratti, Milica Jacimovic, Gianna Gorza, Ada Delogu e Pilar Vila Piqueras.

Ci sono le coordinate geografiche nel nome del collettivo che ha segnato la stagione di *Contatto*. Il gruppo **N46°-E13°**, infatti, formato da 35 cittadini udinesi con la passione per il teatro, ha preso il nome dalla posizione di Udine sul mappamondo e ha costellato con le sue performance l'intero cartellone 2017-2018. Ed è per questo che abbiamo deciso di raccontare questa esperienza come un viaggio, che è al contempo interiore per i protagonisti e artistico per gli attori e gli spettatori.

TRE MINUTI E MEZZO PER OGNI RICORDO: OGNI EVENTO È UNICO PER LO SPETTATORE E L'ATTORE

Sei gli appuntamenti, anzi, gli episodi, che si sono alternati via via nei fine settimana, a partire dal primo sipario, il 7 dicembre scorso.

Ma il viaggio, a dire la verità, era partito ancora prima. Quando, cioè, il **Css – Teatro stabile di innovazione del Fvg**, aveva lanciato l'appello ai cittadini per realizzare quello che una volta si chiamava proprio "teatro partecipato" e per abbattere quel muro immaginario che separa palcoscenico e platea. Incontri, conoscenze, letture condivise dapprima hanno portato al debutto, la scorsa estate, dello spettacolo *'EU Europa Utopia – Lady Europe'* al *Mittelfest* di Cividale. A questa forte esperienza erano seguiti mesi di incontri bisettimanali per confrontarsi sul libro *'L'ordine del tempo'* di **Carlo Rovelli**.

E il viaggio fisico, geografico, tradizionale si è trasformato in un viaggio nel tempo attraverso le memorie, le epoche, i ricordi. Si chiama infatti *'Ufficio ricordi smarriti'* il progetto che propone, settimana dopo settimana, i diversi episodi, a loro volta composti da più quadri (60 storie che durano in media 3 minuti e mezzo l'una).

"Se siamo ciò che ricordiamo e ciò che gli altri ricorda-

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	MINA: Maeba
2	LAURA PAUSINI: Fatti sentire
3	EMMA: Essere qui
4	GIORGIO GABER: Le donne di ora
5	ANNALISA: Bye bye

Emma

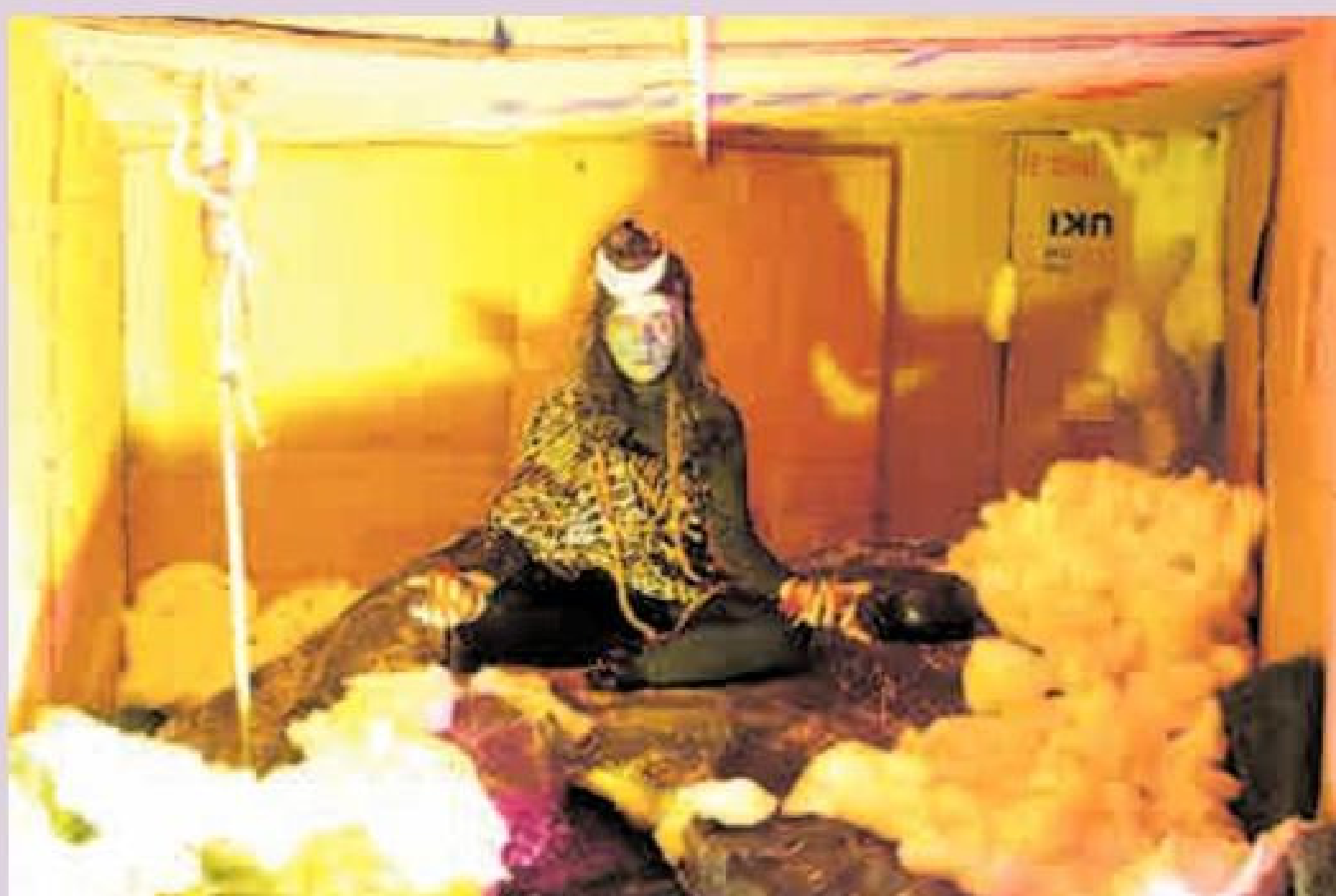
LA NOVITÀ

BEN HARPER & CHARLIE MUSSELWHITE: 'No mercy in this land'

Secondo capitolo della collaborazione tra l'eclettica rockstar e il virtuoso veterano dell'armonica blues. Un tuffo in un mondo 'black' per scelte e origini, sempre rispettoso ma anche originale.

Viaggio interiore ed esperienza artistica si fondono nel lavoro del Collettivo N46°-E13°, un gruppo di cittadini che a Udine si è dedicato anima e corpo allo spettacolo dal vivo.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

TEATRO PARTECIPATO

no di noi, cosa può accadere se perdiamo un ricordo? – si sono chiesti quelli del Collettivo -. Attraverso l'esperienza teatrale, cerchiamo la chiave per ricordare chi siamo, i pezzetti smarriti di chi siamo stati, di chi saremmo potuti essere e di chi potremo ancora essere. Verranno regalati ricordi altrimenti impossibili da vivere, saranno ritrovati ricordi altrimenti persi per sempre, saranno creati ricordi altrimenti inesistenti".

Rita Maffei

Così ogni partecipante è diventato sia attore che autore della propria narrazione in un continuo e proficuo confronto con i compagni di viaggio.

A tirare le fila (e a curare la regia) è stata **Rita Maffei**, coadiuvata da **Luigina Tusini**, che ha creato per ogni performace un allestimento *ad hoc*.

Anche gli spettatori sono invitati a percorrere un viaggio. Uno alla volta, di fronte al protagonista in uno spazio piuttosto ridotto, si trovano completamente immersi nella storia, senza filtri, senza difese, in una vera *full immersion* di teatro sinecro e partecipato.

valentina.viviani@ilfriuli.it

■ **IL CONCORSO**

Trent'anni di teatro friulano

Inizia sabato 7 aprile all'Auditorium Comunale di Lestizza la fase finale di *'Atf Trenta Fest'*, festival del trentennale dell'Associazione teatrale friulana, ideato per premiare la produzione di nuovi spettacoli teatrali da parte delle compagnie affiliate. Selezionati i quattro spettacoli finalisti (*Gildo, E' ritornato Peter Pan, Tre sull'altalena, E doman?*) che verranno presentati alla giuria e al pubblico all'Auditorium Comunale di Lestizza i sabati sera di aprile. Domenica 6 maggio le premiazioni, in occasione della presentazione ufficiale del bando di partecipazione alla nuova edizione del *Concors di tescj pal Teatri in lenghe furlane*.

'Tre sull'altalena'

■ **A PORDENONE**

Il mondo stravagante della nipote di Charlot

Ancora un'esclusiva nazionale eccezionale al Teatro Verdi di Pordenone: da venerdì 6 a domenica 8 è di scena *'Murmures des murs'* firmato da **Victoria Chaplin**, grande protagonista delle scene internazionali e figlia di una delle più celebrate icone del cinema di sempre. Sul palco di questo spettacolo "per bambini dai 10 ai 110 anni", la figlia della coppia Chaplin-Thierrée, **Aurèlia Thierrée**, protagonista di uno straordinario evento dalla bellezza cangiante. Un'inestricabile contaminazione di tecniche e discipline diverse sul filo dell'illusione creata dalla famiglia che ha reinventato la poetica del teatro e del circo, in Italia dopo i grandi successi internazionali.

Aurèlia Thierrée in 'Murmures des murs'

Diretta dalla madre Victoria Thierrée-Chaplin, Aurélia Thierrée è la protagonista di questo viaggio fantastico attraverso città abbandonate che prendono vita grazie a sorprendenti giochi scenografici, risucchiando ed espellendo personaggi immaginifici. Arrampicandosi sulle facciate degli edifici scolpiti in scena, Aurélia incontra questi inediti protagonisti che le fanno visita e si immerge in storie intrappolate nei "mormorii delle pareti", testimoni silenziosi delle nostre vite.

Come un grande puzzle che si ricompone di pezzo in pezzo, *'Murmures des murs'* svela il suo mondo elegante, delicato e stravagante: uno spettacolo in continuo movimento in cui gli oggetti, i luoghi, i costumi e le persone appaiono, scompaiono e fluidamente cambiano forma. Il tutto unito dal virtuosismo e dall'eleganza delle performance di Aurélia Thierrée, del danzatore **Jaime Martinez** e dell'acrobata **Magnus Jakobsson**.

DA NON PERDERE

'Azzuffata' sul palco tra freestyle e rock

Primo 'palco libero' per cantanti improvvisatori su basi inedite dal vivo, venerdì 6 al Rock Club 60 di Pradamano. Tutti i cantanti in sala sono invitati a esprimersi al microfono in un'improvvisazione canora sulle note della rock band **Modificati**. Protagonista de *'L'azzuffata – free palco per sperimentatori cantanti'* è la tecnica del *freestyle*, con speciale attenzione alla sua applicazione su diversi generi musicali. Le musiche saranno interpretate in chiave semplificata per garantire un comodo tappeto sonoro anche ai neofiti.

Maier & Pacorig tanti anni fa...

Celebrazioni doppie per 'creativi' in duo

Due sessioni in coppia per l'ultimo concerto di *'Jazz in Progress'* venerdì 6 al Carso in Corso di Monfalcone. L'associazione Nuovo Corso ha deciso di festeggiare il quarantennale di attività dello storico batterista e percussionista d'oltre confine **Zlatko Kaucic**, protagonista assoluto della musica contemporanea europea, che si esibirà insieme al sassofonista **Cene Resnik**, funambolico ricercatore di suoni. Ad aprire la serata, **Giorgio Pacorig e Giovanni Maier**, l'espressione italiana più eccelsa della musica improvvisata, amici da decenni, collaboratori d'elezione a Monfalcone, loro 'casa natale', un duo che inneggia alla libertà d'espressione e alla creatività più sfrenata.

Le PERLE di VOCALIA

Dopo uno stop di 7 anni, a Maniago torna il festival tutto dedicato alla magia della voce con quattro concerti al femminile e due eventi collaterali per altrettanti percorsi 'paralleli'.

» DI ANDREA IOIME

Antonella Ruggiero

Cristina Donà

Olivia Sellerio

Teresa Salgueiro

Quattro grandi concerti tutti al femminile e due eventi collaterali per riprendere un filo interrotto. Quello del festival *'Vocalia'*, organizzato dal Comune di Maniago, che riparte dopo lo stop del 2011 con la direzione artistica di **Gabriele Giuga**, mantenendo al centro la magia, il fascino e il brivido della voce umana con un sottotitolo esplicativo: *'Perle'*. Prima novità: due percorsi paralleli legati alla 'voce', al posto della consueta anteprima.

Si parte da un incontro – sabato 7 al 'Verdi' di Maniago - con le 'voci di casa' dello scrittore **Mauro Corona** e del cantautore **Gigi Maieron**, nella duplice veste di protagonisti dell'incontro – con le riflessioni sul volume a quattro mani *'Quasi niente'* - e di anfitrioni d'eccellenza chiamati ad aprire le porte di casa alle artiste che daranno vita al festival. Mercoledì 18 a Pordenone, a Cinemazero, si aprirà invece una finestra sul tema del doppiaggio, con ospite **Franco Zucca**, voce di Ben Kingsley, Raul Julia, Michael Clayton e molti altri.

IL PRIMO CONCERTO VENERDÌ 13, LA PARTENZA SABATO 7 CON MAURO CORONA E GIGI MAIERON

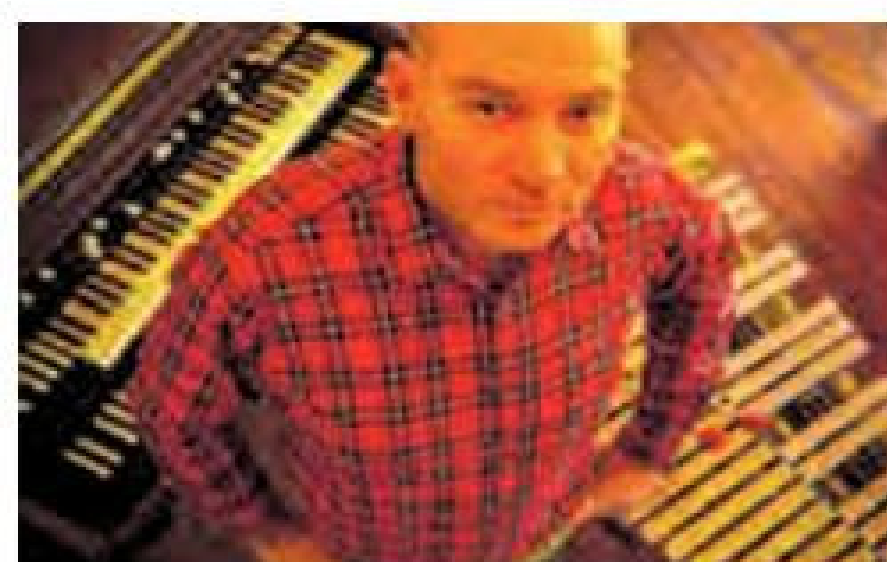
La prima perla musicale sul palco del Verdi, venerdì 13, sarà **Antonella Ruggiero**, costretta nel 2002 a interrompere il concerto a *'Vocalia'* per un improvviso mal di gola. L'ex cantante dei Matia Bazar riprende il discorso col pubblico con il suo *'Concerto versatile'*, ripercorrendo i brani più conosciuti della carriera, pescando a piene mani dal repertorio della canzone italiana. Il giorno dopo, spazio a **Cristina Donà**, *Targa Tenco* e *Premio De Andrè* nel 2015, che presenterà *'Canzoni in controluce'*, un estratto di vent'anni di carriera reinterpretati con **Saverio Lanza**.

Il week-end successivo parte venerdì 20 con la voce originale della palermitana **Olivia Sellerio**, famosa per la sigla del Montalbano televisivo, interprete schiva dalle mode e lontana dalle seduzioni commerciali. Il giorno dopo si chiude con la portoghese **Teresa Salgueiro**, già voce di quei Madredeus che hanno fatto conoscere il *fado* in tutto il mondo, attesa con una formazione acustica prestigiosa e un repertorio esclusivo.

andrea.ioime@ilfriuli.it

A TRIESTE

Il mondo riletto attraverso l'Hammond

Una miscela esplosiva di soul, funk, jazz, *spy movies*, r'n'b, il tutto guidato dallo splendido suono dell'organo Hammond del virtuoso britannico che ha dato il nome alla band-simbolo di un genere come l'acid jazz. Sabato 7 al Teatro 'Miela' di Trieste ritorna il **James Taylor Quartet**, band che ha esordito nel 1985 con la cover di un brano di Herbie Hancock, *Blow-Up*, già sigla dell'omonimo telefilm degli anni '60. Dall'album di debutto *Mission Impossible*, raccolta di cover in versione funky di sigle di pellicole *vintage*, Taylor e la sua band sono diventati una leggenda grazie a torride performance live, sonorità coinvolgenti e rivisitazioni in chiave 'hammondistica' di sigle di famosi telefilm, come *Starsky and Hutch*. Superati i 30 anni di carriera, sempre alla ricerca di nuovi stimoli, i JTQ hanno inciso decine di album, compreso il recente *The Rochester Mass*, primo esempio di mix tra funky e musica sacra.

James Taylor Quartet al 'Miela'

Massimo Ranieri torna in Friuli col suo rodato show 'Sogno e son desto': un mix di teatro umoristico, evergeen e tradizione. » DI **ANDREA IOIME**

Il CANTANTE è anche ATTORE

Quando ha iniziato la carriera, presentandosi subito al grande pubblico del piccolo schermo, **Massimo Ranieri** aveva meno di vent'anni. Sulla scena ininterrottamente dagli Anni '70, alternando progetti *live*, il teatro - suo secondo amore – e la Tv, il cantante napoletano classe '51 torna in regione per una nuova dose di applausi, giovedì 12 al Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine', con il suo show '*Sogno e son desto... in viaggio*', ideato e scritto assieme a **Gualtiero Peirce**.

Giovedì 12 al 'Giovanni da Udine'

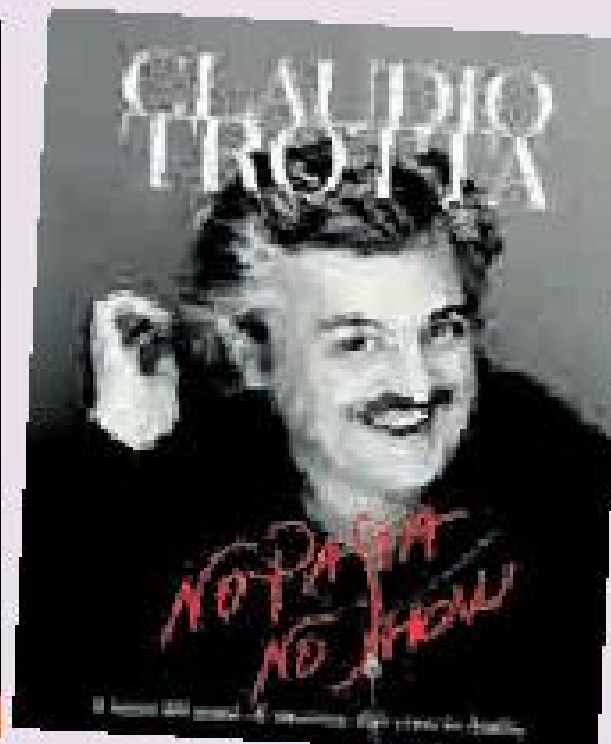
Dopo il grande successo catodico, con le ormai storiche date in prima serata su Raiuno, Massimo Ranieri ha concepito uno show che è un inno alla vita, all'amore e alla speranza, sintetizzato in un titolo volutamente giocoso e provocatorio. In '*Sogno e son desto*', Massimo Ranieri è protagonista di un viaggio affettuoso, spettacolare e sorridente, attraverso grandi canzoni, racconti particolari e colpi di teatro.

Sul palco Ranieri è impegnato nel duplice ruolo di attore e cantante, portando in scena il teatro umoristico di Nino Taranto e Giorgio Gaber e interpretando, oltre ai suoi successi *evergreen*, anche il grande repertorio della canzone napoletana, completato da alcuni brani dei più celebri cantautori italiani e internazionali, da Fabrizio De Andrè a Violeta Parra, da Luigi Tenco a Lucio Battisti, da Charles Aznavour a Domenico Modugno.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Quarant'anni di STORIE 'LIVE'

Claudio Trotta racconta a Udine segreti e aneddoti dei 15 mila eventi organizzati in Italia con le star mondiali. » **ANDREA IOIME**

Sabato 7 il promoter all'Angolo Club con la sua biografia

Valanghe di aneddoti, segreti, rimpianti e confidenze scaturiti da oltre 15 mila eventi portati in scena nell'arco di otto lustri: dall'amico Bruce Springsteen ai Kiss, da Ac/Dc, Van Morrison e Tom Waits fino a David Bowie, i Queen e Frank Zappa. **Claudio Trotta**, patron della **Barley Arts** nonché promoter e produttore di spettacoli dal vivo tra i più importanti a livello internazionale, porta anche in Friuli Venezia Giulia il 'tour' personale legato alla pubblicazione della sua gettonata autobiografia '*No pasta, No show – I miei 40 anni di musica in Italia*'.

L'appuntamento sabato 7 all'Angolo Club di Udine alle 18.30 con un evento ormai rodato - caratterizzato da ospiti a sorpresa e *live act* - in cui propone l'affresco di un'epoca. Un pezzo di storia italiana visto dalla parte degli spettacoli dal vivo, della musica come partecipazione e progetto culturale. Ricchissima la galleria di personaggi tratteggiati da chi ha avuto la fortuna di conoscerli dal vivo: da Ry Cooder a Bo Diddley, dai Guns N' Roses che smontano una camera d'albergo al 'Boss' che scappa a piedi da solo per Milano. Accanto ai decenni di vita *on the road*, Trotta affronterà anche la sua personale crociata contro la piaga del secondary ticketing e presenterà i valori del neonato movimento **Slow Music**, progetto culturale che propone una filosofia 'etica' nelle gestione degli eventi.

IL FESTIVAL

Un maestro del jazz chiude 'Note Nuove'

La prima parte della stagione di *'Note Nuove 11'* si chiude martedì 10 al Palamostre di Udine con un altro appuntamento unico: quello con uno dei maestri del jazz contemporaneo, **Kenny Barron**, pianista dell'anno nel 2017 (e in sei precedenti edizioni!) per l'associazione americana dei giornalisti jazz, di nuovo nel capoluogo friulano a 20 anni dal concerto per *'Udine&Jazz'* con Charlie Haden. Nato nel 1943 a Philadelphia, Barron inizia la sua ascesa nei '60, suonando già a 17 anni con Dizzy Gillespie e John Coltrane. Tecnica sopraffina, sperimentazione sonora e uso di inconsuete tessiture armoniche sono le caratteristiche che rendono unico il suo stile. Difficile dire chi, tra i *big* del jazz moderno, non abbia accompagnato: Stan Getz, Yusef Lateef, Freddie Hubbard, Roy Haynes, Dave Holland... Dagli anni '80, diventato riferimento assoluto del *mainstream*, predilige la formula solistica: in 'piano solo' anche a Udine presenterà il suo suono elegante, che racchiude una rara bellezza armonica e melodica dove prendono forma sorprendenti intrecci sonori e ritmi contagiosi.

Kenny Barron a Udine dopo vent'anni: martedì 10 al Palamostre in piano solo

L'ESCLUSIVA

Intervista impossibile al genio

Spettacolo speciale fuori abbonamento venerdì 6 al Teatro Nuovo di Gradisca d'Isonzo. *'Essere Leonardo Da Vinci'* mette in scena la vera vita del genio italiano mescolando teatro, storia dell'arte e scienza attraverso il format dell'intervista impossibile. Il monfalconese **Massimiliano Finazzer Flory** diventa Leonardo 'fisicamente', indossando costumi d'epoca e con un trucco che è una vera e propria ricostruzione del volto del genio di Leonardo. In più, recita in lingua rinascimentale su testi originali dello stesso da Vinci.

A Gradisca d'Isonzo 'Essere Leonardo da Vinci', con Massimiliano Finazzer Flory

Nell'intervista impossibile ideata "per scoprire il pittore, lo scienziato, l'inventore, i suoi segreti, il metodo di lavoro, le sue passioni, i consigli di una vita", Leonardo risponde in 70 minuti alle domande di **Gianni Quillico** sulla sua infanzia, le sue attività in campo civile e militare, i rapporti tra pittura e scienza e molto altro. Lo spettacolo sarà in tour mondiale fino al 2019 ed è stato già rappresentato con grande successo di pubblico e critica in America, Giappone, Francia e Russia, oltre che in Italia.

Pagina a cura » DI **ANDREA IOIME**

LA STAGIONE

La tradizione affiancata alla contemporaneità

Il virtuoso del violoncello **Giovanni Sollima**, fra i più originali compositori del panorama internazionale, in grado di mettere d'accordo estimatori di musica colta e giovani appassionati di rock, ospite lunedì 9 della stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone, in esclusiva regionale. Con lui sul palco i **Solisti Filarmonici Italiani**, riuniti attorno al violinista **Federico Guglielmo**, orchestra da camera fra le più prestigiose in Italia, formata da prime parti delle principali compagini nazionali che hanno saputo affiancare il repertorio tradizionale ai più diversi linguaggi della contemporaneità. Dall'incontro nasce un programma dinamico e accattivante, *'Da Bach... a Sollima'*, che prevede capolavori del repertorio barocco (fra cui il *Concerto Brandeburghese n. 3* di Bach e il *Concerto per 2 violoncelli* di Vivaldi) e sorprendenti pagine dello stesso Sollima.

"Giovanni Sollima lunedì 9 a Monfalcone con i Solisti Filarmonici Italiani

LA NOVITÀ

"'Stuttgart Consort Brass 5et' al Teatro Verdi di Pordenone

Una nuova geometria di quintetto

Un ensemble di ottoni (due trombe, corno, trombone, tuba) formato da eccellenti musicisti provenienti dal sud-ovest tedesco: professionisti di grande esperienza, vincitori di premi e concorsi internazionali. Lo **Stuttgart Consort Brass Quintet** atteso martedì 10 al Teatro 'Verdi' di Pordenone in esclusiva regionale rappresenta un modo nuovo di comporre una possibile geometria di quintetto.

Per questo tipo di ensemble il repertorio non ha confini, né limiti. Da Mozart a Bernstein, da Bizet alla *Danza delle spade* di Kachaturian, **Rüdiger Ruf, Franz Tröster, Dariusz Mikulski, Alexander Wurz** e **Dominik Misterek** promettono un viaggio musicale attraverso i secoli, tra opere originali e arrangiamenti d'autore. Troppo spesso considerati esclusivamente strumenti d'orchestra, gli ottoni dimostrano in questo programma straordinarie capacità tecnico-espressive. Un'occasione unica per scoprire un repertorio che coniuga sapienza compositiva e godibilità.

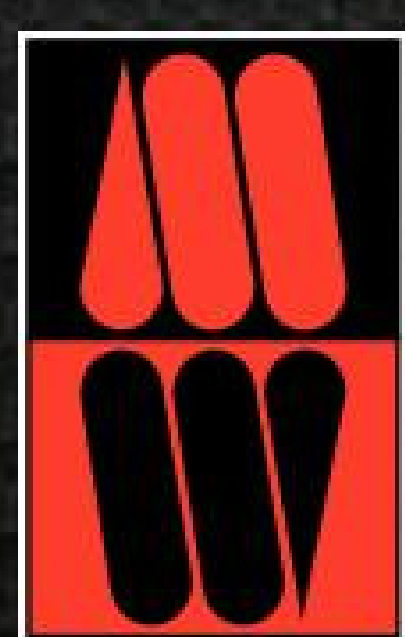
IL PROGETTO

Il concerto per Padre Turoldo in tour

Forte del gran successo di pubblico e critica, il progetto pluriennale *'Turoldo vivo, parole e musica per un domani'* prosegue il suo percorso con un'importante tappa fiorentina. Sabato 7, nella cornice della Basilica della Santissima Annunziata di Firenze, avrà luogo lo spettacolo-concerto *'Liturgia della riflessione'*, concerto per voci recitanti, coro, solisti ed orchestra.

L'appuntamento sarà ricco di letture, interpretazioni attoriali e voci soliste, e vedrà protagonisti il coro **Le Colone** di Castions di Strada, con la collaborazione dei **Servi di Maria** della Basilica di Firenze, i coristi della **Fenice di Venezia**, un quartetto d'archi accompagnato da percussioni e pianoforte. Alle musiche originali, scritte da **Valter Sivilotti** e **Renato Miani**, si accompagnano poesia e videoproiezioni.

Sabato 7 a Firenze, nella Basilica della Santissima Annunziata

Ad inaugurare il progetto dedicato a padre David Maria Turoldo, la presentazione del libro *'E nel silenzio il canto. Turoldo vivo: parole e musica per un domani'* di **Fabio Turchini**, sempre nella Basilica della Santissima Annunziata. Domenica 8, a chiudere l'incontro fiorentino sarà la solenne liturgia in ricordo di Padre David, cantata nella Basilica alle 11.30.

VENERDÌ 6

POP - ROCK

UDINE. Alle 21, Jacky, **Hanger Theory**; alle 21, Black Stuff, **Stefano Silenzi** (voce, chitarra), **Max Gagno** (basso), **Bob Parolin** (batteria); alle 21.30, Caffè Caucigh, **Duo Kolosova**.

AIELLO. Alle 21, Taglietaglieri, **Zen Zone Quartet**.

CODROIPO. Alle 21.30, Galleria, **Miss Eliana in Rock**.

Anewrage

COSEANO. Alle 22.30, Crashed Helmets, **Audio Tape**.

GEMONA. Alle 21, *Festa dell'Annunciazione* in Taboga, **Banana Pulp**.

MARANO LAGUNARE. Alle 22, Jo Live, **Bobby Shy & The Killers**.

POCENIA. Alle 22.30, Frasca Fraccaroli a Paradiso, **Absolute5**.

REMANZACCO. Alle 18, Galleria Galliussi, *Pittori Suonanti*, **Ennio Zampa**, **Denis Zuliani**.

TAVAGNACCO. Alle 22, Al Gallone, **The Night Train Blues Band**.

BRUGNERA. Alle 21, Bowman Pub, **Broadford Bazaar** (tribute band Jethro Tull); alle 21.30, *Festa del Vino* a San Cassiano, **All Inclusive**.

CORDENONS. Alle 20.45, Centro Aldo Moro, **Gruppo Viva Voce**.

FONTANAFREDDA. Alle 21.30, Astro Club, **Tonight We Stand**, **Days Gone By**, **Anewrage**; alle 22.30, Puerto Escondido, **Tributo Italiano**.

POLCENIGO. Alle 21.30, Bar Sorgente, **Bunker Jam Band**.

SACILE. Alle 22, Funky Go, **Rashtag**.

SPILIMBERGO. Alle 21, Monsieur D, **Short Sleepers Blues Band**.

GORIZIA. Alle 21, Osteria L'Alchimista, **Rebi Rivale**.

TRIESTE. Alle 20, Mushroom, **Lady B**; alle 20, Pub Zarja, **Grinders**; alle 20.30, Antico Spazzacamino, **Chris Besson & Afra Pieri**; alle 21.30, L'Abbuffata, **Forrò Sem Fronteira**.

NASSFELD (A). Dalle 11.30, *Full Metal Mountain*, **Da Rocka & Da Waitler**, **Mutz**, **Mit Ohne Strom**, **Mambo Kurt**, **Skyline**, **Tuxedoo**, **Razor Punch**, **Madog**, **Rage**, **Betontod**, **Eisbrecher**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 22.30, Casinò Perla, **Elhaida Dani**.

JAZZ

MONFALCONE. Alle 21, Il Carso in Corso, *Jazz in Progress*, **Giorgio Pacorig** (piano), **Giovanni Maier** (contrabbasso), **Cene Resnik** (sax), **Zlatko Kaucic** (batteria).

TRIESTE. Alle 21, Dai Dai, **Le Bistrot Illegal**; alle 22, Café Rossetti, **Shipyard Big Band**.

CLASSICA

FAGAGNA. Alle 21, Villa Aurora, *Salotto Musicale*, **Elena Tsareva**.

MORTEGLIANO. Alle 20.45, chiesa della Santissima Trinità, *Movie Melodies*, **Coro da camera Gabriel Faurè**, **Harmonie Brass Quartet**, **Andrea Tomasi** (piano), dirige **Emanuele Lachin**.

PORDENONE. Alle 20.45, Villa Cattaneo, *Concerti Giovani*, **Simone Mao** (piano), musiche di Chopin, Hummel, Weber.

AZZANO X. Alle 21, Teatro Mascherin, *Al Cavallino Bianco di Bénatzky*, **Orchestra Cantieri d'Arte**, dirige **Stefano Giaroli**.

SACILE. Alle 20.45, Fazioli Concert Hall, **Bruno Canino-Antonio Ballista** (piano a 4 mani), musiche di Beethoven, Skrjabin, Bartok, Ligeti, Stravinskij; alle 20.45, Palazzo Ragazzoni, *I Concerti a Palazzo*, **Elisa Rumici** (piano), **Trio Brixia**, musiche di Haydn, Shostakovich.

TRIESTE. Alle 18, Piccola Fenice, *Le Canzoni della Radio*, **Andrea Binetti**, **Corrado Gulin** (piano); alle 18, Caffè degli Specchi, **Pierpaolo Foti** (violino).

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, Teatro Nuovo, '**Slava's Snow Show**'; alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta '**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 4**'.

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, '**Murmures des murs**' di Victoria Thierrée-Chaplin, con Aurélia Thierrée, Jaime Martinez, Magnus Jakobsson.

ZOPPOLA. Alle 20.30, auditorium, 'Catine Show'.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20.45, Nuovo teatro comunale, '**Essere Leonardo da Vinci**' di e con Massimiliano Finazzer Flory.

TRIESTE. Alle 19.30, Politeama Rossetti, '**Il misantropo**'; alle 20.30, '**Mariti e mogli**' con Monica Guerritore e Francesca Reggiani.

SABATO 7

POP - ROCK

UDINE. Alle 21.30, Tana del Luppolo, **Almost Band**.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Alle 20, All In a Villa Vicentina, **Fierce**, **Aganis**, **Hadal**.

GONARS. Alle 21, Al Gufo, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

MARTIGNACCO. Alle 22, Carpe Diem, **Psycho Holiday**.

POVOLETTO. Alle 21.30, No Problem a Marsure, **The Beat and Shout** (tribute band Beatles).

PRADAMANO. Alle 21, Yardie, **R.Existence in Dub**.

REANA DEL ROJALE. Alle 21.30, Al Mulino a Rizzolo, **Alternative Rock Band**.

TALMASSONS. Alle 22, Mondelli Stable a Sant'Andrat, **Peter Karp**.

TARVISIO. Alle 21, Pit Stop, **Revenants**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Travellin' Band** (tribute band Creedence Clearwater Revival).

PORDENONE. Alle 23, Velvet, **Deadly Sins**, **The Mads**.

BRUGNERA. Alle 21.30, *Festa del Vino* a San Cassiano, **Lambrusco Rock** (tribute band Ligabue).

CANEVA. Alle 18.30, Bar XXIX a Fiaschetti, **Daltoni Out Cry**, **The Brusarja**, **End Of Ernie**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Indianizer**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Tolo Marton Band**.

SPILIMBERGO. Alle 20, Enoteca La Torre, **Oliver Mally & Peter Schneider**.

CORMONS. Alle 20.45, Il Limite, **Trittico Polifonico**.

FARRA D'ISONZO. Alle 21, Al Molino, **Sabbathage** (tribute band Black Sabbath).

GRADO. Alle 23, Bar Cangiandola, **Absolute5**.

MONFALCONE. Alle 22, Tiki Taka, **King Kong**.

TURRIACO. Alle 21, Ai Compari, **Dennis Fantina & Olivia Possega**.

TRIESTE. Alle 17.30, Gelateria Arnoldo a Opicina, **The Selfies**; alle 20, La Cambusa, **Road Junckers**; alle 21, Dai Dai, **Mucho Gusto**; alle 21.30, Teatro Miela, **James Taylor Quartet**; alle 21.30, Full Glass, **Piano Bis**; alle 22, Loft, **Beat on Rotten Woods**.

RONCADE (TV). Alle 21, New Age Club, **Ros**.

NASSFELD (A). Dalle 11, *Full Metal Mountain*, **Da Rocka & Da Waitler**, **Mutz**, **Mit Ohne Strom**, **Mambo Kurt**, **Skyline**, **Tuxedoo**, **Black Inhale**, **Insanity Alert**, **Schirenc Plays Pungent Stench**, **Abbath**, **Kreator**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 23.30, Casinò Perla, **Elhaida Dani**.

JAZZ

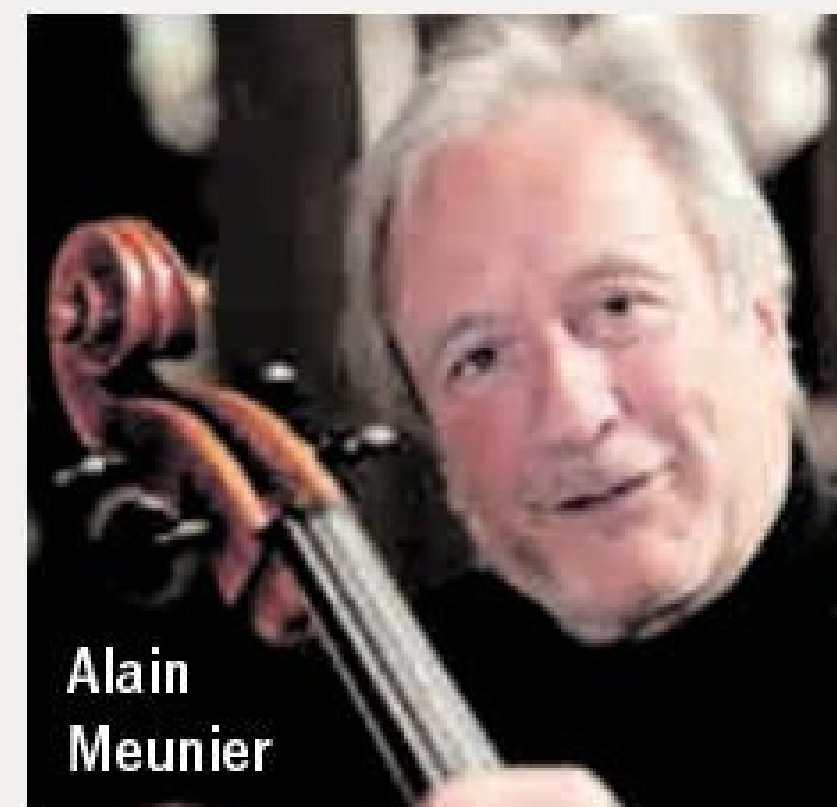
PRADAMANO. Alle 21.30, Rock Club 60, **North East Ska Jazz Orchestra**.

CLASSICA

BAGNARIA ARSA. Alle 20.30, chiesa di San Giorgio Martire, *Paschalia*, **Coro Castions delle Mura**, **Coro San Tommaso di Perteole**.

CIVIDALE. Alle 18.30, chiesa di San Biagio, *Paschalia*, **Gruppo Corale Schola Dilecta di Udine**, **Schola Cantorum Forojuliensis**.

PALMANOVA. Alle 20.45, Teatro Modena, *Concerto di Primavera*, **Mitteleuropa Orchestra**, **Alain Meunier** (violoncello), dirige **Marco Guidarini**.

SAN DANIELE. Alle 20.45, chiesa di Sant'Antonio Abate, **Coro Vôs di Vilegnove**.

Alain Meunier

SESTO AL REGHENA. Alle 20.45, Abbazia di Santa Maria in Silvis, *Festival Organistico Sestense*, **Luca Antoniotti**.

GORIZIA. Alle 20.30, Teatro Verdi, Anniversario Anffas, **Orchestra Civica di Fiati 'Città di Gorizia'**, **Coro Giovanile Freevoices**.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, Teatro Nuovo, '**Slava's Snow Show**'; alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 4**".

MANIAGO. Alle 20.45, Teatro Verdi, *Vocalia*, '**Voci di casa**' con Mauro Corona e Gigi Maieron.

TRIESTE. Alle 20.30, Politeama Rossetti, "**Mariti e mogli**" con Monica Guerritore e Francesca Reggiani; alle 21, '**Il misantropo**' con Roberto Trifirò e Monica Conti.

DOMENICA 8

POP - ROCK

GEMONA. Alle 21, *Festa dell'Annunciazione* in Taboga, **Trio Supernuovo e Superbello**.

PREMARIACCO. Alle 18, Senza Tempo, **Pistacchi Salati** (tributo Fred Buscaglione).

STREGNA. Alle 20.30, Potok, **Beat Ambasada Live Set**.

TAVAGNACCO. Alle 12, *Festa di Primavera* a Feletto, **Piano B**, **Trabeat**, **Toy Boys**.

PORDENONE. Alle 19, Antica Drogheria, **Laura Furci**.

PASIANO DI PORDENONE. Alle 17.30, Beerbante a Cecchini, **Combricola** (tribute band Vasco Rossi).

PORCIA. Alle 10, Villa Dolfin, **Ladies Night**.

MONFALCONE. Alle 11, Teatro comunale, **Oci Ciornie**, **Fabrizio Furci**.

TRIESTE. Alle 18.30, Dai Dai, **Barbara Errico & The Short Sleepers Blues Band**; alle 20, L'Abbuffata, **Made In Maiden** (tribute band Iron Maiden).

NOVA GORICA (SLO). Alle 19.30, Casinò Perla, **Elisa Sabinos**.

CLASSICA

UDINE. Alle 11, Casa Cavazzini, *Grandi Interpreti*, **Gyorgi Spassov** (flauto), **Tatiana Bozhko** (piano), musiche di Debussy, Doppler, Reinecke; alle 17.30, chiesa della Purità, *Paschalia*, **Gruppo Corale Schola Dilecta**, **Schola Cantorum Forojuliensis**.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Alle 18.30, Villa Pace a Tapogliano, *Enoarmonie*, **Alba Music Festival Ensemble**, musiche di Mozart, Haydn.

PAGNACCO. Alle 18, chiesa di San Silvestro a Castellerio, **Osian Duo**, musiche di Giuliani, Brouwer, Abraham, Piazzolla.

PRECENICCO. Alle 11, Centro civico, *Concerti Aperitivo*, **Luca Chiandotto** (piano).

RUDA. Alle 18, chiesa di San Tommaso Apostolo a Perteole, *Paschalia*, **Coro San Tommaso**, **Coro Castions delle Mura**.

MONFALCONE. Alle 16, Duomo, **Ferruccio Bartoletti** (organo).

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 9, chiesa di Santa Domenica a Selz, *Paschalia*, **Corale Primo Vere**, dirige **Diana Mian**.

TRIESTE. Alle 10.30, Casa della Musica, *Festival di Musica per Bambini*, **Alessandra Sagelli**, **Cristina Santi** (piano); alle 12, chiesa di Santa Caterina da Siena, *Paschalia*, **Ensemble Laetare**, dirige **Silvia Tarabocchia**; alle 16 e alle 18.30, Teatro Miela, *Note in Caffè*, **Nicoletta Curiel**, **Marzia Postogna**, **Andrea Binetti**, **Alessio Colautti** (voci), **Quartetto Strauss**.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, Teatro Nuovo, '**Slava's Snow Show**'.

PORDENONE. Alle 15.30, Teatro Verdi, *Happy kids*, '**I musicanti di Brema**' a cura dell' Accademia Teatrale Lorenzo Da Ponte.

TRIESTE. Alle 16, Politeama Rossetti, '**Mariti e mogli**' con Monica Guerritore e Francesca Reggiani; alle 17, '**Il misantropo**'.

LUNEDÌ 9

POP - ROCK

PORDENONE. Alle 21.15, Teatro Verdi, *Blues in Villa*, **Steve Gadd Band**.

JAZZ

TRIESTE. Alle 19, Stagni Orafo, *Aperitivo Jazz*, **Sebastian Piovesan** (basso), **Francesco Ivone** (tromba), **Giorgio Giacobbi** (sax), **Francesco De Luisa** (piano), **Camilla Collet** (batteria).

CLASSICA

MONFALCONE. Alle 20.45, Teatro comunale, **Giovanni Sollima** (violoncello), **I Solisti Filarmonici Italiani**, musiche di Bach, Sollima, Vivaldi.

ROMANS D'ISONZO. Alle 20.45, Casa Candussi Pasiani, *Folkest*, **Claudio de Rosa jr Jazz 4et**.

TRIESTE. Alle 19.30, Theresia Mittel Bistrot, **Alessandro Colautti**.

TEATRO

CASARSA. Alle 20.45, Teatro Pasolini, Veronica Pivetti in '**Viktor und Viktoria**' con Giorgio Lupano e Yari Gugliucci, Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti.

MARTEDÌ 10

POP - ROCK

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **Deez Nuts**.

JAZZ

UDINE. Alle 21, Palamostre, *Note Nuove*, **Kenny Barron** (piano).

SPILIMBERGO. Alle 21, Teatro Miotto, *Folkest*, **Sweet Life Society**.

CLASSICA

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, **Stuttgart Consort Brass Quintet**, musiche di Roblee, Händel, Albéniz, Mozart, Manfredini, Brahms, Bernstein, Khachaturian, De Costa, Andersson/Ulvaes, Crespo, Hawkins, Moro, Anderson.

TEATRO

CERVIGNANO. Alle 20.45, Teatro Pasolini, Teatro Incerto presenta '**Blanc**' con Claudio Moretti, Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi.

CORDENONS. Alle 20.45, centro Aldo Moro, Veronica Pivetti in '**Viktor und Viktoria**' con Giorgio Lupano e Yari Gugliucci, Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti.

MONFALCONE. Alle 20.45, Teatro comunale, '**Io ci sarò**' di e con Giuseppe Giacobazzi.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, '**Dirty Dancing**' musical; alle 21, '**1927. Monologo quantistico**' di e con Gabriella Greison.

MERCOLEDÌ 11

POP - ROCK

SAN DANIELE. Alle 21, Biblioteca Guarneriana, *Folkest*, **Gigi Biolcati**.

TRIESTE. Alle 21.30, Mast, **Claudio Niniano**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 18, Caffè degli Specchi, *Poesia e Musica*, **Aurora Roiaz** (arpa celtica); alle 20.30, Conservatorio Tarini, *I Concerti del Conservatorio*, **Lorenzo Ghielmi** (organo), musiche di J.S. Bach, Buxtehude; alle 20.30, Teatro Verdi, **Duo Tal & Groethuysen**, musiche di Gouvy, Mendelssohn, Schumann, Tal & Groethuysen.

TEATRO

PONTEBBA. Alle 20.45, teatro Italia, Veronica Pivetti in '**Viktor und Viktoria**' con Giorgio Lupano e Yari Gugliucci, Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti.

MONFALCONE. Alle 20.45, Teatro comunale, '**Io ci sarò**' di e con Giuseppe Giacobazzi.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, '**Dirty Dancing**' musical; alle 21, '**1927. Monologo quantistico**' di e con Gabriella Greison.

GIOVEDÌ 12

POP - ROCK

UDINE. Alle 20.30, Dalala, **Von Tesla**, **Holy Similaun**; alle 21, Teatro Nuovo, **Massimo Ranieri**.

ROVEREDO IN PIANO. Alle 20, Tepepa, **Red Dot** (tribute band RHCP); alle 22, The Gammon, **AC/DI** (tribute band AC/DC).

TRIESTE. Alle 21.30, Waikiki, **The Mentors**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 20.30, Gallus, **Moya & Yan Baray**.

CLASSICA

GORIZIA. Alle 20.45, Teatro Verdi, **Orchestra regionale del Fvg**, **Massimiliano Damerini** (piano), musiche di Brahms, Beethoven.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta '**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 5**'.

GEMONA. Alle 20.45, teatro cinema sociale, '**Io ci sarò**' di e con Giuseppe Giacobazzi.

TOLMEZZO. Alle 20.45, teatro Candoni, Veronica Pivetti in '**Viktor und Viktoria**' con Giorgio Lupano e Yari Gugliucci, Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, '**Dirty Dancing**' musical; alle 21, '**1927. Monologo quantistico**' di e con Gabriella Greison.

UDINE

Casa Cavazzini. "**James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper**" fino al **17/6**.

Castello. "**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**" (da martedì a domenica 10.30-17) fino al **22/4**.

Libreria Feltrinelli. "**L'arte della propaganda, viaggio nella storia del manifesto sovietico, dagli anni Venti alla Guerra fredda**" fino all'**8/4**.

Ludoteca comunale. "**Movimenti nello spazio**" di Giuseppe Bernardinelli, fino al **28/4** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18, giovedì 9-12 e sabato 20.30 23.30).

Palazzo Belgrado. "**Udine da amare**" di Roberto Meroi fino al **19/4** (lunedì, martedì, mercoledì 9-13, 15-16.30, giovedì e venerdì 9-13) .

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

Palazzo Giacomelli. "**A,B,C...guarda i libri che son qui! Tra rosa e celeste: bambini e bambine nelle rappresentazioni dei manuali in uso nella scuola primaria**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **25/5**; "**Donne del Gujarat**" fino al **27/5**.

Palazzo Manin. "**Graffi, tracce, ferite**" opere di Zoppi, fino al **25/3** (da giovedì a sabato 17.30-19.30, domenica 10.30-12.30).

Via Cividale. "**Luciano Lunazzi ritorna in strada**" esposizione delle opere nelle vetrine, fino al **21/4**.

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. **"Le pietre della memoria"**, fotografie di Joško Princic.

AQUILEIA

Palazzo Meizlik. **"Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana"**, fino al **3/6**.

CIVIDALE DEL FRIULI

Ex serra dei giardini pubblici. **"Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord"** (venerdì e sabato dalle 15-18, domenica 10.30-13 e 15.30-18).

FIUMICELLO

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. **"Quando la creatività spicca il volo"** di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. **"Exodus- arte per credere"** di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

Antico Foledor Boschetti. **"Praga 1968"** fino al **25/3** (giovedì 16-18.30, venerdì, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16.30-18.30).

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, al **31/12**.

Polveriera napoleonica. "**Donne**" di Erna Vukmanic (da giovedì a domenica 16-19).

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

SAN DANIELE DEL FRIULI

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)"** mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo.

TOLMEZZO

Palazzo Frisacco. "**Pitture di guerra**" (tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. Chiuso il martedì) fino al **22/4**.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Biblioteca. "**L'immagine del ritorno**" (da martedì a sabato 9-19, domenica 10.30-12.30 e 16-19) fino al **21/4**.

Galleria Beroia. "**Defigurazione. I tuoi occhi per vedermi**" fotografie di Danilo De Marco fino al **27/5** (da mercoledì a venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12 e 16-19)

Galleria Sagittaria. Antologica "**Paolo Figar. La pittura**" fino al **27/5** (da martedì a domenica 16-19, chiuso 31 marzo, 1 e 25 aprile, 1 maggio).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

Museo di Storia natulae. "**Quella giungla del mio giardino**", fino all'**8/4**.

CANEVA

Villa Frova. "**Ritratto. Mostra - omaggio ad Audrey Hepburn**" (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18:30, sabato e domenica 15-19) fino al **15/4**.

CORDENONS

Centro Moro. Personale di Roberto da Cevraja fino al **7/4** (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 16–19) .

ZOPPOLA

Premiata Distilleria Pagura. "**Brasile Sem Terra**" (da lunedì a sabato 8.30-19, domenica su prenotazione) fino al **27/5**.

GORIZIA

Fondazione Carigo. "**Jewellery metamorfosi**" (venerdì 10-12 e 15.30-18.30, sabato e domenica 9-12 e15.30-18.30, apertura lunedì 2 aprile 9-12; 15.30-18.30).

Kulturni dom. "Tre artisti goriziani" opere di Silvia Kainscek, Damjan Komel e Franco Spanò, dal 5/4 (inaugurazione ore 18) fino al 27/4 (orario: feriali 10-13, 16-18).

Museo di Santa Chiara. "**Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice**" (venerdì, sabato e domenica 10-13 e 15.30-19.30) fino al 10/6.

Palazzo Attems Petzenstein. "**La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)**" fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

MONFALCONE

Caffè Carducci. "**Legno magico in 3D**" di Adriano Boscarol dal **31/3** fino al **12/4**.

Galleria comunale d'arte contemporanea. "American Beauty" dal **30/3** fino al **5/5** (mercoledì e domenica 10–13, giovedì, venerdì, sabato 10 – 13 e 15 -18).

TRIESTE

Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**; "**Zoran Music. Occhi vetrificati**" fino al **2/4**.

ALLA CORTE DI REFOSCO DI FAEDIS

Comune di Faedis (UD), 21-22 aprile 2018
(www.refoscodifaedis.it)

Il 21,22 Aprile si svolgerà la 12° edizione di "Alla Corte di REfosco di Faedis". Visitando le cantine (aperte dalle 10.30 alle 19.00), avrete la possibilità di assaggiare oltre al Refosco di Faedis l'intera produzione vinicola faedese. **Nei vari ristoranti, agriturismi e trattorie** aderenti all'iniziativa avrete la possibilita' di assaporare **menu o pietanze preparate per far risaltare appieno l'abbinamento con il nostro RE fosco di Faedis**.

IL PROGRAMMA COMPLETO PREVEDE ALTRI 3 EVENTI:

Il **13/04** **"a Cena con i Viticoltori del Refosco di Faedis"** presso Villa Accordini a Campeglio di Faedis. La serata conviviale sarà accompagnata dalla musica di Michele Pirona e Marina Bargone (**Prenotazioni entro 11/04: info@prolocofaedis.it**).

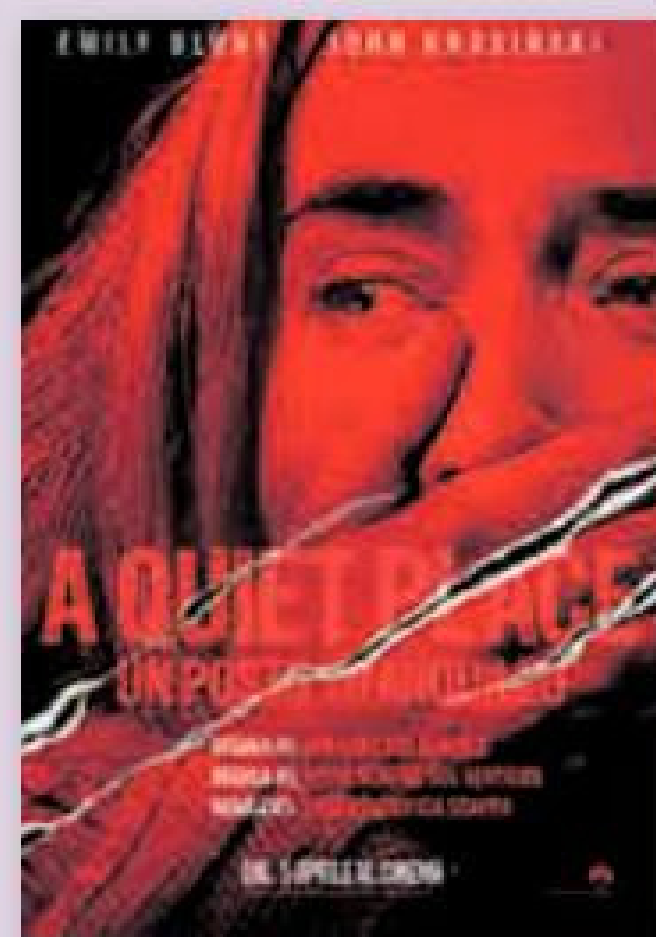
Giovedì 19 aprile, ore 21.00 presso "La Casaccia" in Borgo Scubla a Faedis, **"Tocai e altre bevute ..." spettacolo *eno*teatrale di Paolo Coretti e Ettore Lo Cascio** - € 5,00 spettacolo con degustazione.

Domenica 22 aprile "CJAMINADE TES CÔRTS DAL REFOSC", camminata tra le campagne e le colline del Comune di Faedis, con soste e ristori enogastronomici presso le Cantine del Refosco. (**per info ed iscrizioni: procampeglio@libero.it**).

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

NELLA TANA DEI LUPI di Christian Gudegast

★★★☆☆

Non è ancora uscito in sala e già è stato annunciato il sequel di questo thriller serrato che vede protagonisti **Gerard Butler, Pablo Schreiber** e il rapper **50 Cent**. Big Nick è a capo di una squadra anticrimine a Los Angeles; deve fermare una banda di rapinatori che ha per obiettivo la Federal Reserve Bank. Sulla falsariga di '*Heat - La sfida*' di **Michael Mann** il film mantiene ciò che promette: azione, pallottole e tanta adrenalina.

A QUIET PLACE di John Krasinski

★★★☆☆

E' il silenzio, assordante in tutta la sua potenza comunicativa, il vero protagonista di '*A Quiet Place*'. Una minaccia incombe sulla fattoria degli Abbott, costretti a vivere in silenzio per non risvegliare le misteriose creature che hanno invaso il pianeta. Si esprimono con il linguaggio dei segni, ma l'arrivo di un nuovo figlio mette a repentaglio la loro vita. Spunto interessante quello di Krasinski per un horror teso e avvincente.

DAL 6 AL 12 APRILE

UDINE CENTRALE

Io c'è (fino a mercoledì 11, ore: 15.15-17.15-19.15). **Ready Player One** (fino a mercoledì 11, ore: 14.40-21.15). **Contromano** (fino a mercoledì 11, ore: 17.20-19.20-21.20).

UDINE VISIONARIO

Charley Thompson (fino a mercoledì 11, ore: 14.40-17-19.20-21.40, venerdì escluso 17). **I segreti di Wind River** (fino a mercoledì 11, ore: 14.40-17-19.20-21.30, martedì e mercoledì escluso 21.30; domenica, ore: 15-17.10-19.20-21.30; lunedì, ore: 15-17.10; versione originale sottotitolata, lunedì, ore: 20, martedì e mercoledì, ore: 21.30). **Tonya** (fino a domenica 8, ore: 14.40-17, sabato e domenica anche 19.20-21.30; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 17-21.40). **Food Revolution** (venerdì 6, ore: 20.30, incontro con Thomas Torelli). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 15-19.45).

UDINE CITTÀ FIERA

Il mistero di Donald C. (ore: 15-17.30-20, da lunedì anche 22.30; sabato e domenica, ore: 15-20-22.30). **Nella tana dei lupi** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Succede** (ore: 15-17.30-20-22.30). **A Quiet Place** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Tonya** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Ready Player One** (ore: 15-16-18-19-21-22; da lunedì 15-18-21). **Contromano** (venerdì, ore: 20-22.30; sabato e domenica, ore: 15-22.30; da lunedì a mercoledì, ore: 15-20). **Io c'è** (ore: 15, da lunedì anche 19.15; domenica ore: 22.30). **Pacific Rim – La rivolta** (ore: 17.30-20-22.30, da lunedì anche 15; domenica, ore: 15-17.30-20). **Il sole di mezzanotte** (ore: 15-17.30-20, da lunedì anche 22.30; sabato ore: 17.30-20-22.30). **Tomb Rider** (ore: 15-22.30, da lunedì anche 20; sabato e domenica, ore: 17.30-20-22.30). **Metti la nonna nel freezer** (ore: 17.30-22.30, domenica anche 15; sabato ore: 15-17.30-20). **Peter Rabbit** (sabato e domenica, ore: 15-17.30; da lunedì a mercoledì, ore: 17.30). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (da lunedì a mercoledì, ore: 17.30-22.30). *Valida fino a mercoledì 11.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Il mistero di Donald C. (ore: 19.40-22.10). **Nella tana dei lupi** (ore: 17.10-19.50-21.30-21.55-22.20, weekend anche 14.30). **A Quiet Place** (ore: 18-20.10-22.35, weekend anche 15.45). **Succede** (ore: 16.40-19-21.20, weekend anche 14.25). **Bob & Marys** (ore: 17.15-19.35-22, weekend anche 14.45). **Quanto basta** (ore: 17.40-20-22.05, weekend anche 15.10). **Il sole a mezzanotte** (ore: 17.45-19.55, weekend anche 15.30). **Ready Player One** (ore: 16.30-19.30-21.45-22.30, weekend anche 15.30, domenica e lunedì anche 10; da martedì escluso 22.05). Io c'è (sabato e domenica, ore: 14.40). **Tonya** (ore: 19.45-22.25). **Contromano** (ore: 17-19.25). **Peter Rabbit** (ore: 17.05-17.35-19.15, weekend anche

14.20-14.50-15.20). **Pacific Rim – La rivolta** (ore: 17.30-20.05-22.40, weekend anche 14.55). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (lunedì, ore: 20; martedì e mercoledì, ore: 17.50-20). *Valida fino a mercoledì 11.*

CODROIPO LUMIERE

Il filo nascosto (sabato 7, ore: 21, e domenica 8, ore: 18-21). **Bigfoot Junior** (domenica 8, ore: 16). **Oltre la notte** (giovedì 12, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Peter Rabbit (da venerdì 6 a domenica 8, ore: 16.45). **Il filo nascosto** (da venerdì 6 a domenica 8, ore: 18.30; versione originale sottotitolata, domenica 8, ore: 12.30). **La forma dell'acqua** (venerdì 6, sabato 7, lunedì 9 e martedì 10, ore: 21; domenica 8, ore: 20.45; mercoledì 11, ore: 18.30). **Rudolf alla ricerca della felicità** (sabato 7 e domenica 8, ore: 15). **The New Wild** (lunedì 9 e martedì 10, ore: 19.40). **Petit Paysan – Un eroe singolare** (mercoledì 11, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

Contromano (sabato 7, ore: 21, e domenica 8, ore: 18.30). **Rabbit School** (domenica 8, ore: 16.30). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (mercoledì 11, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Lady Bird (da venerdì 6 a domenica 8, ore: 20.30). **Belle & Sebastien – Amici per sempre** (sabato 7 e domenica 8, ore: 17). **The Disaster Artist** (giovedì 12, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Il giovane Karl Marx (venerdì 6, ore: 16.30-19; sabato 7 e domenica 8, ore: 14.45; lunedì 9 e martedì 10, ore: 16.30-21.15). **Contromano** (venerdì 6, ore: 16.45-21.15; sabato 7 e domenica 8, ore: 16.45-19-21; lunedì 9 e martedì 10, ore: 16.45-19). **Tonya** (venerdì 6, ore: 17-19.15-21.30; sabato 7 e domenica 8, ore: 14.45-17.15-19.30-21.45; lunedì 9, ore: 17-21.30; martedì 10, ore: 17-19.15). **Charley Thompson** (venerdì 6, ore: 18-21; sabato 7 e domenica 8, ore: 14.15-17-18.45-21.30; lunedì 9, ore: 19.15-21; martedì 10, ore: 18-21.30; mercoledì 11, ore: 16.45-19-21.30). **I segreti di Wind River** (fino a martedì 10, ore: 18.45-20.45; sabato e domenica, ore: 16.30-19.15-21.15; mercoledì 11, ore: 16.15-18.45-21.15). **Ready Player One** (sabato 7 e domenica 8, ore: 14.15). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (lunedì 9, ore: 18.45, e martedì 10, ore: 20.45). Per *Le Voci dell'inchiesta*: **Living in Demmin** (mercoledì 11, ore: 18); **Due o tre cose che so del '68** (mercoledì 11, ore: 18.15); **Another News Story** (mercoledì 11, ore: 20.45); **Fratello mare** (giovedì 12, ore: 10.30); **The Workers Cup** (giovedì 12, ore: 14.30); **Theatre Of War** (giovedì 12, ore: 16.15); **Luigi nono musica contemporanea doc** (giovedì 12, ore: 17.30); **Aleppo's Fall** (giovedì 12, ore: 17.45); **In The Intense Now** (giovedì 12, ore: 20.45).

SACILE ZANCANARO

Lady Bird (mercoledì 11, ore: 21).

SAN VITO AL T. AUDITORIUM

La quinta stagione (martedì 10, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

Contromano (fino a mercoledì 11, ore: 16.40-20.30-22.15; lunedì e martedì, ore: 21.30). **Il giovane Carl Marx** (fino a mercoledì 11, ore: 18.30-21.30; lunedì e martedì, ore: 18.40). **Tonya** (fino a domenica 8, ore: 17.30-19.50-22, weekend anche 15; lunedì 9, ore: 20.30; martedì 10, ore: 17.30-20.30; mercoledì 11, ore: 16.50-22). **Io c'è** (fino a domenica 8, ore: 17.10, sabato anche 15). **Ready Player One** (fino a domenica 8, ore: 18.45; mercoledì 11, ore: 19). **Peter Rabbit** (sabato 7 e domenica 8, ore: 15.45). **I primitivi** (domenica 8, ore: 10.30). **American Beauty** (lunedì 9, ore: 17). **Insyriated** (lunedì 9 e martedì 10, ore: 17-20.40). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 17.30-20).

MONFALCONE KINEMAX

Succede (fino a domenica 8, ore: 17-20.15, weekend anche 15.15, domenica escluso 20.15; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 20.30). **A Quite Place** (fino a mercoledì 11, ore: 18.40-22, weekend anche 15; lunedì, ore: 19-22.10). **Contromano** (fino a domenica 8, ore: 18.15-20.15-22.10, domenica escluso 22.10; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 18.30-20.20). **Nella tana dei lupi** (fino a domenica 8, ore: 16.50-22.10, sabato anche 15; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 16.30-22.15). **Ready Player One** (fino a domenica 8, ore: 18.50-21.20; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 18.10). **I segreti di Wind River** (fino a mercoledì 11, ore: 17.30-20-22, weekend anche 15.20; da lunedì escluso 17.30). **Tonya** (fino a domenica 8, ore: 17.15-20, domenica anche 15; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 18.30-22.15). **Io c'è** (sabato 7 e domenica 8, ore: 16.30; lunedì9 e martedì 10, ore: 16.40-22.10). **Peter Rabbit** (sabato 7 e domenica 8, ore: 15; da lunedì 9 a mercoledì 11, ore: 16.30). **Giselle** (domenica 8, ore: 20.15). **Van Gogh – Tra il grano e il cielo** (da lunedì 9, a mercoledì 11, ore: 17.30-20.30). **Il sole a mezzanotte** (lunedì 9 e martedì 10, ore: 18.20). **Visages, Villages** (lunedì 9 e martedì 10, ore: 17-20.40).

INCONTRI/EVENTI

VENERDÌ 6

UDINE. Alle 21, Auditorium Menossi, incontro sul tema **'Il fascino delle fotografie di viaggio'. 'Uganda fra gli Alur, il parco nazionale delle Murchison Falls e le mitiche sorgenti del Nilo'**.

Venerdì 6 Tolmezzo, Fabiola De Martino

TOLMEZZO. Alle 20.30, Auditorium Candoni, **'In montagna senza barriere'** con **Alessandro Benzoni** (Presidente Cai Tolmezzo), **Claudio Calligaris** (autore del Blog 'Disabili in Montagna Fvg'), **Fabiola De Martino** (assessore alle Politiche Sociali Comune di Tolmezzo).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 18, Biblioteca Civica, presentazione del libro **'Il punto alto della felicità' di Mauro Daltin**. Dialoga con l'autore **Alessandro Venier.** Letture di **Monica Beltrame**.

SPILIMBERGO. Alle 21, Casa dello Studente, r**acconto di viaggio sul Sud America**.

ZOPPOLA. Alle 20.30, Centro Comunitario Parrocchiale S. Andrea, conferenza **'I funghi primaverili'** a cura di **Romano Tassan Toffola**, micologo.

GORIZIA. Alle 18, Fondazione Cassa di Risparmio Gorizia, **'I giardini d'inverno'** con il giornalista e docente universitario **Maury Dattilo**. Con la collaborazione dell'Associazione Amici del Giardino Lucio

Alle 18.30, Sala Dora Bassi, incontro a tre voci sulla scrittura con **Serena Castro, Elena De Vecchi, Annarosa Tonin**.

TRIESTE. Alle 10 UniTs Dip. Studi Umanistici, **'La geografia e Burton' con Franco Farinelli, Riccardo Cepach, Giovanni Modaffari e Sergio Zilli.**

SABATO 7

UDINE. Alle 10.30, Salone del Consiglio, Palazzo Belgrado, presentazione del libro **'Intersezioni culturali – Gemeinsame Wege'.** Interventi di **Pietro Fontanini**, Presidente della Provincia di Udine, **Anna Maria Zilli**, Dirigente Istituto B. Stringher, **Dieter Friede**, Dirigente BSZ Immenstadt i. Allgäu, **Tiziana Ellero e Anita Brigo**, docenti referenti del progetto Baviera – Friuli.
Alle 18, Feltrinelli, presentazione del libro **'Preda' di Li Noleggio.** All'incontro interverranno anche il giornalista **Paolo Mosanghini e Fabiana Dallavalle.**

CERVIGNANO DEL FRIULI. Alle 18, Casa della musica, incontro **'Il coraggio delle storie'** con **Antonio Ferrara** nell'ambito di Abitanti di storie Inbiblio 1 edizione - Il coraggio viene leggendo.

CASARSA DELLA DELIZIA. Alle 17.30, Sala consiliare di Plazzo Burovich de Zmajevich, **Riflessione sull'identità e le sue forme dinamiche nel Friuli del III millennio. Da Pasolini ai giorni nostri.** Con **Angelo Floramo, Angela Felice, Giacomo Trevisan e Erika Adami.** La serata si inserisce nella programmazione degli eventi per la Festa della Patria del Friuli 2018.

VALVASONE ARZENE. Alle 10, Auditorium Scuole Medie, **'Profugo a 15 anni. La Grande Guerra di Bepi Rigo'.**

GORIZIA. Alle 10, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, presentazione del libro **'Anffas 1968-2018. 50 anni al servizio delle persone con disabilità'.**

Alle 17, Museo S. Chiara, conferenza su **'Elisabetta d'Austria e il peso della corona'**. A cura di **Marina Bressan con Marino De Grassi**.

GRADO. Alle 10.30, Hotel Astoria, **Premio Grado Isola delle Donne**.

TRIESTE. Alle 19, Antico Caffè San Marco, **Francesco Cossu** presenta il suo ultimo libro

'Anime intossicate'.

Giovedì 12 Valvasone Arzene, Stefano Zanut

DOMENICA 8

BORDANO. Alle 10, Casa delle Farfalle, Talk gratuito all'esterno della struttura in collaborazione con Eduzoo Uiza. **Le specie aliene** sono tra i maggiori pericoli per l'ambiente a livello globale, insieme alla caccia e alla deforestazione.

GORIZIA. Alle 10, Sala Dora Bassi, **Premio Bontà**, XXI convegno Interregionale dei titolati di Onorificenze al Merito.

TRIESTE. Alle 10, Centro Didattico Naturalistico Basovizza, **visita sul territorio con Vojko Razem** alla scoperta delle capanne in pietra a secco presso il paese di Basovizza.

LUNEDÌ 9

GORIZIA. Alle 9.30, Sede Anvgd Passaggio Alvarez, **'Dall'Istria a Lepanto passando per Venezia' di Pio Baisero.**

MONFALCONE. Alle 18, Sala conferenze della biblioteca comunale, **Giorgio Amodeo** leggerà alcuni passi tratti da **'La Divina Commedia. L'Inferno de Dante Alighieri'**, traduzione in **dialetto triestino** della prima cantica della Commedia a cura di **Nereo Zeper**.

MARTEDÌ 10

UDINE. Alle 10.30, Auditorium Zanon, incontro '**Filosofia in città - Fare filosofia con i media. Cinema, Serie televisive e Videogames**'.

ARTA TERME. Alle 18.30, Sala Talotti, incontro sull'**amministrazione di sostegno**, strumento a tutela delle persone fragili e a sostegno delle famiglie.

LIGNANO SABBIADORO. Alle 18, Biblioteca Comunale, **Francesca Cerno** presenta il libro **'Etere'**.

GORIZIA. Alle 21, Libreria Voltapagina, lettura di **'La peonia del Carso' di Alojz Rebula.**

TRIESTE. Alle 18, Antico Caffè San Marco. **Diana Bosnjak, Tiziana Finzi, Sergio Monai e Alessio Bozzer** presentano il libro **'Da Sarajevo con amore'.**

MERCOLEDÌ 11

UDINE. Alle 16, Salone d'onore di Palazzo Mantica, **Enrico Folisi** interviene su **'Il Friuli e la Venezia Giulia nella documentazione cinematografica militare austro germanica'.**

TRIESTE. Alle 17.30, Antico Caffè San Marco, presentazione del libro **'Hotel Copenhagen' con Gabriella Greison e Sandro Scandolo**.

GIOVEDÌ 12

UDINE. Alle 18, Sede della Fondazione Friuli, incontro con **Gabriele Cescutti e Alexandro Saro**, che ci spiegheranno il **Premio Nobel per la Fisica.**

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 20, Caffe San Marco, **Michele Obit** presenta la scrittrice **Tatjana Rojc** con **'La figlia che vorrei avere'**.

FORNI DI SOPRA. Alle 15, Ciasa dai Fornès, alcuni dei migliori esperti delle politiche pubbliche europee e nazionali sulla gestione e valorizzazione del paesaggio presenteranno buone pratiche di uso sostenibile del patrimonio naturalistico. Interventi di Maguelonne Déjeant-Pons, segretario esecutivo della Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa, **Alberto Clementi**, già Preside Facoltà di Architettura Università di Chieti-Pescara.

FARRA D'ISONZO. Alle 21, circolo culturale astronomico, Face to face(book) with fake news: **'il caso dell'olio di palma'** con Daniele Rossi. **'La bora a Gorizia: croci, delizie e curiosità del nostro clima'** con **Carlo Bregant.**

PRATO CARNICO. Alle 17, Biblioteca Comunale, **Lettura animata per bambini dai 3 anni**.

VALVASONE ARZENE. Alle 20.45, Ex scuole elementari di San Lorenzo, **Stefano Zanut** presenta il suo libro '**Cronache dalle macerie. I racconti dei soccorritori in un mondo sottosopra'.** Dialoga con l'autore **Margherita Gobbi.** Letture di **Michela Passatempo e Adriano Truant.**

MARIANO DEL FRIULI. Alle 20.30, Sala Consiliare, **'Terra di Frontiera. Fascismo, guerra e resistenza nell'Isontino e nella Bassa Friulana'**. Interverranno l'autore **Luciano Patat** ed il segretario del Centro Gasparini, **Dario Mattiussi.**

FIERA DEL DISCO - Domenica 8, a Mortegliano

Puntuale come le rondini torna, sul far della primavera, la Fiera del Disco a Mortegliano .
Trentunesima edizione per questa mostra specialistica, seconda in regione, per anzianità ed importanza, soltanto a quella di Pordenone .

Un'immagine d'archivio

Nel grande spazio della Palestra Comunale, in via Leonardo da Vinci, si troveranno, sugli stand di una trentina di espositori provenienti da tutto il Nord Italia, ma anche dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia.
Saranno tantissimi dischi in vinile a 33 e 45 giri, Cd rari e da collezione, dischi in bakelite a 78 giri, Dvd musicali, manifesti e libri di tema musicale e tutto quanto 'ruota' attorno alla musica . Appuntamento, comunque, non ristretto al puro ambito commerciale ma anche punto d'incontro di musicisti, artisti e appassionati. La fiera è, infatti, considerata un'occasione per scambiarsi pareri e opinioni sui generi musicali preferiti, sullo stato odierno della musica, ricordi di esperienze passate e progetti per il futuro .
L' ingresso, dalle 9 alle 19 come da tradizione, è libero.
L'organizzazione è curata dal Circolo Culturale 'Il Cantiere' con il patrocinio del Comune di Mortegliano .

EVENTI

Attesa per l'edizione 2018 dell'Ecomaratona del Collio

La sesta Ecomaratona del Collio-Brda scalda i motori. Il 21 e 22 aprile, si potrà vivere un weekend all'insegna del podismo tra castelli, cantine e vigneti. Un calendario ricco di appuntamenti non solo per chi indosserà le scarpette, ma anche per le persone che vorranno scoprire un territorio affascinante, candidato a patrimonio Unesco. La corsa competitiva di 46.200 metri, in programma domenica 22 aprile con partenza da piazza XXIV Maggio a Cormons alle 8.30, unirà i territori dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Brda, San Lorenzo Isontino e Capriva del Friuli.

CAMMINANDO NEL COLLIO

Anche i meno allenati avranno la loro occasione a passo 'slow' e nella stessa giornata di domenica potranno partecipare alla sesta Camminando nel Collio. A

disposizione tre escursioni ludico-motorie a passo libero, incluso il nordic walking, rispettivamente di 3,3, 6,3 e 12,8 chilometri su percorsi collinari prevalentemente sterrati, aperte a singoli, gruppi e famiglie con bambini che vogliano scoprire Cormòns e i suoi dintorni dimenticando traffico e auto. In questo caso la partenza è libera, dalle 9 alle 10, da piazza Libertà.
Tutte le informazioni su regolamento e modalità di iscrizione sul sito ufficiale www.colliobrdatrail.it.

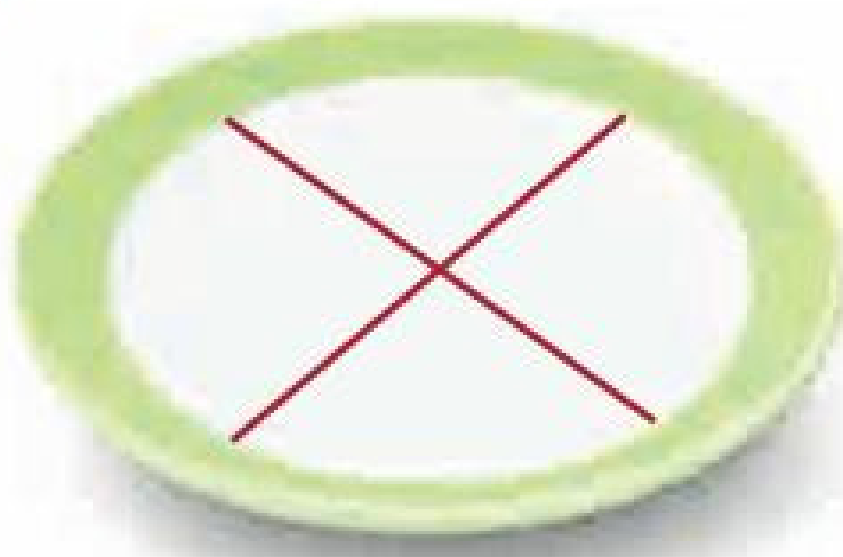
Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

Ma se la ruie e devente une pavee e la 'save un biel princip, alore mi auguri... di vê cualchi sperance ancje jo!

ZÛCS

Met in ordin lis cuatri fasis de vite de pavee dal numar un al numar cuatri che tu varâs di scrivi dentri dai cuadretuts. Po dopo, dissegnilis ta chest plat.

- ☐ La crisalide e devente une biele pavee
- ☐ E nas une ruie
- ☐ La pavee e poie i ûfs suntune fuee
- ☐ La ruie si trasforme in crisalide

LIS AVENTURIS DI VIGJI

VIGJI E LA PAVEE

Une dì Vigji si jere poiât suntune plante di cjase sô. I plaseve un grum sintîsi cjareçâ dal aiar lizerin e cjalâsi ator. Parsore di lui si jere poiade une biele pavee cu lis alis di mil colôrs. I faseve ghiti ghiti su lis orelis e i svolave ator cun braùre come se e volès metisi in mostre o che e volès fâi viodi ce brave che e jere a svoletâ di ca e di là. Vigji al riduçave di gust, e al jere restât incantesemât tal viodi che la pavee no veve lis çatis come lis sôs. Cun di plui, al jere restât incocalît tal viodi che la besteute e podeve movisi tal aiar, e ce gole che al veve di provâ a fâ compagn! Nol podeve jessi cussì dificil se lu faseve une besteute tant plui piçule di lui e po, in fin dai conts, al jere pûr stât bon di montâ sù fin insom dai arbui! Si imagjinave di podê svolâ come jê di un arbul a di chel altri, o di une cjase a di chê altre. Curiôs come che lu cognossìn, Vigji al veve provât a alçâsi sù su lis çatis daûr, sburtant chês denant viers l'alt. Il massim che al rivave a fâ al jere dome petâ salts une vore adalt, ma subit dopo al tornave a colâ jù. Testart, al jere lât indenant a insisti cetantis voltis, fintremai che, l'ultin sbalç, lu veve fat colâ jù dal secont plan! Ma si lu sa, e lu disin ancje i studiôs, che i gjats, se a colin, dispès no si fasin mâl. E e je lade propit cussì: par fortune Vigji no si jere fat nuie di nuie. E je pardabon vere che i gjats a àn siet vitis. Al à cjapade dome tante pôre, ma content di vê podût capî ce che al vûl dî... svolâ.

(Al va indenant...)

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

PAVEUTE

Paveute, paveute,
paveute che tu svolis tal soreli di Fevrâr
pa la Vierte tu lu cjolis,
ma doman al torne l'Invier.

Bambinute, bambinute
Bambinute no fidâti dal prin nassi de passion
Disperade al po lassâti
Al è un flôr fûr di stagjon.

(Peraulis di E. Nardini; musiche di T. Marzuttini)

Fruts, al è tornât Maman! cuntune gnove stagjon e cun tantis sorpresis! Us din apontament su telefriuli

LU SAVEVISO CHE...?

Une dì e à tucât te puarte de mê cjasute la naturaliste Manuela Rossi: e je vignude a cjatâmi cu la mission di fâmi passâ la grande pôre che o ai dai insets. Mi à presentât il so amì Bombul, une ruie une vore simpatiche e fofe, e mi à mostrât il so cicli di vite, cu la sô trasformazion intune biele pavee. Manuela e colabore di tancj agns cu la Cjase des Paveis di Bordan: e invide ducj a lâ visitâle e a viodi lis sôs passe 400 speciis di paveis e di altris ospits. E je vierte fin ai 30 di Setembar, ogni dì, des 10.00 aes 18.00.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

PAVEIS DI PASTE SFUEADE

Par fâ lis paveis di paste sfueade o vês dibisugne di:

- Une confezion di paste sfueade
- 12 mandulis
- 6 ulivis disvuessadis
- 12 bagjigjis
- 12 pistacs

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt sù lis manecis, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Metêt la paste sfueade suntune tecje di for e taiaitle a retanguluts.

Partint dal centri dai retangui, inrodolait une volte formant une pavee.

Su ogni ale, metêt o une ulive taiade a metât, o mandulis, o bagjigjis.

Metêt tal for a 220 grâts par 8 minûts.

Imagjin gjavade dal sît: https://blog.cookaround.com

IDEIS PE LETURE

S. Fabris, R. Gallio, "MA par fortune", L'orto della cultura, 2018.

99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

PAVEE FARFALLA BUTTERFLY 52

Cjate lis diferencis

Chestis dôs foto a son diferentis tra di lôr par 6 piçui particolârs. Cuâi?

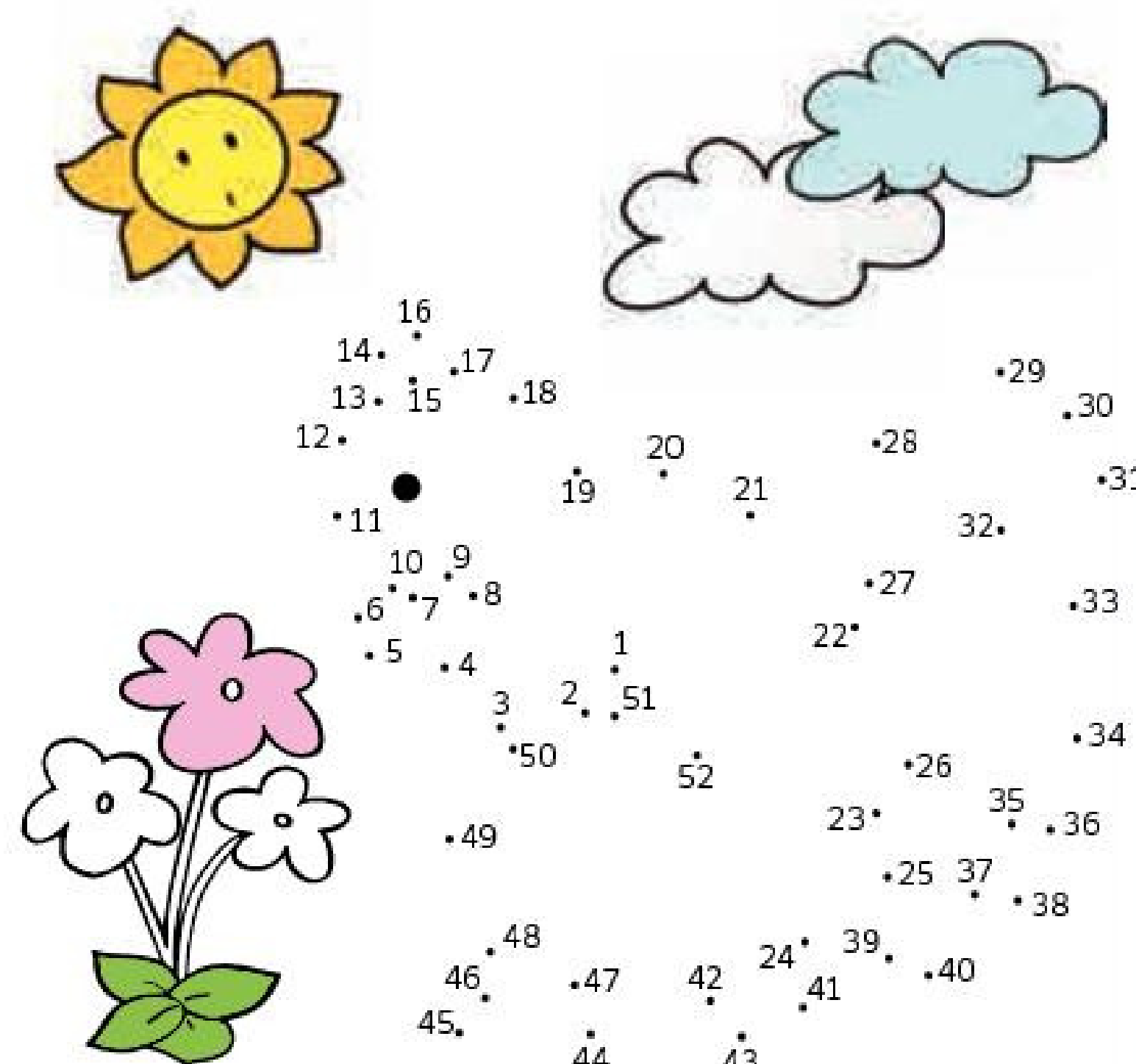
Sudoku

Il Sudoku al è tant che une scachiere, dividude in 4 cuadrâts, cun 16 caselis, 4 riis orizontâls e 4 verticâls. Il fin al è chel di jemplâ ogni rie, ogni colone e ogni cuadrât cui 4 simbui, cence mai ripetisi.

✿		☆	
	☆	✿	
☾		☼	

	✿		☼
☾		☆	
	☾		☆
☼		✿	

Unìs i ponts

Unìs i ponts dal numar plui bas a chel plui alt e viôt ce che al ven fûr.

Provveditori tornati nuovi

Concluso l'intervento di restauro delle statue finanziato dalla Cesped

PALMANOVA. Sono stati inaugurati i lavori di pulizia e conservazione realizzati sulle 11 statue dei Provveditori Generali di Palma che circondano Piazza Grande, finanziati dall'azienda privata Cesped. Presenti il sindaco **Francesco Martines**, gli assessori regionali **Gianni Torrenti** e **Mariagrazia Santoro** e per lo sponsor il presidente **Rofoldo Flebus** e gli amministratori delegati **Giorgio Flego** e **Lucia Roberto**.

COMPLEANNO VIP

ETTORE ROMOLI

Tanti auguri al politico goriziano, che lunedì 9 aprile compie 80 anni. Di professione commercialista, già sindaco del capoluogo isontino per due mandati, è stato in passato anche parlamentare.

SQUADRA VINCENTE

Organizzazione, collaborazione, sincronizzazione, motivazione: questi sono alcuni dei tratti che accomunano un'impresa a una squadra sportiva. Ed è per questo motivo che il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Friuli Venezia Giulia, guidato da **Matteo Di Giusto**, ha scelto di organizzare il comitato regionale nella nuovissima Dacia Arena di Udine.

Pasquetta: tutti sui bastioni

PALMANOVA. Meteo perfetto per la scampagnata di Pasquetta e così tantissimi friulani ne hanno approfittato. Tra le numerose mete anche la fortezza stellata sui cui bastioni tanti gruppi di famiglie e amici si sono organizzati anche con tavolini e griglie (Fotoimmaginae).

Tutte le foto su il FRIULI.it

Il volto della settimana

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

CARO ARMANI: SONO PRONTO!

Giovanni Bon 22 anni di Udine si descrive come un ragazzo estroverso, altruista, sincero, ma anche permaloso e impulsivo (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Suonare la chitarra e fare escursioni in montagna.

E il tuo sport?
Il basket.

Il viaggio ideale?
Alaska.

Il tuo sogno nel cassetto?
Fare il modello per Armani.

E la tua aspirazione?
Laurearmi in scienze motorie e allenare una squadra di basket in serie A.

Se fossi un animale?
Un'aquila perché rappresenta il Friuli.

E una città?
Milano perché è elegante e sportiva allo stesso tempo.

GIOVANI SCIENZIATI

Gli studenti del 'Malignani' di Udine **Ivan Aiza**, **Giacomo Locatelli** e **Deborah Sirch** hanno vinto un premio del Concorso dell'Unione europea dei giovani scienziati per il loro progetto "Metodi di marcatura per eppendorf tubes". Ora sono accreditati per Expo Sciences Belgio, i mondiali che si terranno a Bruxelles in aprile dell'anno prossimo.

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

Ai blocchi di partenza per la quarta edizione di Boschinfesta

La manifestazione dei boschi planziali della Bassa Friulana

Tutto pronto per la quarta edizione di **Boschinfesta**! Sta per tornare, già anticipata dal primo evento di successo, la Lupanica Race, la grande festa dei boschi planiziali della bassa friulana. Il primo assaggio si è avuto lo scorso sabato 31 marzo con la Lupanica Race, organizzata dall'associazione Niù Team. Un evento sportivo che ha coinvolto oltre 400 persone e che si è snodato nel cuore di quella che un tempo era l'antica "Silva Lupanica" descritta già nel nel 1° secolo d.C da Plinio il Vecchio. Un evento sportivo per tutti, visto che ha compreso sia la corsa vera e propria sia una camminata non competitiva, la Lupanica Walk. La distanza percorsa dai partecipanti è stata di 9.100 metri con una parte iniziale di 3 chilometri su strada quasi interamente sterrata in mezzo alla natura, che conduce alla zona boschiva della "silva lupanica" dove per 4 km domina la pace e la potenza degli alberi, per concludersi verso il centro abitato. La Lupanica Race, come anticipato, è stato solo un assaggio della quarta edizione di Boschinfesta, la manifestazione voluta e ideata dai comuni di Carlino, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco per promuovere la conoscenza di questo patrimonio naturalistico testimonianza di un monumento naturale che caratterizza ancora la Bassa friulana a ridosso della linea lagunare. La quarta edizione di Boschinfesta entrerà poi nel vivo a fine aprile e ad inizio maggio, con una serie di eventi che avranno il merito di portare i curiosi e i turisti all'interno dei boschi che uniscono questi cinque comuni. L'iniziativa proporrà infatti laboratori, incontri, musica e degustazioni di prodotti tipici locali, in un viaggio alla scoperta delle peculiarità del "cuore verde" della Bassa Friulana, creando al contempo un collegamento con la costa friulana per implementare l'offerta turistica in un entroterra tutto da scoprire, tra boschi, corsi d'acqua e prodotti tipici. Nell'antichità, infatti, l'intera Pianura Padana era ricoperta da foreste e tra il fiume Livenza e il fiume Isonzo si estendeva quella che veniva chiamata la "foresta dei lupi" che rimase quasi intatta fino al Medioevo. Al giorno d'oggi, di quell'immenso patrimonio verde scomparso a causa della progressiva antropizzazione dei luoghi, sono rimasti circa 500 ettari di bosco: i boschi di Baredi e Coda di Manin, il bosco di Bando, il bosco Brussa, il bosco Sacile e il bosco Boscat, suddivisi tra i territori di Muzzana del Turgnano, Carlino, Precenicco, Palazzolo dello Stella e Castions di Strada. Tra gli appuntamenti più amati dai frequentatori di Boschinfesta, è confermata anche quest'anno la Cicloturistica: un percorso in bici adatto a tutti che attraverserà sulla "boscovia" i boschi planiziali dei cinque comuni – che hanno avuto il merito di far rete per costruire un percorso turistico e di conoscenza che li coinvolge tutti - terminando con una grande festa a Castions di Strada.

DOPO la bandiera

Durante la celebrazione ufficiale della 'Fieste de patrie dal Friûl' a Valvasone-Arzene sarà presentata la canzone ufficiale del popolo friulano.

» DI ROSSANO CATTIVELLO

Il Friuli non ha soltanto la sua bandiera, ma ora anche il suo inno. Per iniziativa dell'*Istitût Ladin Furlan* "Pre Checo Placerean" è stato fatto un bando per individuare la composizione musicale ufficiale e il motivo vincitore sarà annunciato durante la cerimonia della Festa della Patria del Friuli che si tiene a Valvasone Arzene domenica 8 aprile. Un evento (il 3 aprile ricorrono i 941 anni dalla nascita dello Stato patriarcale friulano) che come è stato rimarcato durante la presentazione non è la "festa di coloro che parlano in friulano" ma di coloro che parlano magari tedesco o sloveno o hanno origini venete ma vivono in Friuli e si sentono friulani.

E chi non potrà partecipare personalmente alla Festa dalle 11.30 alle 12.45, potrà seguire lo speciale in diretta della trasmissione "Il Campanile della Do-

Pietro e Gianluca, Rio, Brasile

Alex e Cormy, Milano

Fabiano, Jessica, Federico, Gran Canaria

Kristian, Campionato europeo mountain bike

Giulia, Soraya, Elisa, Predappio

Est Volley, Macerata

Denis, Himalaya

Jacopo, Scozia

Alessandro e Luca, Copenhagen

Anna, campionato italiano di scherma

Selezione friulana Beach Rugby, Lignano

Carlotta & co, Budapest

ecco L'INNO

menica", in onda su Telefriuli (Canale 11, Hd 511).

Tornando all'inno, secondo il bando, la composizione - per coro e orchestra classica e di una durata tra 2 e 4 minuti - deve richiamare i caratteri salienti e peculiari del Friuli, in riferimento alla storia, alle tradizioni, all'identità sociale e linguistica dell'intera comunità. Il testo deve essere in friulano, ma sarà tradotto successivamente anche nelle altre lingue della Patria e ogni versione avrà carattere di ufficialità.

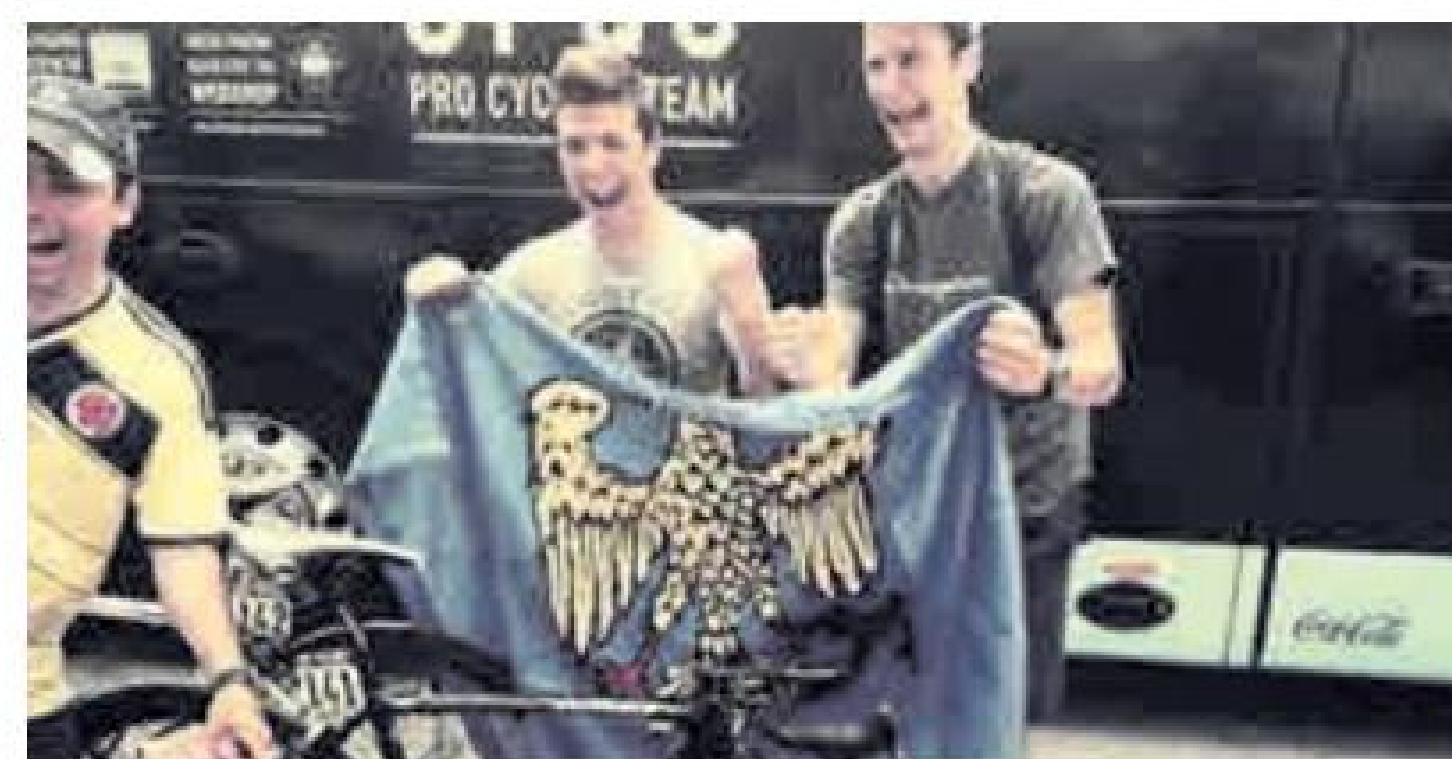
Nel frattempo il nostro giornale prosegue la promozione della bandiera del Friuli in allegato nelle edicole, a un prezzo praticamente simbolico. Un simbolo, come dimostrano le fotografie raccolte dagli *Average Furlan Guys* (sul loro profilo Facebook – 92mila follower! - le trovate nell'album *'Ator par il mont'*), amato moltissimo dai giovani friulani che per studio, lavoro o semplice turismo girano il mondo. Cosa aspettate? Inviateci all'indirizzo della redazione anche le vostre foto con la 'vostra' bandiera.

 redazione@ilfriuli.it

Nicola, Cammino di Santiago

William, Pattaya, Thailandia

IronMan (triathlon) di Klagenfurt

Average Furlan Guys in gita in Trentino

Andrea Tomasini, Giro d'Italia a Maniago

Fan, Zoncolan

Andrea Pradolini & co, Wörthersee

Marcello, Yrkjefjellet, Norvegia

Chei di Cividat, Budapest

Marco De Cecco, Finlandia

Emanuele Bearzotti

Ema, Trieste

Riccardo, ta la Lune!

telefriuli

PROGRAMMI

VENERDÌ 6

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Focus
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus Pordenone
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 In famee cun Dario
22:00 Tg Fvg (r)
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 7

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Corso d'inglese in pillole
14:15 In famee cun Dario
14:45 Sentieri Natura
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Calcio femminile serie D
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Focus
19:30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo! (r)
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:00 Porden on the road
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 8

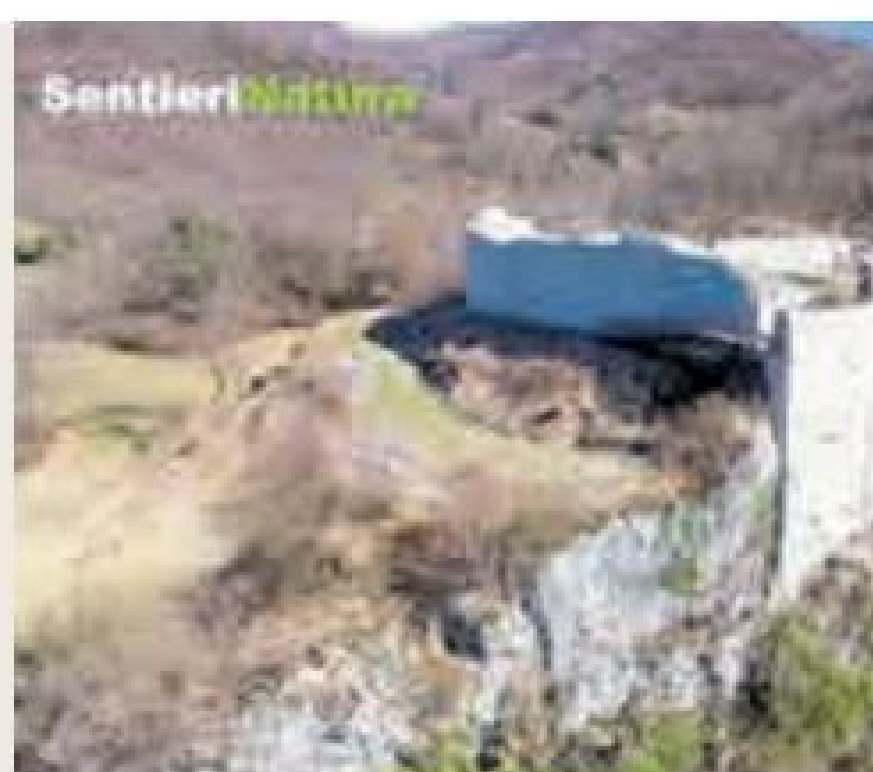
6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Il Campanile - Latisana
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus Pordenone
11:30 Il Campanile - Valvasone
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Camminando per il nostro Friuli
13:30 L'Alpino
13:45 Video Market
14:45 Torneo delle regioni
15:30 Speciale elezioni - Comune di Martignacco
16:00 Speciale elezioni - Comune di Faedis
16:15 Speciale elezioni - Comune di Spilimbergo
16:45 Una finestra sul mare
17:15 Aspettando Poltronissima
17:45 Poltronissima
18:15 Video Market
19:15 A tutto campo
20:00 Mix Zone
21:30 Tg Fvg
21:45 Replay
22:30 Tg Fvg (r)
22:45 Beker on Tour

LUNEDÌ 9

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri Natura
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile - Valvasone (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Beker on Tour
23:00 Sintesi Calcio femminile Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Abbraccio di primavera

Venerdì 6 aprile, alle 21, la trasmissione SentieriNatura viene dedicata a percorsi che abbracciano la primavera. Ci troviamo nelle Prealpi Giulie dove andremo a percorrere il Troi des Cascades lungo il corso dell'Orvenco per apprezzare poi le splendide fioriture primaverili lungo l'anello del Faeit presso Artegna. Questi due percorsi si svolgono entrambi a bassa quota e presentano tanti punti di interesse per occhi attenti.

I resti del castello di Ravistagno

LO SCRIGNO

Il mito di Jacum dai zeis

Il miro di Jacum dai zeis (al secolo Giacomo Bonutti) venditore di cesti in vimini ma soprattutto narratore di storie di mercato in mercato del Friuli di fine '800 rivive nella puntata de Lo Scrigno di **martedì 10 aprile**, in diretta dalle 21. Numerosi come sempre in studio gli ospiti dell'anchorman Daniele Paroni. Tra aneddoti e siparietti comici, spazio come sempre anche alla musica, grazie alla band 'Buteghis Viartis'.

Lo studio durante la diretta

DAL 6 AL 12 APRILE

MARTEDÌ 10

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Economia
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Friuli: cultura e attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effe Motori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 11

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 12

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

IN FAMEE CUN DARIO

Friuli di oggi e di domani

Un volto amato dai friulani e un nuovo forma televisivo ideato da Telefriuli. Parliamo di 'In famee cun Dario', la trasmissione che debutterà sul canale 11 (Hd511) **venerdì 6 aprile** alle 21.30. Protagoniste saranno famiglie friulane che apriranno le loro porte al noto conduttore e cantautore **Dario Zampa**. Dai nonni ai nipoti si racconteranno e, così facendo, racconteranno anche il Friuli di oggi con il coinvolgimento delle diverse generazioni. Uno sguardo su presente e futuro, senza dimenticare il passato. Il tutto anche commentato dal sociologo **Claudio Melchior**. Ovviamente, Dario non mancherà anche di imbracciare la sua chitarra e...

Dario Zampa in una famiglia di Lauzacco

PLAY LIST

IL NOTIZIARIO DELLE PENNE NERE

Importante novità nel palinsesto di Telefriuli dedicata a tutte le penne nere. Infatti in esclusiva per la nostra regione, dall'8 aprile ogni **domenica alle 13.30** andrà in onda 'l'Alpino', il settimanale televisivo dell'Ana.

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Ogni martedì alle 20 "Friuli: cultura e attualità".

SPILIMBERGO O FAEDIS: CHI VINCE?

Dopo la pausa pasquale riparte la sfida del quiz Lo Sapevo! verso la finalissima di questa seconda edizione. **Giovedì 12 aprile** dalle 21 si confronteranno le Pro Loco di Spilimbergo e Gemona. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

Family

Venerdì 6 aprile
Consumatori
Educazione al risparmio

Lunedì 9 aprile
Casa
Mobili in vetro

Martedì 10 aprile
Salute
Occhio alle fake news su tematiche mediche

Mercoledì 11 aprile
Casa
Consigli per il pic-nic

Giovedì 12 aprile
Benessere
Progetto Easy reader, nasce a Gorizia primo in Italia

Inviate le vostre domande a ***family@ilfriuli.it***
Per la diretta tel. ***0432573517***
Sms o whatsapp ***3459956897***

La voce del territorio
con Daniele Micheluz
TGFVG
edizione PORDENONE
da lunedì
a venerdì
ore 20.45
telefriuli
Canale 11
in Full HD 511

Il punto tecnico

» DI MASSIMO GIACOMINI

La società avrebbe dovuto confermare Oddo da un pezzo

Dopo quello di Bergamo, ecco un altro ko per l'Udinese. Eppure contro l'Atalanta la squadra si era impegnata, ma non è riuscita a superare i suoi limiti. Contro la Fiorentina, Oddo nella ripresa ha persino provato a cambiare modulo, e c'è stata una reazione diversa, ma bisogna ricordare sempre che questi sono gli stessi giocatori che aveva Delneri. Il problema è che adesso anche l'allenatore mi sembra abbia abbassato le ali: non è più pimpante, attento, aggressivo come all'inizio del suo periodo qui. Oddo forse non si sente più 'protetto' e ha perso l'entusiasmo che aveva contagiato la squadra.

Iachini, dopo la gara con il Sassuolo, ha detto una verità sacrosanta: le colpe non possono essere sempre degli allenatori. Oddo ha una squadra formata da qualche buon giocatore, ma nessun campione. E sono gli stessi elementi che aveva Delneri prima di lui. Ora serve compattezza: la proprietà avrebbe dovuto confermare Oddo già prima della sosta per le Nazionali, mandando così un importante segnale alla squadra. Il mister ha dimostrato di saper guidare la squadra. Ma se poi si trova con tanti infortuni, un Lopez troppo 'in forma', un De Paul ingiustificabile e un Barak inesistente..Ripeto, non si possono sempre fare ricadere le colpe sugli allenatori.

Udinese senza lo specchio del

Sarà il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a decidere il futuro dell'Italia, attraverso le consultazioni con i leader dei partiti. Di Maio, Salvini, Berlusconi, Meloni, Martina e tutti i capi dei gruppi o movimenti parlamentari apparentemente non hanno raggiunto un accordo, e quindi solo con l'intervento diretto del capo dello stato si potrà sapere chi avrà l'onore e l'onere di governare. Perché parliamo di politica nella pagina sportiva? Beh, perché la situazione che sta vivendo l'Udinese non è così diversa da quella dell'Italia. E non si legga in queste parole un disfattismo nazionalista di fondo, che voglia paragonare la situazione di una squadra giunta al record di sconfitte consecutive a quello di un Paese la cui economia di certo non ride.

Il paragone viaggia su un altro binario: sulla mancanza di un leader capace di unire le forze verso un obiettivo comune. Una figura forte, carismatica e decisa. Prima di essere mal interpretati e di essere accusati di apologia del fascismo, chiariamo il significato sportivo. L'Udinese fin dall'inizio stagione ha accusato l'assenza di una figura carismatica, capace di prendere la squadra sulle spalle e trascinarla oltre le prime difficoltà, di incoraggiare i più giovani nei momenti di sconforto e di riunire tutti verso la meta comune.

IL RECORD DI SCONFITTE DI FILA È FIGLIO ANCHE DELL'ASSENZA DI UNA FIGURA CARISMATICA

Si è cercato prima in casa, ma **Danilo** non è mai sembrato ricoprire il ruolo con efficacia, tanto da finire subito nel mirino della critica. Ed altre figure che pur sono qui da tempo (ad esempio **Widmer**, ma non solo) non hanno nel loro Dna l'essere leader. E così è stato il mercato a portare potenziali condottieri, nella decisamente imperfetta equazione 'giocatori di carisma uguale giocatori di esperienza'. Il primo di questa lista sfortunata è stato **Hallfredsson**, passato da titolare inamovibile a valida alternativa, per finire riserva pura, senza mai passare da leader carismatico. Anzi, fin troppo spesso Emil, che sarà magari un simpaticone, è apparso silenzioso e poco presente. Sarà il fascino del Nord?

Dopo di lui, in questa stagione, ci sono stati ben tre acquisti con questo obiettivo: **Bizzarri**, **Behrami** e **Maxi Lopez**. Tutti di comprovata esperienza ma, pur riuscendo a ricavarsi il personale angolino di titolarità, tutti e tre non sono mai riusciti ad emergere e a dimostrare apertamente il loro carattere. Quello che più di altri si è avvicinato è stato sicuramente Behrami, diventato subito vice-capitano: quando non è presente per infortunio o squalifica, la differenza si vede, eccome. Ma nessuno di loro ha il carattere necessario, a riprova che età non significa carisma. Bizzarri del resto sta

Oddo è poco aiutato nell'opera di 'motivazione' dei giocatori: scarsi aiuti anche dalla 'vecchia guardia'

puntando deciso alla top ten dei giocatori più anziani ad aver giocato in A, e nonostante questo non sembra in grado di

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Squadra da rifare:

Il recupero con la Fiorentina è finito tra i fischi. La settima sconfitta consecutiva ha ampliato il malumore dei tifosi che, sconcertati, chiamano in causa tutti e sottolineano la loro preoccupazione. **Kos** avverte: “I cori finali ci dicono che siamo ai titoli di coda”. **Puliciclone** infierisce: “Rendetevi conto che ora avremo: Lazio-Cagliari-Napoli. C'è il rischio concreto di arrivare a 10!! Poi Crotone (fondamentale a questo punto) e Inter!”. **Calligaris** ripete che “almeno in attacco, tolto Lasagna, non siamo all'altezza della serie A, questo è sicuro. Parlano i numeri”. Ne è convinto anche **Lex**, che estende il concetto a tutta la rosa: “e comunque a tutti quelli che per settimane stanno dicendo che mancano tanti titolari voglio ricordare che anche Behrami è scarso, non vale Gelson Fernandes. ci metto anche Adnan che è un bravo ragazzo ma che dopo quattro partite giocate discretamente è ritornato il bidone che tutti conosciamo.

Da troppi anni in campo manca un vero 'leader', uno di quelli che in passato si caricavano da soli il peso della squadra sulle spalle. Gli 'anziani' non sono riusciti a dare il loro contributo, e anche dai 'piani alti' della società...

» DI MARCO PASQUARIELLO

GUIDA, PAESE

motivare nessuno.

Che differenza con alcune grandi bandiere del passato, cui magari bastava una parola in più o in meno per manipolare gli eventi: **Calori**, **Sensini, Bertotto**, i senatori dell'era **Guidolin**, tutti esempi positivi. E non è necessario avere la curva a favore per essere determinanti nello spogliatoio: **De Sanctis** e **Iaquinta**, che hanno lasciato Udine in malo modo, hanno sempre avuto dalla loro la forza di dire le cose come stavano, anche se ciò li portava... dal lato sbagliato della simpatia.

E **Oddo**? E' costretto a fare di necessità virtù, a vedere in panchina giocatori con gli occhi spenti e le facce all'ingiù, senza che nessuno lo aiuti in quest'opera di motivazione. Insieme a lui i tifosi, che in gran numero (con tendenza a diminuire, però) lo difendono nelle sue scelte. Osserva intanto tutto dall'alto (?) Mattarella–**Pozzo**, pronto a chiamare a raccolta i responsabili e decidere, come sempre. Con i cittadini-tifosi che hanno detto la loro, e sperano solo che qualcuno, una volta tanto, li ascolti. **Gerolin**, a cui in questa similitudine non sapremmo dare un ruolo, ha dichiarato: "stiamo cercando di prendere la scelta giusta". Non possiamo far altro che sperarlo tutti.

marco.pasquariello@telefriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI DAVIDE DALLA PRIA

Marquinho: un altro brasiliano finito nell'oblìo

Il suo nome completo è **Marco Antônio de Mattos Filho**, meglio noto come **Marquinho**. Noto altrove, ma non a Udine, dove gli sono bastati pochi mesi per finire nel dimenticatoio. Eppure al momento del suo arrivo in Friuli aveva già una discreta carriera alle spalle.

Cresciuto calcisticamente tra **Palmeiras** e **Botafogo**, è alla Fluminense che l'esterno brasiliano riesce ad imporsi. In tre stagioni colleziona 94 presenze condite da 11 reti e 13 assist. Di lui si interessa la **Roma**, che dopo sei mesi di prestito, lo acquista nell'estate del 2012. Con i giallorossi Marquinho totalizza 52 presenze in campionato, andando a segno sette volte. Nel gennaio 2014 viene girato all'**Hellas Verona**, squadra con la quale realizza due reti e chiude la stagione al decimo posto.

Dopo un anno passato in Arabia all'**Ittihad**, Marquinho approda a Udine nell'agosto del 2015 a titolo definitivo. Con la maglia bianconera non scatterà mai il giusto feeling e i numeri parlano chiaro: in sei mesi il brasiliano scende in campo 11 volte in campionato, delle quali solo 4 dal primo minuto. Per il resto solo alcuni scampoli di partita e nessuna rete. A gennaio decide quindi di tornare in Arabia, questa volta all'**Al-Alhi**.

Proprietaria del cartellino, l'Udinese lo scorso anno lo gira alla **Fluminense**, dalla quale i bianconeri attendono ancora la somma per il trasferimento, pari a 1,3 milioni di euro.

Oggi Marquinho è svincolato e sta recuperando dalle due operazioni al ginocchio alle quali ha dovuto sottoporsi nel giro di cinque mesi.

"Tre quarti sono da vendere"

Halfredsson è peggio del peggior Guilherme, altri titolari scarsi?" E prosegue l'elenco. **Michael** gli risponde: "non so ma di certo il prossimo anno è da rifare 7/11 di squadra titolare e prendere rincalzi pronti in panchina". Secondo **Cianfa**, "onestamente del "prossimo anno" non se ne può più. Piuttosto di sto strazio meglio la serie B: curva Sud e laterale Sud chiuse, metà distinti chiusi, 6/7mila abbonati, biglietti a 10 euro per riempire e vedere se torna l'entusiasmo e una squadra con una decina di italiani in rosa". Per **Max70** "Va venduta 3/4 di squadra. Bisogna secondo me distinguere la tecnica dall'orgoglio. Ci si aspettava una prova d'orgoglio".

VITA DA CLUB

» DI MONICA TOSOLINI

Erano circa 400 i tifosi presenti a Bergamo per la trasferta del 31 marzo. Pur in un momento difficile, la speranza di un risultato positivo c'era. Speranza vana, visto il 2-0 finale per gli orobici.

SYSTEM CERTIFICATION
STANDARD
SGS

ACCREDIA

Attesa a Gorizia per VIVICITTA'

Domenica 15 aprile piazza Transalpina accoglie la 24ª edizione, in contemporanea con altre 60 città.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

Tutto pronto per la corsa senza confini che, ormai da 24 anni, unisce **Gorizia** e **Nova Gorica**, ma abbraccia idealmente altre 60 località, 48 in Italia e 12 all'estero, pronte a muoversi in contemporanea. Parliamo di **Vivicittà**, l'evento targato **Uisp** in programma **domenica 15 aprile**. La manifestazione regionale avrà come cuore la **piazza Transalpina**, con start alle 9.30. La corsa, non competitiva e aperta a tutti, si articolerà in tre percorsi diversi: uno di 12 chilometri per i podisti; uno di sei adatto anche a chi vuole semplicemente passeggiare o fare *nordic walking* e, infine, uno di tre chilometri per famiglie con bambini e per chi non vuole perdere l'opportunità di partecipare anche se non può affrontare tracciati più lunghi.

TRE PERCORSI A PORTATA DI TUTTI E TRE TESTIMONIAL CHE SPAZIANO TRA SPORT E MUSICA

E non mancheranno i testimonial, da **Charlie Yelveron**, ex giocatore di basket e grande appassionato di Sax, entrato nella storia della Nba per la sua protesta durante l'inno Usa, al goriziano **Ivan Zufferli**, 39enne poliziotto diventato il re delle ultra-maratone, passando per il fisarmonicista **Paolo Forte**.

Vivicittà 2018 sarà anche una Ecofesta, perché la Uisp sostiene da sempre l'ecologia e il rispetto per l'ambiente. Via libera, quindi, all'uso di stoviglie e posate riutilizzabili e all'acqua alla spina. Infine, ci saranno, come ogni anno, diversi corpi bandisci che allieteranno la giornata e un parco giochi gratuito per bambini.

Le pre-iscrizioni sono previste solo per gruppi numerosi (almeno 20 iscritti), tramite mail a gorizia@uisp.it entro il 12 aprile; i singoli o i team più piccoli, invece, potranno aderire domenica dalle 8 direttamente nella zona di partenza.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

LA STORIA

Jacopo Verardo alla Maratona di Milano

Dopo essere stato uno dei protagonisti alla *Staffetta Telethon Udine* 2017, **Jacopo Verardo** non si ferma più. Il 15enne di Cordenons, affetto dalla distrofia muscolare di Duchenne, infatti, sarà al via, **domenica 8** aprile, della **Milano Marathon**, evento di spicco del running.

Quasi per gioco, la scorsa estate, Jacopo aveva sfidato **Fiorenzo Puiatti**, amico di famiglia e grande sostenitore di **Parent Project onlus**, a correre assieme a lui la maratona. Sfida che ora diventa realtà: i due affronteranno assieme l'impresa, Jacopo sulla sua carrozzina e Fiorenzo al suo fianco, puntando a tagliare il traguardo e a lanciare un messaggio di speranza per tutte le persone malate. Non smettere mai di inseguire i propri sogni, nonostante gli ostacoli.

SPORT INVERNALI

Sappada omaggia i suoi campioni

SAPPADA FESTEGGIA i suoi campioni. L'appuntamento con il '**Galà dello sci**' è per **sabato 7 aprile**. La serata, al palazzetto, inizierà alle 19 e sarà condotta dal giornalista sportivo più amato, **Bruno Pizzul**. L'evento è stato ideato dal Comune e dalla pro loco per celebrare due protagonisti assoluti della stagione, **Lisa Vittozzi** ed **Emanuele Buzzi**, e rientra nel programma di avvicinamento al **Giro d'Italia**, che il 20 maggio arriverà proprio sulle Dolomiti friulane.
Vittozzi, più volte sul podio in Coppa del Mondo, ha chiuso il circuito del biathlon in sesta posizione ma, soprattutto, ha conquistato un bronzo nella staffetta mista alle Olimpiadi di Pyeongchang.
Buzzi si è rivelato uno dei giovani talenti emergenti dello sci alpino, chiudendo ai primissimi posti in gare-simbolo della velocità, come Wengen e Kitzbühel e partecipando ai Giochi olimpici. "Abbiamo voluto questa serata per dire grazie ai nostri ragazzi", spiega il sindaco **Manuel Piller Hoffer**. "Dal 1992 Sappada è sempre protagonista ai Giochi e in questo mezzo secolo è riuscita a mettere in bacheca dieci medaglie: un record assoluto per un paese di 1.300 abitanti. Lo sport, per noi, è un mezzo di crescita e di promozione del territorio". La serata è a numero chiuso: per informazioni 0435-469131.

Nelle foto da sinistra, Lisa Vittozzi ed Emanuele Buzzi

SABATO 21 APRILE

19.00 **INAUGURAZIONE MOSTRE E INIZIO FESTEGGIAMENTI**
20.30 **COUNTRY & SONG DJ SET** CON BALLI IN LINEA, COPPIA E TWO STEP
22.00 PRESSO AREA GIOVANI: MUSICA DAL VIVO CON LE **"LIVING DOLLS"**

DOMENICA 22 APRILE

09.00 ISCRIZIONI **RADUNO DELLE 500, DELLE MOTO ED AUTO STORICHE**
10.30 PARTENZA RADUNO PER GIRO PANORAMICO CON RIENTRO PER IL PRANZO
12.00 TUTTI A PRANZO IN COMPAGNIA
13.30 **ANIMAZIONE BIMBI E GENITORI LIBERI DI RACCONTARSELA...**
15.00 **9ª RASSEGNA DELLE FISARMONICHE ALPE ADRIA**
19.30 PRESSO AREA GIOVANI: **"APERITIVO 90° MINUTO"** E DJ SET **"L.A. PROJECT 369"**
20.30 LISCIO CON GLI **SQUALI**

MARTEDÌ 24 APRILE

20.00 **CENA PAELLA & SANGRIA**
20.30 **LE BARZELLETTE DI "GALAX"** ACCOMPAGNANO **IL GRAN GALÀ DELLA MAGIA E DELL'ILLUSIONISMO CON I MAGHI SOFFIA, JEAN STELLE E NICOLA CALORE**
21.00 PRESSO AREA GIOVANI: MUSICA ANNI 80/90 CON DJ SET **"L.A. PROJECT 369"**

MERCOLEDÌ 25 APRILE

DALLE ORE 8.30 **DIMOSTRAZIONI COLLEGAMENTI RADIO CON VISIONE APPARECCHIATURE** (PRESSO SALE MOSTRE) A CURA "ASS. RADIOAMATORI ITALIANI" SEZ. UDINE
09.00 ISCRIZIONI **31ª PRADAMANO PEDALA**
10.30 PARTENZA 31ª PRADAMANO PEDALA "TROFEO REMO DURÌ" IN COLLABORAZIONE CON "ASS. RADIOAMATORI ITALIANI" SEZ. UDINE
17.00 **6ª RASSEGNA** DELLE BANDE GIOVANILI **"GIOVANI NOTE"**
19.00 PRESSO AREA GIOVANI: MUSICA DAL VIVO CON IL DUO **"LE ORIGINI"**
20.30 SERATA DANZANTE CON **"DJ LA CLAVE LOCA** IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DI BALLO, LISCIO E BALLO DI GRUPPO

SABATO 28 APRILE

...E DALLA PRIMISSIMA MATTINA IL RADUNO BARBECUE DA' FUOCO ALLE BRACI...
12.00 PRESSO AREA GIOVANI: **"PRADAMANO GRILL CONTEST"** CON **"DJ BASELEVERS"**
19.00 **ESIBIZIONE SPETTACOLO** DELLA SCUOLA DI BALLO **"VICTORIA DANZE"**
21.00 PRESSO AREA GIOVANI: MUSICA DAL VIVO CON I **"4B ACOUSTIC TRIO"**

DOMENICA 29 APRILE

08.30 ISCRIZIONI ALLA **"CAMMINATA BIANCONERA"** PARTENZA DALLE 09.00 ALLE 09.30
15.00 **L'UDINESE IN DIRETTA SU MAXI SCHERMO**
17.30 **VARIETÀ DI CANTO, BALLO, MUSICA** IN COLLABORAZIONE CON IN ARTE BURI
19.30 PRESSO AREA GIOVANI **"APERITIVO BIANCONERO"** IN COLLABORAZIONE CON L'UDINESE CLUB PRADAMANO CON DJ SET **"L.A. PROJECT 369"**
20.30 IN ARTE BURI PRESENTA **"I NEW REVIVAL"**

LUNEDÌ 30 APRILE

20.00 **LAVORAZIONE DELLA PASTA ARTIGIANALE** DAL VIVO **CON LADY CHEF MARINELLA FERIGO**, PRESIDENTE REGIONALE UNIONE CUOCHI FRIULI VENEZIA GIULIA
20.15 **CENA CON PASTA ARTIGIANALE AL RAGÙ DI MARE** DELLA PESCHERIA MAURO DI REMANZACCO **E AL RAGÙ DI MONTAGNA**
21.00 PRESSO AREA GIOVANI: MUSICA HIP HOP, REGGAETON, R&B CON DJ SET **"L.A. PROJECT 369"**
21.00 SI BALLA CON **RITMO SANDUNGA** MUSICA, DANZA, FOLKLORE LATINO AMERICANO DEL MAESTRO COREOGRAFO OMAR CUEVAS

MARTEDÌ 1 MAGGIO

10.00 **8ª RASSEGNA INTERREGIONALE DI CANI DI RAZZA E NON "I LOVE MY DOG"**
18.00 NELLA CHIESA PARROCCHIALE: **TRADIZIONALE CONCERTO DI MUSICA CLASSICA** BACH, MOZART E GLAZUNOV, L'ORCHESTRA AUDIMUS E 4 SOLISTI PER FESTEGGIARE IL PRIMO MAGGIO
19.00 ESIBIZIONE DELLA SCUOLA DI BALLO **ROYAL DANCE** DI PRADAMANO
20.00 SI BALLA LISCIO CON **RENÈ**

FUNZIONERANNO: CUCINE, CHIOSCHI, ENOTECA, DOLCI, PESCA DI BENEFICENZA, MERCATINO FIORI, AREA GIOVANI, MOSTRE ECC...

Aziende in rete con "Coesa"

Rete aziende Pradamano e Lovaria, energia e gas a prezzi stracciati per gli associati

L'idea di costituire un'associazione di aziende, nasce da un piccolo gruppo di imprenditori locali convinti che ormai per andare avanti non è più possibile arrangiarsi da soli, ma diventa sempre più una necessità fare gruppo, fare rete. Così il 10 dicembre 2015 viene costituita "COESA" Rete Aziende Pradamano e Lovaria.

In un periodo caratterizzato da una pesante crisi economica, cresce la necessità delle aziende di mettersi in rete con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile i costi fissi, creando un programma di promozione per le attività associate ed organizzando collabo-razioni con le varie confederazioni di categoria, il tessuto sociale e le amministrazioni locali.

L'associazione ha un occhio di riguardo anche per il sociale, visto che la crisi oltre alle aziende, colpisce anche i privati con le loro famiglie. Per questo è stato siglato un accordo con le ditte fornitrici per estendere il beneficio ottenuto con le tariffe di energia e gas, anche alle famiglie dei dipendenti delle associate, anche se residenti a di fuori del comune di Pradamano. Sono stati inoltre sottoscritti importanti accordi con Confcommercio, Terziaria CAT Udine, SIU Servizi Imprese Udine e Confesercenti riguardo la fornitura di corsi e servizi in loco a tariffe molto basse.

Il Consiglio regionale aveva espresso solidarietà alla Catalogna e chiesto una soluzione pacifica della situazione, ma nulla ha detto sul primo prigioniero politico della Ue.

» DI WALTER TOMADA

Quel silenzio assordante sul caso Puigdemont

Adesso che **Carles Puigdemont** rischia di diventare il primo prigioniero politico dell'Unione europea (giudizio del presidente del consiglio regionale del Veneto **Roberto Ciambetti**), che fine ha fatto la solidarietà alla Catalogna espressa dai consiglieri friulani il 3 ottobre scorso? Giusto sei mesi fa il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia approvava una mozione che "impegna il presidente del Consiglio e il presidente della Regione a esprimere a livello nazionale ed europeo la solidarietà ai cittadini catalani e a condannare l'uso della violenza in ogni forma" e "auspica una riapertura del dialogo politico e istituzionale tra il Governo spagnolo e il Governo regionale catalano per una soluzione pacifica, condivisa e rispettosa delle regole democratiche di uno Stato di diritto e della legittima aspirazione del popolo catalano a esprimersi liberamente".

Parole alte e nobili che poi però paiono essersi come perse al vento, giacchè la soluzione pacifica e condivisa rispetto alla Catalogna è fatta di manette per chi è rimasto e di un volontario esilio per chi se ne è andato, come quel Puigdemont che è

Carles Puigdemont

stato arrestato a Berlino e ora attende l'estradizione in Spagna.

E sì che la mozione parlava di "valorizzare l'autonomismo dei territori in una logica di arricchimento della complessiva identità europea, anziché come spinta a fenomeni disgregativi". Invece, la situazione catalana è del tutto irrisolta, ma il volonteroso manipolo di consiglieri regionali friulani che aveva espresso solidarietà in quel momento non si è più schierato: colpa della campagna elettorale prolungata, che ha coinvolto tutti loro negli ultimi mesi e che continua ininterrotta a prosciugare ogni loro energia?

Fatto sta che non è più dato sapere che cosa i nostri rappresentanti pensino della questione, visto che essa è sparita da ogni radar politico, quasi fosse imbarazzante da affrontare o del tutto ininfluente ai fini dell'accaparramento del consenso. Forse è così, ma è un peccato che non ci sia una classe dirigente in grado di comprendere che la Catalogna è un crinale decisivo per la vecchia Europa: di lì passa la costruzione di una nuova identità continentale, l'Europa delle regioni nelle quali il Friuli potrebbe trovare una sua nuova dignitosa collocazione, oppure il ritorno ai nazionalismi di stile ottocentesco che l'Unione aveva fatto auspicare di poter superare. Per ignoranza o per convenienza, non è dato sapere: ma il totale silenzio da parte dei candidati rispetto al ruolo del Friuli in Europa e alle opportunità e ai rischi della sua collocazione nel nuovo assetto geopolitico globale suona davvero assordante.

Puigdemont può piacere o non piacere: c'è chi lo considera un codardo e chi lo ritiene un eroe. Di sicuro non è un politico friulano. Altrimenti, di fronte alla sua vicenda, anche lui tacerebbe...

» DI EDOARDO PETIZIOL

Bolzonello si smarca dal passato e punta sulla sua immagine, Fedriga serra i ranghi e Cecotti vuole intercettare il sentimento d'appartenenza. M5S gode di maggiore credibilità.

Regionali, finalmente si parla dei contenuti

Completato il risiko di alleanze e candidature, la partita per l'elezione del prossimo presidente del Friuli - Venezia Giulia è entrata nel vivo. **Massimiliano Fedriga**, **Sergio Bolzonello**, **Alessandro Fraleoni Morgera** e **Sergio Cecotti** hanno affilato le armi. Il dibattito politico, ormai scevro da condizionamenti nazionali, si è concentrato (finalmente) sui contenuti. Per alcuni scontati - Sanità ed Enti locali su tutti - per altri meno. Specie per chi quelle riforme le ha votate.

Figure gli antipodi quelle dei competitor per piazza Unità. Non solo per appartenenza partitica, ma anche - e soprattutto - per la scelta su come declinare e raccontare i programmi. In sintesi, il tanto vituperato marketing politico. Null'altro che la rivisitazione in chiave moderna del '*De Republica*' di ciceroniana memoria.

Nel 2013 questa scelta aveva premiato **Debora Serracchiani**. Cinque anni più tardi - un'era geologica politicamente parlando - la presidente si è ufficialmente dimessa per iniziare l'avventura romana lasciando le redini della giunta al suo vice. Appare dunque comprensibile e sin troppo evidente il tentativo di Bolzonello di smarcarsi da scelte prima condivise durante l'arco della legislatura e oggi rimesse in discussione davanti agli elettori. Una sorta di ripudio, forse tardivo, con ripercussioni anche politiche. Emblematica in tal senso la scelta dell'ex sindaco di Pordenone di puntare sulla propria immagine e credibilità personali evitando accuratamente ogni accostamento al partito democratico.

Cerca invece di ricompattarsi, non senza affanni, il centrodestra. L'immagine simbolo è senza dubbio l'istantanea che ritrae Fedriga abbracciato a **Renzo Tondo**, **Fabio Scoccimarro**, **Riccardo Riccardi** e **Sergio Bini**. Un primo traguardo per il segretario regionale del carroccio, dopo settimane di accesi confronti con gli alleati. Serrati i ranghi e forti del risultato dello scorso quattro marzo i leader predicano prudenza e definiscono quella del prossimo 29 aprile come una partita aperta e tutta da giocare.

In campo con ruoli di assoluto rilievo ma con numeri ancora difficili da decifrare anche il Movimento 5 Stelle e il Patto per l'Autonomia. Il sodalizio capitanato da Cecotti, dopo la 'palestra' delle elezioni politiche, è certo di poter cavalcare in questa tornata temi a lui più affini intercettando quel sentimento di appartenenza che, in Friuli più che nella Venezia Giulia, non si è mai sopito. Il M5S, che alle elezioni regionali storicamente fatica, dal canto suo gode ora di una credibilità politica che certamente prima non gli era riconosciuta. Un rebus dunque difficile da decifrare. Con tante sorprese, non più solamente pasquali, ancora da scoprire.

>>> 15.04.2018 CORRI TRIESTE >>>>>>
NAMEDSPORT SUPERFOOD
10 KM
START 09:30 >>>
>>>>>>>>>> PIAZZA UNITÀ
Iscrizioni online
sul sito www.corritrieste.it
e dal 13 aprile in Piazza della Borsa
>> PARTENZA 09:30
ARRIVO <<
>> COMPETITIVA >> 10 KM
NON COMPETITIVA >> 5 KM
> 15.04.2018 CORRI TRIESTE >>>>>
#corritrieste
#runandfun
CORRI TRIESTE
un modo "alternativo" di vivere la città:
il Porto Vecchio, uno dei luoghi più suggestivi e misteriosi di Trieste,
sarà l'emozionante cornice dell'appuntamento di domenica 15 aprile 2018,
che permetterà a tutti quanti di correre un circuito di cinque chilometri
con partenza ed arrivo in Piazza Unità (fronte mare).
ISCRIZIONE
NON COMPETITIVA >>> [5 KM]
Telethon RUN FAMILY > 15.04.2018
MUSICA, ANIMAZIONE E TANTO SPORT
queste le tre caratteristiche della Corri Trieste Telethon Run Family,
che coinvolgerà tutti coloro che volessero approcciarsi
a questo appuntamento ormai consueto per il mondo della corsa.
IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO!
iscrizione e ritiro pacco gara dal 13 aprile
Piazza della Borsa presso lo stand CorriTrieste
(orario 09.00-19.00)
e domenica 15 aprile dalle 07.30 alle 09.00
Info:
www.corritrieste.it
info@promorun.it
Pagina Facebook:
Corri Trieste
PROMORUN

Che aria che tira

A Pd e Fi servono un'anima politica e nuovi dirigenti

I dem hanno dimostrato di non avere umiltà e capacità di ascolto, gli azzurri sono spesso avulsi dalla realtà e certi che basti Silvio per superare le difficoltà. » DI **ENZO CATTARUZZI**

Dieci anni fa, quando si celebrò la fusione a freddo di due componenti importanti del Pd - ex Pci, Pds, Ds ed ex Dc, Ppi, Margherita -, molti avevano forti perplessità su quanto avveniva, tranne ovviamente i protagonisti. A distanza di anni, chi aveva forti dubbi ora ha certezze. Il Pd si è rivelato un partito senz'anima. Ha smarrito tutte le identità finendo per scimiottare un modello che riteneva vincente, ma che non poteva essere nelle sue corde: Forza Italia. Ora tale modello sta mostrando tutti i propri limiti con una crisi che pare irreversibile. Gli elettori dem hanno perso ogni punto di riferimento e disertato il consenso, trasferendolo in buona parte al M5S. Un politica troppo omologata all'Europa, che nel frattempo è diventata sempre più burocratica e meno politica, ha fatto perdere ogni identità a più di qualche forza politica, *in primis* proprio al Pd. Una sinistra che non ha più potere di persuasione da quando si accontenta di copiare la burocrazia esistente e che si trincera dietro il 'non si può' e al 'lo dice l'Europa', è perdente e senza risposte alle esigenze del momento. Esigenze che, invece, M5S e Lega hanno perfettamente intercettato, interpretato e incarnato.

Il segnale dell'elettorato è chiaro: bisogna cambiare classe dirigente e metodo di approccio ai cittadini. Bisogna ascoltare e poi agire, non viceversa. L'attraversata del deserto si preannuncia lunga e potrà riuscire solo con nuove politiche, nuovi leader, tanto ascolto e molta umiltà. Un'umiltà e un ascolto che la sinistra ha dimostrato di non avere. Lo stesso vale, anche se in misura diversa, per Forza Italia, troppo supina alla Lega e vogliosa di grossa coalizione, incapace di fare vera opposizione (e quindi di proporsi come alternativa di sistema) e troppo supina a una classe dirigente spesso avulsa dalla realtà, certa che basti l'afflato del leader Silvio per superare ogni *empasse*. FI è parsa non in completa sintonia con il proprio elettorato che, infatti, ha scelto la Lega salviniana. I sondaggi di questi giorni ci danno la dimensione del nuovo passo della politica nazionale e regionale, dove il centrodestra a trazione leghista sta macinando consensi su consensi e dove i grillini stanno prendendo le misure, lasciando al centrosinistra il compito di chiudere la fila. Non basterà la buona volontà di un manipolo di amministratori a far risorgere questa sinistra, che prima ha cercato di clonare il Partito socialista, poi la Dc e ora Forza Italia, lasciandoci - salvo miracoli evangelici - le penne. A Pd e FI servono un'anima politica e una nuova classe dirigente: senza ciò mancheranno un'area moderata socialdemocratica e una conservatrice e popolare. I temi sono sempre gli stessi: lavoro, sicurezza, sanità, scuola, giustizia, fenomeno migratorio e, soprattutto, regole certe uguali per tutti. Il tracollo di Pd e FI non è causato dalla *flat tax*, dal reddito di cittadinanza o dal destino cinico e baro, ma dalla mancanza di cambio della classe dirigente.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 10 aprile dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **MARCO ORIOLES**

Cambridge Analytica, ecco la strada per garantire la privacy

Facebook dovrebbe mettere a punto un codice di autoregolamentazione. Spazio da usare per lo scambio di idee, non per la propaganda.

Ci ha pensato lo stesso **Mark Zuckerberg**, patron di Facebook, a rivelare le proporzioni e la gravità dello scandalo Cambridge Analytica. È andata così. Qualche anno fa, una società terza aveva concordato l'installazione di una applicazione sulla piattaforma social di Menlo Park. Col tempo, questa app è riuscita a ricavare ('sifonare') i dati di 51 milioni di utenti Facebook, dati che sono stati poi usati per fini elettorali, in particolare per la campagna presidenziale americana del 2016. Cambridge Analytica aveva dunque accesso a quanto di più intimo noi proiettiamo su Facebook: la nostra cerchia di amicizie, i gruppi che frequentiamo, i gusti, le preferenze, gli stati d'animo, i desideri. Tutte informazioni preziose - e in teoria coperte da riservatezza - con cui sono state costruite campagne promozionali mirate, i cui messaggi cioè sono stati costruiti su misura delle caratteristiche dei destinatari, con l'ovvio intento di attirarne l'attenzione e condizionarne le scelte. Il sospetto, in particolare, è che in una competizione ravvicinata qual è stata quella tra **Hillary Clinton** e **Donald Trump**, i trucchi di Cambridge Analytica siano riusciti a spostare quel numero di voti necessari per far vincere alle urne il *tycoon*.

Non vi è dubbio che gli ultimi mesi sono stati da incubo per il social più popolare della terra. Quest'autunno abbiamo scoperto gli altarini del *Russiagate*, venendo a conoscenza che 121 milioni di americani hanno visionato post propagandistici dai toni incendiari acquistati da collaboratori del Cremlino sempre con il proposito di spostare l'ago della bilancia elettorale in favore di Donald Trump. Ora scopriamo che ci sono società di consulenze terze che possono avere accesso ai nostri dati personali e bersagliarci impunemente con la loro pubblicità.

La via d'uscita da questo marasma sta in un mea culpa da parte di Facebook e nella messa a punto di un codice di autoregolamentazione che impedisca che quanto è accaduto si ripeti. Facebook è uno spazio che dovrebbe essere adibito alla libera discussione e allo scambio di idee. Se si trasforma in un'arena propagandistica in cui l'opinione pubblica è segmentata a

Mark Zuckerberg

seconda delle preferenze o degli stili di vita, il risultato è solo quello di creare delle 'bolle' informative dentro Facebook in cui i messaggi che raggiungono qualcuno non raggiungono l'altro e viceversa, e le discussioni avvengono solo tra persone che la pensano allo stesso modo. Sarebbe ingenuo, naturalmente, pensare che Facebook possa rinunciare a quegli strumenti che gli permettono di fare un fatturato miliardario. Ma un conto è vendere pentole, altro è decidere l'inquilino della Casa Bianca.

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

DA VENERDÌ 6 APRILE
A DOMENICA 8 APRILE 2018
FIERA DI GORIZIA
14ª ESPOSIZIONE
MOSTRA-MERCATO
dedicata al giardino,
all'orto, al verde urbano,
all'ecologia, al vivere
l'aria aperta
ORARIO FIERA
10.00 / 20.00
INGRESSO
GRATUITO
Pollice Verde
www.udinegoriziafiere.it
Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA
COMUNE DI GORIZIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA E AGLI EVENTI
GO
Let'sGo!
Gorizia
Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione